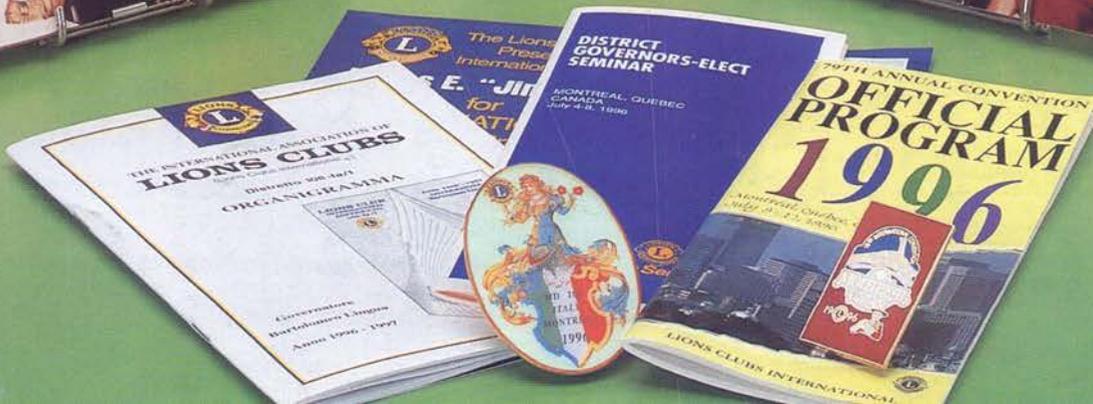
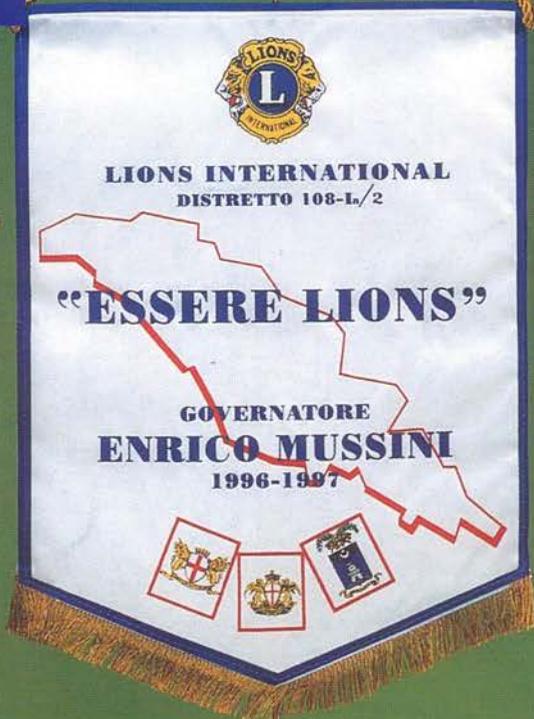


lions

periodico dei distretti 108-1a/1-2-3





Governatori
Bartolomeo Lingua
Enrico Mussini
Giacomo Minuto

IN COPERTINA

È la ormai tradizionale immagine d'inizio anno lionistico con la foto ufficiale dei tre nuovi Governatori e il nuovo Presidente Internazionale.

(Foto composizione di Mario Stumia)



Augustin Soliva

Il neo Presidente Internazionale eletto a Montreal.

Ampio servizio sulla Convention a pag. 26



L'1a apre

la stagione dei Congressi d'apertura sulle rive del Lago Maggiore.

Servizio a pag. 9



La coppa dell'Amicizia

Da Sestri Levante al Monferrato per un impegno dei tre Distretti.

Servizio fotografico a pag. 36



Aumenta la nostra Famiglia

Ben 6 nuovi Club Lions ricevono la Charter:

il benvenuto a pag. 22

INDICE

Da Montreal vedevo le luci di Philadelphia:
di Bartolomeo Lingua 5

Essere Lions:
di Enrico Mussini 6

Pronti per una rinnovata sfida:
di Giacomo Minuto 7

A Montreal proclamazione del nuovo Presidente Internazionale:
ponti brasiliani per unire il mondo 26

Idee Lions: una Banca Mondiale di Idee 18

Congresso di apertura del Distretto 1a 1:
il nuovo nasce dalla tradizione 9

Prima riunione delle Cariche dell'1a 2: 12

Prima riunione di Gabinetto dell'1a 3: 13

Una serata dedicata a Ernesto Olivero 16

Nascono nuovi Club 22

Tra le ragazze del Campo Giovani 25

Da Moncalieri un poster per la pace 30

Torino: Concerto di S. Giovanni 30

A Sestri la XIX Coppa dell'Amicizia 36

Suoni e luci per Moncalieri 38

Lions e Scout: una affinità 44

Gemellaggio... a trois 46

LA PAROLA AI GOVERNATORI

NOTIZIE DAL MONDO

CRONACHE DEI DISTRETTI

Il Comune di Canelli ringrazia 16

I Lions e i Leo per i bimbi ciechi 18

A Bra torna la "Madonna con Bambino" 19

Lions e Leo insieme per Bastia 19

Ricordando i giorni dell'alluvione 20

Continua la solidarietà del Mondovì 20

Una "Rosa per Genova" 21

La "festa medioevale" 35

Ad Acqui un affresco del '500 41

Straordinaria giornata a Cstellamonte 42

I Lions per Alessandria 45

Un pullman per i disabili 46

I giovani e il volontariato 14

Una nuova Costituzione? 15

AIDS, Fisco e situazione politica 15

Conoscere e prevenire il diabete 40

Un incontro sulle barriere architettoniche 41

I problemi degli anziani 45

Che fine farà l'Università di Savona? 49

Stroke Units per l'ictus cerebrale 51

Notizie e attività dei Leo Club 59

Un augurio 4

Organigrammi 31

Lettere al Direttore 55

Biblioteca Lions 56

LA GIOIA DI SERVIRE

DIBATTITI

RUBRICHE



lions

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108 la/1-2-3 dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i soci Lions del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

DIRETTORE
Franco Verna

C.so Nazioni Unite, 65 - 28058 Verbania (VB)
tel. 0323/501229 - fax 0323/581280

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

C.so Sommieller, 31 - 10128 Torino

VICE DIRETTORI
Angelo Gambaro

Distretto 108 la 1 -
str. S. Martino, 67 - 10181 Torino
tel. 011/8190909 - fax 011/8190908

Tonino Lauro

Distretto 108 la 2 -
p.zza S. Camillo, 1 - 16121 Genova
tel. e fax 010/680754

Claudio Pippo

Distretto 108 la 3 -
v. S. Giovanni Bosco, 7 - 17040 Mioglia (SV)
tel. 019/821164 uff. - 732245 ab.
fax 019/821703

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Pier Riccardo Dazzi

Via Isonzo, 14 - 28044 Verbania
tel. 0323/402337

GESTIONE EDITORIALE

S.E.T. srl
Corso Tassoni, 79/5 - 10143 Torino
tel. 011/7712892 - fax 011/755674

PUBBLICITA'

Publicinque srl
C.so Tassoni 79/5 - 10143 Torino
tel. 011/7712892 - fax 011/755674

STAMPA

Mariogros - Industrie grafiche s.p.a.
C.so Orbassano 402/15 - 10137 Torino
tel. 011/3148111 - fax 011/3114080

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE

CO.STA di Russo & C.
C.so Savona, 29 - Moncalieri

Spedizione in abbonamento postale
Torino-Pubblicità 50%
n. 2 - 1996 Tassa Pagata

Publicazione registrata presso
il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Un Augurio

di Franco Verna

È proprio vero che *l'uomo propone e Dio dispone*. Dio in questo caso è rappresentato dai miei amici (mica tanto...) Governatori e Vicedirettori che hanno pensato bene di "disporre", appunto, che io continuassi a dirigere questa nostra Rivista.

Non posso dire quello che penso, perché la legge sulla stampa me lo vieta, ma posso dire a loro e a voi che cercherò di fare del mio meglio a condizione che tutti voi mi diate una mano sul serio.

Sono convinto che l'opera appassionata e soprattutto altamente professionale di Bartolomeo Lingua non è sostituibile. L'ho già scritto e non voglio ripetermi. Così come sono convinto che questa Rivista deve restare un fondamentale mezzo di unione tra tutti i Lions dei tre Distretti, annullando quei possibili, ma non giustificati, motivi disaggreganti che la divisione amministrativa può creare, facilitando quello scambio di notizie e soprattutto di idee e di azioni che sempre è stato il fiore all'occhiello del nostro Distretto unico.

Assumendo ufficialmente la direzione di questa nostra Rivista, sento il dovere di rivolgere un saluto e un grazie anche a Giovanni Bergallo, silenzioso e defilato Amministratore che ha sempre svolto un ottimo lavoro anche se oscuro e che ho sostituito per puri motivi "logistici".

Una stretta di mano ufficiale e un augurio di buon lavoro ai tre Governatori, Bartolomeo Lingua, Enrico Mussini e Giacomo Minuto, appena tornati da Montreal e che sono sicuro guideranno con successo e in armonia i tre nostri Distretti.

Un saluto fraterno ai tre Vice Direttori che avete eletto nei vostri Congressi: Angelo Gambaro, Tonino Lauro e Claudio Pippo. Sono sicuro che insieme formeremo una buona "squadra" con lo stesso unico ma importante obiettivo di servirvi al meglio. Essi saranno i punti di riferimento dei Club dei rispettivi Distretti che ad essi dovranno inviare tutte le notizie e ad essi rivolgersi per ogni "servizio" desiderato.

La linea editoriale della Rivista non cambierà se non in qualche piccolo particolare, come è giusto che sia...quando cambia la mano. Desidererei però che il nostro "LIONS" aprisse le sue pagine anche allo scambio di idee dei singoli Lions e svolgesse il compito anche di trasmettere a tutti i nostri Soci quelle esperienze culturali, storiche, amministrative e quant'altro che troppo spesso, trattati da illustri e competenti Oratori, rimangono sepolti nel singolo Club, mentre mi parrebbe giusto che andasse ad arricchire la mente e lo spirito di tutti noi e su cui, quando opportuno ed utile, si può aprire un dibattito a più voci.

Si apre ormai l'epoca dei Congressi di apertura (i Distretti Ia2 e Ia3 li terranno dopo l'uscita di questo numero e quindi per forza di cose appariranno in quello di dicembre) e tanti saranno gli argomenti che i Governatori porteranno alla vostra attenzione e alle vostre decisioni.

Un argomento però credo dovrà trovare il suo giusto motivo di attenzione e di discussione dopo il Congresso Mutidistrettuale di Rimini. Tutti avrete letto l'esito della proposta, portata avanti in quella sede, di ristrutturazione possibile del nostro Multidistretto. L'esito negativo, scontato, non mette la parola fine all'argomento. Tutt'altro.

È un seme che è stato gettato e che sta già germogliando, come dimostrano i diversi commenti riportati dalla nostra Rivista nazionale "LION". Spetta naturalmente ai nuovi Governatori dare il là, ma queste pagine sono aperte alla discussione (pacata e argomentata!...): esse arrivano a casa di ogni Lions e possono quindi veramente coinvolgere tutti.

Inizia un nuovo anno lionistico. Mi auguro che questa Rivista possa contribuire, con il vostro fattivo appoggio e tutta la vostra gioia di servire, a posare qualche nuovo mattone per ricostruire quella società civile che così com'è rassomiglia più a un insieme di schegge impazzite che non a una Nazione

Da Montreal vedevo le luci di Philadelphia

Bartolomeo Lingua

L'America è bella, il Canada è splendido: grandi boschi e grandi laghi. le baie con le balene, la vita selvaggia. Così dicono quelli che l'anno visto. È vero, sono stato anch'io dieci giorni a Montreal, 3 milioni e 127 mila abitanti di cui 50 mila italiani, lingue parlate il franco-inglese e l'inglese con accento francese, ma non ho visto altro che i grattacieli intorno al grattacielo dell'albergo che ospitava contemporaneamente circa 750 Governatori eletti e le loro consorti, un nutrito gruppo di giapponesi che consumavano la colazione a parte (non ci è stato mai consentito di vedere che cosa fosse servito) forse per dar loro le energie necessarie perché, pur piccolini e minuti, fossero in grado di spingerci energicamente a lato nelle code per l'ascensore, per l'autobus-navetta o ovunque si dovessero rispettare precedenze.

Mi spiace deludervi: mi ripromettevo di scrivere, per il primo editoriale da me firmato come Governatore, un pezzo di colore paragonabile a quelli che Paolo Zappa inviava dalla misteriosa giungla indiana alla metà degli anni trenta o, almeno, una di quelle cronache strappa cuore che hanno reso insuperabile Enzo Biagi. E tutto questo per rendere meno pesante l'orrendo mattone che dovranno digerire gli incauti, curiosi delle vicende che hanno accompagnato la metamorfosi dei Vice Governatori eletti in Governatori, dalla crisalide alla farfalla, dal girino alla rana. Beh, insomma, quella cosa. Sapete perché in 1500 ci hanno fatto giungere a Montreal dai quattro angoli del mondo in aereo, ferrovia, auto, a secondo delle distanze e a seconda del mezzo di trasporto, ovviamente il meno costoso possibile perché il solo rimborsabile da parte della Sede centrale? Per chiederci quale è stata la ragione che ci ha spinti a diventare Governatori.

E tutto questo, ora me ne rendo conto, per capire quali siano le nostre capacità di leadership. E chi ha dato risposte edificanti è stato subito scartato da una valutazione di eccellenza. Poi c'è stata la prova dei moduli, che si dovevano imparare a memoria, e infine l'esame "Internet". Che cosa è Internet? Sbagliavano tutti quelli che davano risposte entusiaste: Internet è il peggior nemico del lionismo poiché chiunque sia in grado di pagare un abbonamento può sostenere le cose più incredibili sui Lions, persino raccontare che i Lions mangiano i bambini. Trattandosi di Leoni è cosa ovvia!

E, ovviamente, come profondo conoscitore delle tecniche informatiche, ho spiegato che di posta elettronica doveva trattarsi, la sola che potesse consentirci, nel quadro Internet, di abolire i supporti cartacei (così si dice) che sarebbero poi i temutissimi rapportini mensili, seguiti a ruota dalle perigliose Relazioni del Delegato di Zona sulle riunioni del Comitato Consultivo (modello LA-11-A Italian).

Di selezione in selezione, levandoci ogni mattina alle 6 in punto e coricandoci verso mezzanotte dopo aver dato un ultimo ripasso alle lezioni tenute con un certo rigore per quanto riguardava gli orari, ma con molta umanità e comprensione per i più deboli, da parte del Past Direttore Internazionale Rigone, i pochi che sapevano ormai d'essere promossi a pieni voti, insieme agli ignari bocciati, tutti quanti insomma, siamo stati ammessi a godere di una lezione collettiva ovviamente in lingua inglese, tenuta dalla gentile professoressa Nancy J.

Adler della facoltà di istruzione menegriale della Università Mc Gill, sul cui contenuto non posso riferire poiché la sua relazione, coperta da copyright, non può essere copiata o citata per intero o in parte senza il permesso scritto dell'autrice.

Posso però rischiare di dirvi che, ad un certo punto, alcuni del "promossi" sono stati invitati a raccontare di fronte a tutti le loro storie personali più edificanti, strettamente in lingua inglese.

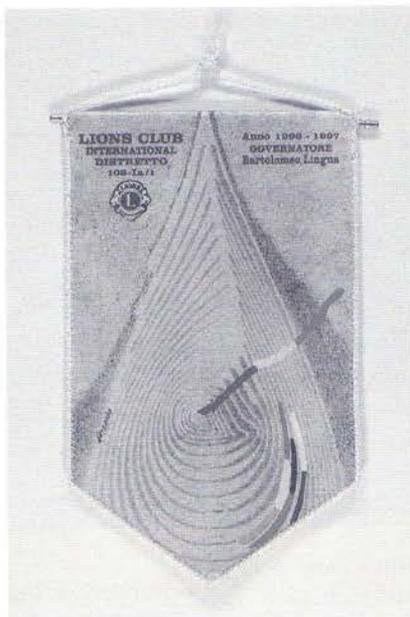
"Quelle storie, di cui voi avete constatato il forte potere suggestivo, renderanno più chiari i vostri obiettivi: usate queste ed altre storie per catturare le menti e i cuori di coloro che vi ascoltano" è stato il commento sulla lavagna luminosa che subito concludeva trionfalmente "Raccontate le vostre storie a uno o due membri Lions del vostro Paese e della vostra stessa cultura, fate lo stesso con molti altri membri

Lions di altre culture: così potrete mettere a fuoco le somiglianze e le differenze".

A questo punto se non mi avesse risvegliato dall'incubo la presentazione del Presidente Internazionale Soliva, preparata con cura da specialisti delle comunicazioni e delle pubbliche relazioni, che Gli hanno consentito di pronunciare poche parole facendo invece parlare a lungo due figlie di quell'uomo d'affari di grande successo e di grande cuore, che hanno raccontato la loro vita familiare senza fronzoli, a questo punto tutte le mie baldanzose certezze d'essere promosso, sarebbero crollate.

Poiché mi leggete, potete constatare che promosso lo sono stato. Ma vi garantisco che, per lo spavento, dal 35° piano del mio Sheraton, vedevo già le luci di Philadelphia e quelle in particolare di una camera al 42° piano di un Hilton, tra il 1 e il 4 luglio 1997.

Allora finalmente, grazie al voto che ha bocciato a Montreal, insieme all'emendamento 5 allo Statuto (che prevedeva un aumento della quota internazionale di 4 dollari) anche quello numero 6 sul "former", potrò raggiungere la massima delle mie aspirazioni: diventare Past Governatore per cominciare il tiro a segno contro i Governatori in carica, qualunque cosa essi facciano, per quanto bene si comportino, soprattutto se mi accorgerò che stanno facendo meglio di quanto avevo fatto io.



Pronti per una rinnovata sfida

di Giacomo Minuto

Sono stato da Voi chiamato a dirigere il nostro Distretto: eccomi pronto! Un anno di intenso lavoro mi attende. Sono a Vostra disposizione.

L'eco delle belle giornate trascorse alla Convention di Montreal s'è spenta. In quell'occasione si riesce realmente a comprendere e a toccare con mano cos'è il Lions.

L'amicizia, la gioia dell'incontro con amici come noi Lions, di altri Paesi, altre razze, altre religioni.

L'universalità del lionismo ci porta a riflettere cosa sarà un domani prossimo il lionismo del 2000.

Dobbiamo confrontarci per studiare su come agire per fare sempre più grande la nostra Associazione e come dovremo comportarci al nostro interno in un verticismo dall'alto verso il basso, o viceversa.

In una grande organizzazione convivono molte anime, culture, modi di pensare e di vedere il lionismo.

Emerge perciò la necessità di trovare una linea comune su come proseguire ed organizzarci e soprattutto chiedere ai Club e ai Soci come la pensano.

Perché possiamo studiare, proporre, dirigere: tutte cose belle queste, ma infine ciò che conta è il Club, cioè il nucleo primo della nostra Associazione.

E, sorpresa! I Club l'hanno dimostrato a Montreal con il loro voto. Voto che fino a ieri poteva sembrare una pura formalità.

Oggi i Club, attraverso i loro Delegati hanno detto NO. No a due proposte: la sostituzione della parole "Past" in "former" e l'aumento della quota di 4 dollari.

Oggi la base ragiona e pretende che le cose vengano fatte bene.

Nel primo caso ha detto no alle cose inutili, nel secondo ha detto no alle imposizioni.

Il Board dovrà riflettere in futuro prima di avanzare proposte, soprattutto quando trattasi di soldi.

Le proposte di aumenti delle quote devono essere fatte,

se questo è necessario, ma in maniera diversa.

Noi Lions siamo disposti a pagare non 4 ma 10 dollari, desideriamo però, anzi pretendiamo, di conoscere il come e il perché, cosa ci chiedono, con un progetto chiaro e dettagliato.

Il lionismo sta mutando anche nel nostro Distretto.

Dobbiamo prepararci alla sfida del prossimo 2000.

Non più parole, occorrono i fatti.

Al nostro interno dobbiamo organizzarci, non vogliamo solo Servire: vogliamo servire bene.

Lo specchio della nostra Comunità deve riflettere una nostra immagine netta, pulita, senza ombre, efficiente e sempre pronta.

Solo così potremo ottenere il consenso e l'aiuto della stessa.

Amici Lions, poniamo molta attenzione, prima di accettare nuovi Soci: spesso non è il censo quello che conta, ma la dirittura morale e il desiderio di lavorare per Servire.



Solo questo è essere Lions in spirito e chiarezza e vera amicizia, ricordando che non siamo i soli a operare nella Comunità ma che dobbiamo operare meglio degli altri e che soprattutto la qualità sta nell'azione e mai nelle parole.

Confrontatevi con chi vi circonda, affinché attraverso la vostra esperienza e professionalità possano entrare nuovi amici a far parte della nostra Associazione per crescere e migliorare la nostra azione.

Un cenno ancora ai nostri Leo. Coinvolgiamoli nelle nostre riunioni. Sono essi parte integrante della nostra Associazione.

Se sapremo trasmettere loro il nostro pensiero, l'esperienza e come agire, saranno sicuramente domani degli ottimi Lions.

A tutti Voi, Officer di Distretto e di Club, a tutti gli amici e amiche Lions e Leo, l'augurio di un buon anno lionistico.

A Baveno il 20 Luglio, Congresso di apertura e Riunione delle Cariche del Distretto 108 Ia1: per il 1996-97 una apertura anticipata

IL NUOVO NASCE DALLA TRADIZIONE

Baveno, con i suoi giardini e le sue ville e con l'incomparabile scenario del Lago Maggiore- forse il più bel lago d'Italia, come lo ha definito il PDG Graziano Maraldi, artefice dell'organizzazione come sempre eccellente- ha ospitato in 20 luglio, nel Centro Congressi del Grand Hotel "Dino", il Congresso di apertura del Distretto 108 Ia 1.

I Delegati, 162 in rappresentanza di 52 Club su 53, hanno ascoltato in piedi l'inno brasiliano, in onore del Presidente Internazionale Augustin Soliva, l'inno nazionale italiano e la lettura del Codice della nostra Associazione.

Sul palco, attorno al Governatore Bartolomeo Lingua, i suoi più stretti collaboratori, e il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto, assente l'immediato past Governatore Francesco Giusti tutt'ora in Canada.

Nelle prime file, molto appluditi i PDG Giorgio De Regibus, Cesare Patrone ed Emilio Piccardo del 108 Ia 2 e i PDG Franco Verna, Maurizio Casali, Graziano Maraldi, Michele Berardo, Flavio Pozzo e Ruggero Tacchini del 108 Ia 1. I lavori hanno preso subito avvio, sotto la impeccabile regia del Cerimoniere Bruno Maccagno, con le parole del Governatore:

"Con il suono di questa campana, dichiaro aperto il Congresso del Distretto 108 Ia 1".

Egli ha poi dato il saluto di benvenuto e di ringraziamento ai presenti e soprattutto a quelli che lo hanno preceduto nell'incarico e si è detto lieto ed emozionato nello stesso tempo per assumere l'incarico nel 79° anniversario della fondazione dell'Associazione.

"Il Congresso di apertura - ha detto Lingua - ha come compito quello di aggiornare i Lions sui programmi e sulle decisioni della Convention e di esporre ai Delegati dei Club il programma del Distretto sia sotto l'aspetto funzionale che finanziario, dopo aver ricevuto il "Testimone" da Francesco Giusti, al quale va il mio grazie per avermi dato la possibilità di prepararmi al suo fianco. A lui vada un applauso che lo raggiunga oltre oceano".

Ha preso poi la parola il **Past D.I. Giuseppe Taranto** formulando i migliori auguri per

Bartolomeo Lingua, che certamente saprà dare al Distretto un impulso particolare *"perché è la prima volta che un Lions giornalista assume la carica prestigiosa di Governatore"*.

Nel portare il saluto del Presidente Internazionale Augustin Soliva, Taranto ha sottolineato come Soliva, in quanto brasiliano sia un "latino" come noi ma anche "europeo" perchè di origine svizzera. Taranto ha poi sottolineato la necessità di osservare e tenere sotto controllo un problema che si è manifestato oltre oceano: la lenta emorragia dai Club, dovuta alla insufficiente valorizzazione del patrimonio umano. Tra i soci. Egli ha detto, abbiamo i protagonisti e gli spettatori e questi ultimi, dopo il primo entusiasmo, tendono ad andarsene.

È quindi necessario, secondo Taranto, che tutti i soci, nel

Club, siano coinvolti e si sentano protagonisti.

A quello di Taranto sono seguiti gli interventi di **Giancarlo Zoppi**, Presidente del Club ospitante, l'Arona-Stresa, e del PDG **Graziano Maraldi** come Presidente del Comitato Congressi e Seminari, che hanno manifestato la loro soddisfazione per la presenza di tanti Lions in questa loro terra e hanno voluto vedere in questo anche un gesto di solidarietà verso la popolazione del Verbano e del Cusio colpite proprio nei giorni precedenti dalla rovinosa alluvione.

Al termine di questi primi interventi, il Governatore ha presentato tutti i componenti del gabinetto, i Delegati del Governatore e i Presidenti di Comitato del suo organigramma. Tutti questi Officer sono stati chiamati uno ad uno dal cerimoniere ed ha ricevuto

dal Governatore il distintivo o l'insegna relativa alla propria carica. Finita questa inevitabile e lunga cerimonia di investitura degli Officer, si è entrati nel vivo dei lavori con la presentazione da parte del tesoriere dell'anno 1995-96, **Roberto De Battistini**, del **Bilancio Consuntivo 95-96** da lui redatto con estrema precisione e approvato dai Rvisori dei Conti.

Dopo l'esposizione di De Battistini che, con la proiezione di tabelle, ha



Il tavolo della presidenza del Congresso. Parla il Governatore Lingua. Alla sua destra la Segretaria Daniela Borelli e il Cerimoniere Bruno Maccagno. Alla sua sinistra il PDI Giuseppe Taranto, il Vice Governatore Marcello Ottimo e il Tesoriere Michele Cagno.

no tre presentatori e che se ogni tre soci ne entra uno, alla fine dell'anno avremo un aumento del 20%, anche se, ha sottolineato il Governatore, non è questo l'obiettivo principale, ma quello di mantenere i soci nel Club, coinvolgendo tutti in iniziative utili. Occorrono quindi idee nuove: ecco il secondo programma di Oliva, un "concorso mondiale di idee Lions" a cui Lingua ha caldamente invitato a partecipare.

Un'altra novità che il Governatore ha voluto sottolineare è stato l'intervento della "cultura" nel mondo del volontariato, sostenziosi con la partecipazione dei Professori delle Mac Gill University al seminario dei Governatori eletti che, tra gli effetti pratici, porterà certamente alla eliminazione dei rapportini cartacei mensili, attraverso comunicazioni in tempo reale con la 'posta elettronica'. Egli ha quindi invitato i Club a servirsi sempre di più del programma computerizzato messo a punto in questi due anni da Vittorio Mancuso.

Roberto Favero, nominato dal Governatore, responsabile distrettuale per l'informatica, sarà a disposizione di tutti per mettere in atto questo "primo passo senza il quale sarà difficile, doloroso, quasi impossibile compiere i successivi".

Il Governatore Lingua ha quindi affrontato il problema non risolto a Rimini, della possibile ristrutturazione del nostro Multidistretto, ricordando le decisioni del 108 Ia in successivi Congressi e, per ultimo, la mozione di St. Vincent che lo impegna a "perseguire tutti i passi necessari alla formazione di un Multidistretto, mantenendo unito l'1a 1 al 2 e al 3".

Poiché, Egli ha detto, l'argomento va affrontato con un serio lavoro di chiarimento e di progettazione, "che intenda trasformare in una unità sostanziale, rispettosa delle realtà locali, l'unità formale dei Lions italiani", abbandonando sia spiegazioni banali, sia campanilismi, confini geo-

grafici e reazioni emotive superficiali. "Vogliamo che ciò avvenga con la cosciente adesione dei Lions italiani. - ha detto testualmente Lingua- attorno ad un progetto preciso. Ma per farlo occorre che tutti sappiano per poter decidere".

Per questa ragione Egli ha annunciato che, presi accordi con gli altri Governatori e con il presidente del Consiglio dei Governatori, tra la fine di ottobre e la metà di novembre sarà organizzato un Seminario ad hoc, alla cui preparazione ha già cominciato a lavorare il nostro Centro Studi e Informazioni.

Dopo un cenno alla

Rivista interdistrettuale e alla necessità di collaborare tutti con il nuovo Direttore e i nuovi Vice Direttori, Lingua è passato a parlare dei rapporti con i Distretti gemelli, augurandosi che, passato il primo momento di 'crescita' con gli inevitabili problemi, i legami vengano fortemente rafforzati "per continuare assieme nelle rispettive diversità" e enfatizzando la necessità di partecipazione corale a tutti i momenti aggreganti, dai Service comuni (Rivista, Libro Parlato, Campo Giovani) alle prossime manifestazioni del ritorno di Gemellaggio, a Monaco, con il 103 CC e Principato di Monaco, alla Coppa dell'Amicizia.

Nel corso del suo incisivo discorso il Governatore Lingua è quindi passato a parlare dei Club, della loro vita, dei loro programmi insistendo sul concetto che è inutile fare tanti programmi che poi difficilmente possono essere portati a termine.

"Fare per fare, senza raggiungere uno scopo, è solo perdita di tempo, di energie e di risorse che non ci possiamo permettere", Egli ha detto, "Non conta lanciare nuove iniziative, ma contano i risultati, tanto più validi quanto più apprezzati dai beneficiari e soprattutto se nella nostra azione non vi sono stati intermediari. Quando verrò nei vostri Club,

Egli ha proseguito, non vi chiederò che cosa state progettando, ma quale scopo vi siete prefissi nel vostro anno, come intendete realizzarlo; se avete spiegato ai soci il Service nazionale sulla donazione

degli organi, se avete pensato cosa fare per diffondere la conoscenza del Libro Parlato tra i ciechi, quali iniziative di adesione prenderete per l'inaugurazione del Centro di Candiolo per la Ricerca sul Cancro, cui abbiamo contribuito con 8 miliardi e infine vi chiederò quanti 'non Lions' hanno partecipato alle vostre tavole rotonde, perché il fine non è autoconvincerci, ma diffondere il nostro pensiero per influire in modo positivo sull'opinione pubblica".

Infine, dopo aver ricordato che Service e Tema di studio nazionali sono, per Statuto, prioritari Egli, pur dichiarandosi convinto che il Distretto ha altri compiti che non quello di organizzare Service, ha espresso il desiderio di vedere i Club continuare il loro appoggio a "la Prateria", di vedere realizzata la proposta dell'esibizione di una grande orchestra formata da bambini in occasione del Natale per raccogliere

fondi per altri bambini: i "ninos de rua" ricordati con insistenza da Soliva e, infine, la possibilità di formare almeno un nuovo Club per ogni Circoscrizione, formato in prevalenza da ex Leo, si da non disperdere questa nostra ricchezza.

"Spero di aver reso con chiarezza il modo con il quale intendo gestire il mio anno: il Governatore non è fatto solamente di chilometri e di parole. Se per i primi non c'è rimedio, dipende solo da voi evitare che di parole debba spenderne troppe, perché la funzione del Governatore è quella di far rispettare le regole nell'interesse dell'Associazione e quindi di noi tutti". Con queste parole Bartolomeo Lingua terminava il suo dire e il suono della campana è stato sommerso da una grande ovazione di consenso, ben meritata.

Il Congresso di apertura del 108 Ia 1 era terminato, ma non i lavori per molti dei presenti. Nel primo pomeriggio infatti in tre sale separate vi sono state le riunioni di Gabinetto, presiedute naturalmente dal Governatore, la riunione dei neo Presidenti di Club condotta da Franco Verna e Ugo Lorenzi e quella dei Segretari e Tesorieri guidata da Pier Riccardo Dazzi e Gianfranco Bertotto, con la partecipazione di Roberto Favero per la parte informatica. Sono state riunioni prettamente operative che si spera abbiano raggiunto lo scopo di facilitare il compito dei nuovi Officer perché i Club e quindi il Distretto diano il meglio di se.

Alla fine che dire? Solo che è stato un Congresso ben organizzato, in una magnifica sede e soprattutto che il Governatore Bartolomeo Lingua ha saputo dare il là, come sul dirsi, in maniera sobria, efficace e seria, riscuotendo, da quel che abbiamo potuto sentire, l'approvazione e il desiderio di collaborare con Lui da parte di tutti i presenti.

Angelo Gambaro



Il Governatore Bartolomeo Lingua mentre pronuncia il suo discorso programmatico.

Alla Prima riunione delle cariche del Distretto 108 Ia 2

Di ritorno da Montreal con tutte le novità della Convention, il Governatore Enrico Mussini ha voluto incontrare i suoi collaboratori più stretti: la Segreteria al completo, i Presidenti di Circostrizione ed i Delegati di Zona, più alcuni Presidenti di Comitato. Nella storia del lionismo, almeno quella che noi conosciamo per averla vissuta, il primo intervento ufficiale del Governatore esprime sempre il suo programma. Così è avvenuto anche sabato 20 luglio allo Sheraton di Genova.

Secondo il pensiero del nuovo Presidente Internazionale che fu ospite gradito al Forum Europeo di Genova nel 1992 (e vuole tornarci), ogni Lions diventa costruttore di sette ponti ideali: dalla Partnership alle Pubbliche Relazioni, passando per la Banca delle Idee, l'Ambiente, i bambini a rischio, il Sight First e, non ultimo, la qualità dei soci. Mussini ha fatto suo questo programma, esponendolo dettagliatamente e con calore. Sull'incremento soci non si è soffermato a lungo, ma sulla qualità non si è limitato a poche frasi.

Del resto, lo conosciamo bene!

Intenti comuni con il Multidistretto, puntualizzando alcune situazioni che non soltanto lui, ma anche altri Governatori, certamente prenderanno in considerazione: Centri Studi, Segreteria nazionale, Cerimoniale, Formazione della leadership e cura dell'immagine con l'esterno.

L'Informazione distrettuale, che potrà essere utilizzata anche dai Distretti Ia 1 e Ia 3, sarà in tempo quasi reale, attraverso le pagine di Televideo sulla rete Telecity, abbinata a altre emittenti che dovrebbero coprire tutto il territorio della Liguria e del Piemonte: meeting, conferenze, manifestazioni, convegni e congressi, troveranno immediata comunicazione sulla pagine del Televideo, tenute costantemente aggiornate.

Dal 15 luglio esso è già operante e il responsabile di questo servizio, Badalassi, ha potuto ampiamente illustrarlo in sala, raccomandandosi ai responsabili dei Club per l'invio tempestivo di date e notizie.

Il Lions Fanara, di Pegli, Presidente di Comitato, è intervenuto per dare notizia sulle postazioni in Riviera per la grande giornata del "Mare blu" che proprio in quel giorno si svolgeva contemporaneamente in Liguria, Francia, Spagna.

A questo punto la riunione è stata sospesa perché doveva aver corso una Conferenza stampa che ha permesso al Governatore e a Fanara di illustrare ai giornalisti questa importante iniziativa internazionale.

La prassi vuole che i Presidenti di Circostrizione anticipino i programmi in cantiere e ancora una volta si è constatato, qualora ve ne fosse stato bisogno, l'imponente potenzialità dei Lions.

Ne riparleremo diffusamente in occasione del Congresso di apertura e, naturalmente, a realizzazione avvenuta.

Mussini, però, da Governatore ha annunciato un service che è degno di cronaca e di rispetto: una **"Fondazione della banca degli occhi"**, praticamente una banca delle cornee per i trapianti.

Tutti sappiamo ormai che Mussini parte con cautela, sempre.

I grandi service da Lui ideati e portati a termine, "Scheda oftalmica" e "Villa Marina", per citarne due, sono realtà vive.

Egli da "cavaliere dei ciechi" ha tirato fuori dal sacco o dal cilindro, questa nuova idea da realizzare in collaborazione con la Clinica Oculistica e con le altre Banche già operanti.

Auguri ancora una volta, Governatore!

Come al solito Ti saremo non solo vicini, ma collaboreremo attivamente.

L'idea lanciata di censimento dei "Donatori di Organi" tra

i Lions come primo passo, è già un buon auspicio.

Da questa riunione abbiamo anche appreso che il Congresso Distrettuale di chiusura si terrà a Casale Monferrato a metà maggio del 1997; che il Congresso Multidistrettuale di Reggio Emilia si svolgerà dal 6 all'8 giugno '97 e che la Convention di Philadelphia accoglierà i Lions di tutto il mondo dal 1 al 4 luglio '97.

Aggiungiamo ancora che la Segreteria ha comunicato che al momento attuale il Distretto 108 Ia 2 è formato da 44 Club con 1805 soci e che per questo anno sociale non vi sarà aumento della quota per Oak Brook, in quanto la proposta stessa è stata bocciata a Montreal.

Al termine della partecipata riunione tutti gli intervenuti, hanno espresso solidarietà e disponibilità al Governatore Enrico Mussini il quale, ringraziando, ha annunciato che il Congresso di apertura del Distretto si terrà il 28 settembre prossimo allo Sheraton di Genova.

Ai Club scegliere i Delegati.



Il Governatore Enrico Mussini alla Riunione delle Cariche, affiancato dai suoi più stretti collaboratori.

La parola d'ordine: "Tradizione, Organizzazione, Service"

Il 20 luglio u.s. si è tenuta a Nava la prima riunione di Gabinetto distrettuale del 108 Ia 3, indetta dal Governatore Giacomo Minuto. Solitamente la prima riunione di Gabinetto è contrassegnata da un insidioso nemico che non tutti riescono a combattere: il caldo che appanna molte idee, poiché tali riunioni, per motivi organizzativi, si svolgono in piena estate. Sarà stata la felice scelta della località in altura, dell'edificio isolato in mezzo al verde, di questa insolita estate, o chissà che altro, ma tutto ha contribuito a favorire la presenza di tutti gli Officer convocati (due sole assenze giustificate). Nessuna mente offuscata, comunque, tanto meno quella del Governatore che con lucida determinazione ha enunciato subito il suo programma col motto "Tradizione- Organizzazione - Service", tre parole stampate sul suo Guidoncino, a rafforzare le intenzioni di interventi e di gestione nel suo anno di responsabilità gestionale del Distretto.

Il Governatore Minuto è passato subito a illustrare il suo pensiero.

TRADIZIONE: ritorno ad un comportamento consono a chi rappresenta una organizzazione che si pone a confronto con una realtà quotidiana fatta di scontri aspri, di egoismi, di indifferenza. Ritornare all'antico per distinguerci oggi, come appartenenti ad una organizzazione che nel comportamento, nello stile e nell'operare senza tornaconto personale, si inserisce nella società per meritare il rispetto di cui siamo degni per ciò che siamo e per ciò che facciamo. Il Governatore rivolge un invito ai responsabili dei Club ad attenersi alla tradizione del cerimoniale e del comportamento durante le riunioni, seguendo le regole che saranno illustrate dal Cerimoniere distrettuale.

ORGANIZZAZIONE: basta al pressapochismo, via libera all'organizzazione collettiva per essere incisivi nel raggiungere i nostri scopi di servizio, per non perdere di credibilità e per non imboccare vie senza uscite che potrebbero gettare discredito sull'intero movimento, perdendo in poco tempo ciò che si è costruito in molti anni. Il Governatore ricorda poi, in modo incisivo, che è il Club il nucleo centrale della nostra Associazione per cui è da questo nucleo che debbono partire tutte le iniziative, pretendendo tutto l'aiuto e l'assistenza degli Officer distrettuali che si pongono al servizio dell'unità di base, instaurando un flusso di energie che va dal basso verso l'alto e non viceversa. Rivolge anche un invito a servirsi dell'équipe della "formazione e leadership", perfettamente preparata a tale scopo. Il Governatore tocca poi l'argomento degli Statuti di

Club e invita i Club stessi a inviarne copia, entro il 30 novembre p.v., ai Presidenti di Circostrizione che a loro volta lo inoltreranno alla apposita commissione distrettuale, nell'intento di uniformare gli Statuti tra di loro e con gli Statuti Internazionale e Multidistrettuale. Onde ottenere la massima informazione e quindi il coinvolgimento di tutti i soci, il Governatore invita tutti i Club a tenere aggiornati i registri dei verbali delle riunioni di Consiglio e di assemblea e di inviarli in visione ogni volta a tutti i soci. Questo potrà essere anche una ottima base per "scrivere" la storia del Club e non creare fratture tra un anno e l'altro.

SERVICE: il Governatore pone l'accento su cosa intende per "servizio": preparazione ed organizzazione sono gli elementi fondamentali. Dopo una spaziosa panoramica sul modo polivalente di operare della nostra Associazione (rispetto ad altre con obiettivi definiti), elogia le singole iniziative locali dei Club, alcune delle quali hanno notevole risonanza, rilevando che sarebbe comunque opportuno operare in sintonia con altri Club, del Distretto e non, per allargare il più possibile il campo di azione ed ottenere il massimo risultato nell'ampiezza del service e nel conseguente ritorno di immagine.

Il Governatore Minuto affronta quindi il tema dei Leo Club, facendo rilevare che i Leo possono diventare i Lions del futuro già perfettamente integrati nell'Associazione e per le esperienze maturate e per lo spirito giovanile e intraprendente che li anima, doti queste che porterebbero nuova linfa e nuovo vigore nei Club. Suggerimento quindi a coinvolgere maggiormente i Leo nell'attività dei Club Lions per conoscerli meglio e per farci conoscere meglio e rimuovere le reciproche diffidenze che nascono dallo scarto generazionale. Minuto affronta anche il problema dei Leo "al femminile" suggerendo le tre soluzioni possibili: inserimento delle donne nei Club, creazione di Club solo femminili; creazione di Club misti (forse la soluzione migliore). Per ultimo il Governatore illustra le sue idee sui rapporti con gli altri due Distretti del vecchio 108 Ia, augurandosi azioni comuni tra i tre Governatori, massiccia campagna di "gemellaggio" tra Club dei diversi Distretti e partecipazione corale ai service e alle manifestazioni interdistrettuali.

"RES NON VERBA" sono le parole che concludono il lungo intervento del Governatore Giacomo Minuto e che preludono al caloroso applauso dei presenti, come indice, si spera, di convinzione e collaborazione.

Pippo Claudio



Un aspetto della sala durante l'intervento del Governatore Giacomo Minuto

I GIOVANI E IL VOLONTARIATO

Qualità, organizzazione, partecipazione e padronanza degli argomenti trattati è stata la caratteristica del Seminario organizzato dalla III Circoscrizione del Distretto Ia 2 a Casalnoceto di Tortona il 25 maggio scorso presso l'Istituto "Paolo VI".

Soprattutto niente enfasi ma obiettività. Grazie alla puntigliosità dei due Club di Tortona, l'Host e il Castello, e alla collaborazione dei loro Leo, i Lions e Leo tortonesi possono con orgoglio affermare che la riuscita è stata ottima.

Casalnoceto è un piccolo centro, poco distante da Tortona, che da qualche anno gode di fama e conoscenza nazionale per il suo "Centro Paolo VI" che occupa una posizione di primo piano in Italia nel settore della cura e recupero dei giovani fortemente handicappati, ma anche punto di riferimento per giovani volontari.

Proprio il tema del volontariato è stato trattato sotto molteplici aspetti, anche se le esigenze della moderna società non permette di analizzare completamente il vasto panorama legato al volontariato stesso.

Portatori di handicap, protezione civile, droga e tossicodipendenza, educazione sanitaria sono stati gli argomenti affrontati dagli Oratori. Temi che toccano da vicino i Lions, tanto da corrispondere ad altrettanti Comitati distrettuali.

Vi è una politica sociale e una politica associativa: la prima promette, l'altra opera e si adopera: questo è il volontariato.

Grandi parole volano dalle tavole rotonde amplificate dai mass-media, come "hanno diritto a una vita più normale possibile

e più ricca possibile di rapporti umani" affiancate naturalmente da promesse di stanziamenti di fondi; dall'altra parte tanti, e i Lions con essi, rispondono fattivamente ed esclusivamente con un grosso apporto di volontariato.

Questo ha esposto la *dr.ssa Acerbi*, mentre il *Leo Foderaro*, assieme a *Cesare Quadrelli*, funzionario del Centro, hanno descritto la vita vivace e articolata degli ospiti del "Paolo VI" e la indispensabilità di volontari specializzati: una testimonianza, la loro, sofferta e vissuta con coinvolgimento totale.

Provocatore terribile, con un vocabolario "violento" ha pola-

rizzato l'attenzione di tutti, don *Giancarlo Soffritti*, ideatore e realizzatore della Comunità terapeutica "l'Angolo" di Modena.

Egli ha volutamente usato espressioni forti e accuse precise, consapevole e convinto che tale metodo sia l'alternativa alla continua scomparsa di Centri come il suo che sono costretti a chiudere e, per conseguenza, ad abbandonare i tossicodipendenti al loro inesorabile destino.

Don Soffritti ha parlato di Stato latitante e distratto, di Stato che spende cifre incredibili per i detenuti e rifiuta importi modesti (40.000 lire al giorno) per le Comunità. Ha parlato di mancanza di serietà e di parole vuote. Ha detto del valore della famiglia e del suo indispensabile peso sociale tutto da recuperare.

Un grande tecnico, docente di geologia all'Università di Genova e Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile del Comune di Tortona, ha esposto le tragiche situazioni che si presentano in caso di calamità naturali, asserendo che è impossibile affrontarle solo con i Vigili del Fuoco e la Forza dell'Ordine: è la presenza massiccia del volontariato che le risolve.

Altri Oratori e il Sindaco hanno ribadito i concetti espressi che sono stati poi condensati dal Lions dr. Eraldo Toninelli, responsabile distrettuale del Comitato "educazione sanitaria", che ha particolarmente posto l'attenzione dei presenti sulla prevenzione.

Il Governatore Franco Palladini ha poi tratto le conclusioni di un Seminario che ha visto la presenza di numerosissimi Lions e loro famigliari.

In mattinata lo stesso Centro aveva accolto il neo eletto Governatore Enrico Mussini che, in accordo con il Governatore Palladini, aveva presentato i suoi collaboratori e pronunciato la prolusione al Seminario.

L'affluenza dei Lions dimostra che se gli argomenti sono interessanti e gli oratori credibili, i Seminari ricevono consensi con le presenze.

Ma a Casalnoceto si è visto anche dell'entusiasmo oltre l'interesse, tanto è vero che ci si è lasciati con un "arrivederci".



Il Centro Paolo VI di Casalnoceto.

Lions Club Torino Castello

Una nuova Costituzione?

Nel corso dell'anno, il Lions Club Torino Castello ha avuto vari incontri culturali nei quali sono stati affrontati argomenti storici riguardanti Torino e il Piemonte, o politici circa il ruolo di Torino alle soglie del nuovo secolo e riguardanti il futuro della Nazione. Tra questi incontri, di particolare interesse è stato quello con il Past Presidente Alessandro Marazzi, Docente di Diritto Internazionale all'Università di Torino, che ha affrontato il tema "La nuova Costituzione". Il relatore ha esordito affermando: "Quando qualcosa non funziona in una società, i colpevoli cercano sempre di attribuirne la responsabilità a qualcun altro, a qualcuno che c'era prima di loro". È quanto succede oggi da noi nei confronti del sistema istituzionale, che è stato organizzato con la Costituzione del 1948 e che non è mai stata aggiornata anche se i tempi sono mutati e quanto deliberato allora presenta ora i segni di una grande stanchezza. Negli anni novanta, alle soglie del terzo millennio, non si può non costatare che il meccanismo costituzionale non va più: tutti sappiamo che ha permesso atti di prevaricazione che hanno generato lo sconquasso attuale. È evidente la necessità di una riforma costituzionale. Quale riforma? Un primo elemento di riforma è quello del concetto presidenziale. Nel sistema americano la stabilità di governo è assicurata per tutto il tempo: questa forma di presidenzialismo distingue la procedura del legiferare da quella politica.

Vi è poi il presidenzialismo alla francese, detto semi-presidenzialismo: elezione da parte degli elettori del Capo dello Stato che è in parte anche Capo del Governo. Presiede il Governo ma non ne è responsabile. L'elezione avviene con doppio turno: il programma di governo è quello del vincitore del secondo turno. Questo sistema assicura un controllo del Capo dello Stato sul Governo, che è pure controllato dal Senato, eletto dalle comunità locali. Ciò permette una certa stabilità del Governo. Da noi nessun Capo del Governo ha mai reso conto agli elettori dell'attività svolta, ma ha solo passato le consegne al successore. Come risolvere il problema? Marazzi dice: "Solo con la riforma della legge elettorale che attribuisca il sistema di scelta al corpo elettorale". E, data la proliferazione odierna dei partiti, solo il doppio turno obbliga ad una scelta maggioritaria. Marazzi è poi passato ad esaminare la nostra situazione attuale, la dottrina dei "Poli", la necessità che i nostri politici esprimano due programmi precisi: uno in ordine alle riforme costituzionali, l'altro prettamente politico per attirare il voto degli elettori. Dovremo conoscere cosa gli eletti proporranno nel corso della loro attività parlamentare: quale federalismo, quale autonomia per le Regioni, quale programma per la Difesa, i progetti economici. "Ci riusciremo?" - si domanda scettico Marazzi - o, dopo tante discussioni, tutto resterà come prima?"

AIDS, FISCO E SITUAZIONE POLITICA AL NOVARA HOST

Nei mesi di maggio-giugno il Novara Host ha affrontato tre argomenti di viva attualità, per un'opera di aggiornamento e di approfondimento.

Il tema dell'**AIDS** è stato affrontato con il dr. Alberto Beretta, Docente di Immunologia.

Egli ha fatto una breve storia della malattia, i cui primi casi, passati inosservati perché non era ancora possibile diagnosticarli, risalgono al 1977.

Le prime evidenze di una vera epidemia sono state rilevate ad Atlanta (proprio nella sede dei prossimi Giochi Olimpici) nel successivo 1981. Solo nel 1983 si poté però accertare la pericolosità della malattia.

Nel 1992 erano diagnosticati nel mondo 2 milioni e mezzo di ammalati, di cui ottocentomila bambini, mentre 14 milioni erano i sieropositivi. Oggi questi numeri sono di molto aumentati, soprattutto in Africa.

Dopo aver illustrato le caratteristiche del virus responsabile del male e le vie di trasmissione, il dr. Beretta ha enfatizzato il fatto che oggi chiunque è passibile di infezione (e non più solo le così dette categorie a rischio) per cui bisogna non abbassare la guardia e ha voluto dare un barlume di speranza enfatizzando il fatto che le ricerche sono intense in tutto il mondo e che si spera prima o poi di arrivare sia ad un vaccino protettivo sia ad una terapia valida.

In un secondo incontro, il dr. Angelo Gaviani, noto fiscalista, ha trattato il tema "**Fisco: una lotta impari**".

Il relatore è partito da lontano rifacendo la storia del rapporto fisco-cittadino negli ultimi vent'anni e illustrando i metodi adottati dai nostri governanti per ricavare sempre di più dalle annuali dichiarazioni dei redditi con sistemi sempre più opprimenti e complicati non solo per le aziende, ma anche per artigiani, commercianti, professionisti. Dopo aver constatato che più di tanto non riuscivano a spremere, hanno inventato il "redditometro" e altre diavolerie, la "minimum tax", il "ricavometro", ecc. Ora la materia è talmente complicata e la pressione fiscale talmente forte che, ha concluso l'Oratore, la lotta tra contribuente e fisco si è fatta più aspra e continuerà chi sa per quanto tempo.

Il 7 giugno il meeting è stato dedicato ad un argomento non del tutto scollegato dal precedente: "**Impressioni sulla nuova fase politica italiana**".

Le considerazioni sono state esposte dal giornalista Massimo Franco secondo il quale la situazione non è affatto stabilizzata anche perché i due schieramenti, a loro volta, non sono affatto stabilizzati nel loro interno. Si ha l'impressione - ha aggiunto l'Oratore - che il potere politico voglia riaffermare una divisione delle competenze rispetto agli altri poteri: magistratura, potere economico, giornalismo, ma siamo decisamente ancora in uno stato di transizione che presumibilmente non sarà tanto breve, né tanto tranquillo:

Il Distretto Lions 108 la 1 per i bimbi ciechi

Munifico dono dei Lons e Leo al Centro di Cannero

Come ormai noto ai nostri lettori, a Cannero, ridente cittadina sulla sponda del Lago Maggiore, esiste un centro, unico in Italia per la riabilitazione precoce del bambini da pochi mesi a due anni affetti da patologia visiva e plurihandicappati (generalmente grandi immaturi) che è in grado di affrontare in modo globale e personalizzato i gravi problemi di questi bambini e anche dei genitori.

Obiettivo semplice da enunciare ma molto più difficile da perseguire nella realtà specifica di ogni caso. L'approccio a queste patologie è attuato da una équipe di personale altamente specializzato con tecniche di intervento che vanno dalla riabilitazione neuro-visiva e visivo-motoria, alla fisioterapia, dalla logopedia alla ludo e idro terapia, dalla musicoterapia alla psicoterapia.

Il Centro che ha assunto ormai fama internazionale è completamente sostenuto finanziariamente dalla "Fondazione Robert Hollman" dell'Olanda con il coinvolgimento di soci del Lions Club di Verbania. Quest'anno molti Lions del Distretto hanno potuto visitare il Centro e rendersi conto dell'efficienza di esso e anche delle sue necessità. In modo particolare il Governatore Francesco Giusti e parte del suo Gabinetto hanno voluto, all'inizio dell'anno, compiere una accurata visita al Centro (come già riportato dalla nostra Rivista) e per l'interesse in essi suscitato, hanno promesso un aiuto concreto per venire incontro ad alcune necessità del Centro stesso. La promessa è stata mantenuta (come si conviene a dei Lions...seri) e il 22 giugno

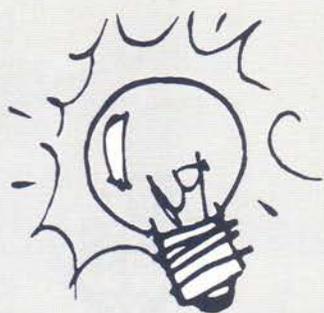
scorso, il Governatore Giusti, il Presidente di Circostrizione Piero Spaino e numerosi Lions hanno fatto una breve visita al Centro di Cannero, accolti dai Lions d.ssa Erika Goergen, Direttrice e Roberto Scruzzi, Amministratore del Centro, Luciano Pretti, neoPresidente del Lions Club Verbania, Riccardo Dazzi, Delegato di Zona, portando con se e consegnando ai dirigenti del centro un contributo del Distretto 108 la 1, ammontante a 6 milioni.

Questo contributo sarà utilizzato per costruire nel giardino del Centro un "percorso tattile - sensoriale" che permetta ai piccoli non vedenti di apprendere le caratteristiche dei vari materiali su cui possono camminare e giocare.

Una settimana dopo circa i Leo organizzavano nella Villa Bernocchi di Premeno una bellissima festa a scopo benefico e, al termine, annunciavano di donare al Centro di Cannero una apparecchiatura (Thermoform) costruita in California e importata dalla Germania per l'Europa che permetterà di stampare "libri tattili" adatti ai singoli bimbi e da dare alle loro mamme perché li facciano usare al ritorno in famiglia.

Si tratta di una apparecchiatura molto importante per il Centro e del costo di circa 6000 DM.

Inutile dire che queste generose donazioni sono il tangibile segno della disponibilità dei Lions e Leo e della loro sensibilità nel riconoscere le attività benefiche che per il loro valore sociale meritano una particolare attenzione.



Idee Lions: un Concorso mondiale

Avete, avete avuto, avrete un'idea che meriti di essere portata a conoscenza del mondo intero?

Forza! spremiamo le meningi, parliamone, concretizziamo e poi attenzione: c'è un concorso internazionale in ballo con ricchi premi in dollari USA (!) e soprattutto possibilità di far conoscere il proprio Club, la propria città in tutto il mondo Lions e no.

È l'idea lanciata a Montreal dal nuovo Presidente Internazionale Soliva:

Una Banca Mondiale di Idee

Di cosa si tratta? Da questo momento fino alla Convention di Philadelphia nel 1997, l'Associazione Internazionale raccoglierà le **migliori idee** proposte dai Lions o da altri cittadini per **progetti tesi al miglioramento comunitario** da parte dei Club o altre Organizzazioni.

Di quale tipo di idee siamo alla ricerca? Esse possono spaziare sui più vari campi: ecologia, bambini abbandonati, povertà, sicurezza pubblica, conservazione del patrimonio storico-artistico, programmi di riciclaggio, ecc., ecc. Quello che interessa veramente è che l'idea abbia riscontrato successo nella comunità e che questo successo sia dimostrato.

C'è un dettagliato regolamento che certamente sarà diffuso dalle Segreterie dei Distretti ma Voi

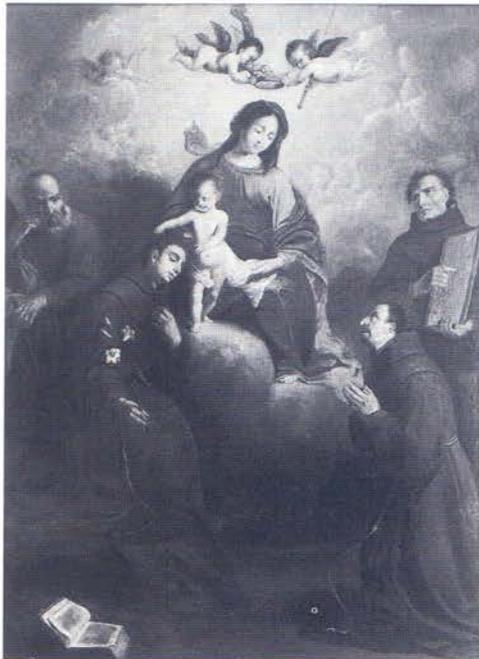
iniziate fin da ora

quale è l'attività di servizio nella comunità che è stata particolarmente creativa ed innovativa? È rivolta alla comunità in generale oppure a un consistente numero di persone bisognose? È una idea che può essere adottata da altri Club e comunità? Vi sono gruppi o organizzazioni nella vostra comunità che stimolate possono lanciare idee valide?

Le idee vincitrici e non memorizzate nella Banca delle Idee, sarà sempre a vostra disposizione anche per il futuro per nuove attività di servizio e tutti, anche i non Lions, sapranno che i Lions sono disposti ad accettare nuove idee **per costruire i ponti tra le persone di tutto il mondo.**

Torna la "Madonna col Bambino" alla Chiesa di S. Chiara di Bra

Il 14 giugno scorso il Lions Club "Bra dei Roeri" ha consegnato ufficialmente il dipinto di Giovanni Claret "Madonna col Bambino e quattro Santi", restaurato a cura del Club, alla Chiesa di Santa Chiara di Bra, nelle mani di Padre Ettore Molinaro, responsabile del Monastero e della Chiesa, il quale ringraziando, ha evidenziato con sentite parole quanto il Club ha fatto anche nel passato per la sua Chiesa.



"Madonna col Bambino e quattro Santi", quadro di Giovanni Claret (1658), restaurato dal Club "Bra dei Roeri"

Alla cerimonia, svoltasi in quel gioiello di arte barocca del '700 che è la Chiesa di S. Chiara, dove verrà messa a dimora la tela, hanno presenziato molte Autorità della Provincia e del Comune, i Presidenti della maggiori Associazioni cittadine e numerosi Lions e loro amici. Presente il Governatore, Ermanno Turletti, il PC Emilio Mussapi e la Presidente del Leo Club, Roberta Camoglio. La Presidente del "Bra dei Roeri", Maddalena Chicco Anselma ha ringraziato tutta la cittadinanza braidese per il tangibile sostegno dato al Club, grazie al quale è stato possibile la realizzazione del service e successivamente la socia Lidia Botto, esperta di storia dell'arte, ha tracciato brevemente la storia del dipinto come risulta dal manoscritto conservato nel-

l'attuale Monastero delle Clarisse. Ivi il quadro è descritto con grande precisione ed è specificato che era collocato nella prima chiesa del Monastero, dono del Conte Magnifico Bernardino Saraceno, della nobiltà braidese, che aveva nel convento ben tre figlie monache. Il suo stemma nobiliare compare a sinistra in basso nel quadro, che rappresenta la Madonna col Bambino attornita da S. Giuseppe (a sinistra) e da tre Santi dell'ordine Franciscano: S. Antonio da Padova, S. Bernardino da Siena e S. Diego di Alcalà. Sul dorso del libro raffigurato in basso si legge la firma del Claret e la data: 1658.

La restauratrice Luisa Mensi ha illustrato le fasi del restauro e il Vice sindaco di Bra, Beruno Campi, ha portato il ringraziamento ufficiale del Comune al Club Lions.

Presenza in Televideo

Una interessante iniziativa dell'la 2

Chi aprirà il Televideo sulla rete televisiva ITALIA 7-TELECITY - TELESTAR per la Liguria e TELECITY - AMICA 8 - TELESTAR per il Piemonte, avrà la sorpresa di incontrare, a pag.100 (Sommario), e nell'Indice generale a pag. 119, la voce "LIONS CLUB". Da qui il telespettatore sarà mandato alle pagine Lions composte di tre fascicoli, di 6-7 pagine ciascuno. È questa l'importante iniziativa messa a punto e partita il 15 luglio, dal Distretto 108 Ia 2. Il primo fascicolo conterrà le comunicazioni del Governatore e le notizie relative a Manifestazioni e Service distrettuali. Il secondo fascicolo fornirà, per ogni singolo Club, le date e gli argomenti degli appuntamenti previsti per i propri soci nel mese in corso. Il terzo, infine, sarà riservato alle notizie dei Leo Club. Si tratta naturalmente di "notizie flash" essenziali che saranno elaborate, aggiornate e trasmesse al Servizio Televideo dalla Segreteria del Distretto che riceverà le notizie durante ogni mese dai Club.

Lions insieme per Bastia

Domenica 26 maggio, presso il Comune di Bastia Mondovì, è avvenuta la consegna ufficiale di un bus scolastico, donato dal Multidistretto 108 Italy, su proposta del Leo Club di Bra, alla comunità colpita dall'alluvione del novembre 1994.

Tale dono si aggiunge a quelli consegnati, nell'autunno, alle scuole: lavastoviglie e fotocopiatrice.

Alla presenza della cittadinanza e della Pubblica Amministrazione il Governatore, Ermanno Turletti, ha portato il

saluto dei Lions italiani e a lui si sono uniti i Presidenti del Lions Club di Bra e del Leo Club di Bra.

Con questo intervento il Comune di Bastia ha finalmente ottenuto una risposta concreta a bisogni ed esigenze che da circa un anno e mezzo erano state soddisfatte in piccolissima parte.

La manifestazione è stata anche una occasione per rinsaldare i sentimenti di affetto tra i Lions, i Leo e la popolazione che ha manifestato tutta la sua stima.



Ricordando i giorni dell'alluvione

Il 24 maggio scorso nella sala polivalente "Società operaia" di Ormea il Lions Club "Nava-Alpi Marittime" ha organizzato una serata che ha avuto una importanza particolare sia per i Lions sia soprattutto forse per la comunità della valle da cui per prima parti l'ondata di piena del novembre 1994.

Il riconoscimento della comunità verso il Club era testimoniato dalla numerosa presenza della popolazione che ha così voluto essere vicino ai suoi Lions. Tra gli intervenuti abbiamo notato il Governatore incoming del Distretto 108 Ia 3, Giacomo Minuto; i PDG Augusto Launo e Renato Corciarino; Il Presidente del Lions Club "Mondovì-Monregalese" Giovanni Bessone; il Presidente del Rotary Club di Imperia Orazio Sappa, il Sindaco di Ormea Giorgio Ferraris e i Presidenti delle organizzazioni di volontariato locali.

Massimo Belmonte, Presidente del Club, ha illustrato il motivo e il significato della serata, presentando i due service di maggior rilievo: l'illuminazione

del castello di Ormea, terza fase di un progetto di lungo respiro svolto in collaborazione con l'arch. Carlo Pellegrino del Club di Mondovì e di sponsor delle valli Tanaro e Arroscia.

Il secondo service ha riguardato invece la utilizzazione dei fondi pro alluvionati ricevuti dal Distretto. I trenta milioni sono stati utilizzati per rimettere in piedi le attrezzature del parco giochi Ceresé e per sostituire e potenziare le attrezzature delle squadre dei volontari che tanto si sono prodigate in quei giorni.

Sono stati così presentati ai convenuti e assegnati alla locale Protezione Civile 30 giacche a vento, stivali, elmetti e due torce; ai Vigili del fuoco volontari sono state donate una motopompa antincendio e una elettropompa per acque sporche; mentre alla Sezione del CAI sono stati consegnati una ricetrasmittente per il Rifugio Valcaira. Infine alla Croce Bianca di Ormea è stata consegnata una barella autocaricante.

La serata ha poi avuto il suo

Continua la solidarietà



Il Governatore Turletti, il Presidente Bessone e il Parroco di Corsaglia, al momento di consegnare gli aiuti della solidarietà Lions.

L'alluvione del '94 è lontana, ma i danni restano e anche il Club di Mondovì non ha certo interrotto la sua opera per venire incontro alle necessità del suo territorio. Una delle valli più colpita (e più dimenticata) è la Val Corsaglia e il 7 giugno scorso il Club, per le mani del suo Presidente Giovanni Bessone, ha consegnato un assegno di 33 milioni al parroco di Corsaglia.

Questi fondi, che provengono da quelli raccolti dal

Distretto tra i Lions italiani, serviranno per il restauro di una parte degli affreschi dell'antica Pieve.

Nella stessa serata sono state consegnate due barelle attrezzate per interventi in alta montagna alla squadra di Soccorso Alpino di Mondovì.

Alla serata erano presenti il Sindaco di Frabosa Soprana, il Presidente della Comunità montana "Valli Monregalesi" e il Governatore Ermanno Turletti.



Le attrezzature donate dai Lions in bella mostra nella sala del meeting a Ormea

Un prestigioso riconoscimento a Enrico Mussini

Nel contesto del Congresso Multidistrettuale di Rimini, durante la cena di gala, il Presidente della LCIF, Pino Grimaldi, ha solennemente consegnato al nostro Enrico Mussini, l'Appreciation della LCIF in riconoscimento dell'ammirevole dedizione e dei risultati ottenuti per "migliorare la vita dei popoli del mondo", come recita il diploma.

Un riconoscimento ben meritato per la sua pluriennale opera a favore di quella magnifica realtà della Casa di accoglienza "Villa Marina" del Gaslini di Genova.

Una serata di bel canto al Carlo Felice

Una Rosa per Genova... e un centro di accoglienza

Il nuovo "Carlo Felice" era già saturo della melodie dei "Racconti di Offman", dopo le prime quattro rappresentazioni. Forse per questo motivo ha favorito una serata Lions di beneficenza della quale si è parlato, scritto, fatto pubblicità prima e dopo e per la quale va un grazie particolare al M.o Ugo Benelli e al Delegato di Zona Albert Manuelli.

Il critico musicale Claudio Tempo è certamente tra i migliori in Italia. Chi legge i suoi articoli sa bene che non è tenero con cantanti, direttori e orchestre; da professionista attento e competente non si lascia influenzare. Bene.

Tempo ha iniziato così la sua critica del concerto: *"Una Rosa per Genova, anno quarto. Mobilitazione dei Lions Club del Distretto 108 la 2 e adesioni da tutta la Liguria e dal basso Piemonte, quindi un "Carlo Felice" decisamente affollato (1200 persone e forse più) per una ribalta decisamente eccezionale, alla quale - presentati nientemeno che dalla soprano Luciana Serra e dal tenore Ugo Benelli, che dell'iniziativa è il cuore pulsante - sono saliti splendidi nomi della scena lirica internazionale"*

Questi splendidi nomi hanno volti ben conosciuti e voci che hanno riscosso applausi in tutti i teatri del mondo.

Celestina Casapietra che è venuta spontaneamente e volontariamente dall'Opera di Berlino. È vero:

Celestina è genovese del Carmine, nata a poche centinaia di metri dal Teatro e il suo ritorno è stato un omaggio alla sua Città, al suo Teatro, ai Lions genovesi.

Sempre da Claudio Tempo: *"...ma un brivido ricco di ulteriori risonanze è venuto quando Celestina Casapietra, che già aveva dato voce esemplare all'"Elsa" lohengriniana, ha voluto espressamente dedicare l'incanto dell'"Agnus Dei" di Bizet al formicolante quartiere di S.Siro ed al suo amatissimo parroco, don Luigi Traverso, che sedeva - un po' sperduto forse - in seconda fila"*

L'obiettivo della serata era appunto il quartiere del centro storico di San Siro. Un affollamento di miseria, di condizioni disumane, di povertà, di decadenza morale. Incrocio di razze e ultimo rifugio di nostri concittadini senza speranza.

Una casa per tutti questi diseredati. Un letto. Una doccia. Dormire qualche notte assaporando la carezza delle lenzuola e sognando una casa dopo anni di androni e di cartoni da imballaggio.

Un "Centro di accoglienza" e di pausa alla miseria e alla tristez-

za irreversibile del fallimento della vita.

E le prime decine di milioni sono venute per opera dei Lions, con questa quarta "Rosa".

E veniamo alla cronaca. Applausi meritatissimi per l' "Agnus Dei" di Bizet, cantato con commozione da **Celestina Casapietra**; per **Lella Cuberli**, intramontabile voce rossiniana che ha espresso da par suo un "No che morir non è", dal Tancredi, oltre che per **Sonia Ganassi**, giovanissima promessa che ha cantato un brano lirico d'alta classe di Mozart.

Il basso **Giuseppe Giuseppini** ha interpretato benissimo un "Ella giammai m'amò" dal "Don Carlo" di Verdi, mentre il tenore **Randal**, impegnato nei "Racconti di Hoffman" ha fatto dimenticare certa voce borsa che vive sulla gloria del passato, con una autentica interpretazione pucciniana di "Nessuno dorma".

Anche il baritono **Alessandro Corbelli**, tornato non so più da dove, ci ha mostrato timbro e potenza vocali, unite a padronanza scenica che ne fanno un grande interprete.

Una carezza musicale ce l'ha regalata **Ugo Benelli**, in duetto con la figlia Nicoletta, senza che i vecchi cultori potessero rimpiangere il duo Schipa-Caniglia.

Nell'intermezzo il Governatore Palladini ha consegnato una

borsa di studio per i giovanissimi, futuri cantanti: il tenore coreano Kim Bo Yong, Milena Josipovic, Valter Ferenc e Nicoletta Benelli. Applausi, applausi per tutti, in una lunga serata di bel canto, senza tedio e con il cuore pieno.

Così Genova, con un teatro lirico affollato da centinaia di Lions con i famigliari, cultori di buona musica, simpatizzanti, ha ricevuto ancora una volta un omaggio: la "Rosa

di Helen Keller". Ma noi Lions diciamo il nostro grazie a tutti e non dimentichiamo i due Maestri accompagnatori Restani e Spizzica.

È un grazie alla bontà e alla solidarietà, un service che ci rende orgogliosi. *"essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia per i sofferenti"*. Ancora una volta con il bel canto!

E sul palcoscenico in bella mostra, una tela 150x120, del pittore Luciano Caviglia, non all'asta, ma al miglior offerente, sempre con il medesimo obiettivo.



Tonino Lauro

Nascono i nuovi Club di...

...Genova S.Siro di Struppa

Il 7 giugno scorso vi è stata, al Circolo Tunnel di Genova, la presentazione del nuovo Club Lions genovese, nato per volontà del PDG Emilio Piccardo che ne è il primo Presidente; sponsor il Club di "Genova Alta".

La consegna della Charter nella suggestiva cornice della sala del Circolo, alla presenza del Governatore Franco Palladini, dei Governatori in coming Bartolomeo Lingua, Enrico Mussini e Giacomo Minuto, di moltissimi ospiti, tra cui abbiamo notato i PDG De Regibus, Verna, Bruno, Patrone, è stata fortemente sentita. Particolarmente significativa, ha sottolineato nel suo intervento il Presidente Piccardo, la scelta della data in quanto il 7 giugno 1917, negli USA, il Fondatore del Lions International, Melvin Jones, costituì l'Associazione stessa. A distanza di quasi ottant'anni, quel seme così fecondo ha permesso di operare in tutto il mondo con dedizione

ed entusiasmo a favore dei più deboli e bisognosi e in particolar modo nei confronti delle persone colpite da cecità o altre malattie sociali. Anche questo "anniversario" fa nascere sotto la migliore stella il Club "Genova- S.Siro di Struppa" che si caratterizza anche per nascere come Club misto, essendo ben nove i Soci appartenenti al gentil sesso sui 29 Soci Fondatori. L'impegno futuro del nuovo Club si avvarrà della preziosa guida del Lions PDG Cesare Patrone, figura carismatica del lionismo non solo genovese, che seguirà e formerà i nuovi Soci nel loro primo anno di vita.

La scelta del nome, ci ha spiegato il Presidente Piccardo, rispondendo alla nostra domanda, è nata dal desiderio di riconoscere alla località genovese di S.Siro di Struppa, un valore spirituale attraverso il riferimento ad una tra le Chiese simbolo della storia genovese, oggi ammirabile nel suo splendore originario di stile romanico, restituito da un sapiente restauro, nato dalla volontà di uomini meritevoli che l'hanno promosso e attuato.



Il Governatore Franco Palladini consegna la Charter al Presidente dell'Alessandria-Marengo.

... Alessandria Marengo

Il 14 giugno 1800 è una data legata alla storia di Marengo.

Napoleone Bonaparte veniva da Milano con le sue truppe e si era fermato quasi al confine tra Piemonte e Liguria, inviando in avanscoperta verso sud il Gen. Desaix con una parte dell'esercito.

Improvviso l'incontro con le truppe austriache di Melos.

I francesi decisamente inferiori di numero riuscirono ad avere la meglio sui campi di Marengo.

La tradizione vuole che quel vetusto albero, che ancor oggi è situato dopo il ponte, abbia dato ombra e riposo al grande condottiero.

Non sappiamo se sia vero ma noi auguriamo ai nuovi Soci del Club di Alessandria Marengo di prendere il vigore dal secolare "albero di Napoleone" ma di non cercarvi subito il riposo.

Li attende il "servizio" che, ligi alla loro storia, hanno voluto iniziare proprio il 14 giugno di circa due secoli dopo con la consegna della Charter da parte del

Governatore Franco Palladini.

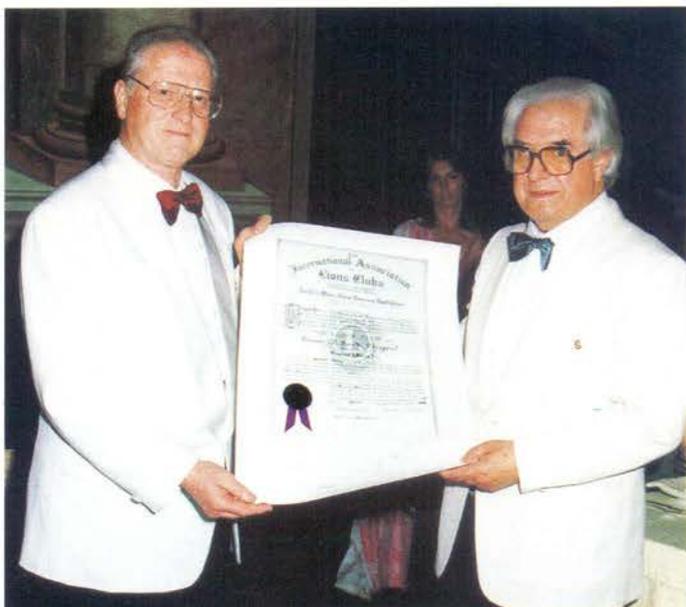
Villa Pomela è stata una degna cornice alla fastosa cerimonia egregiamente guidata dal Presidente dell'Alessandria Host, Club sponsor, Vittorio Morandi.

Numerosi e qualificati gli ospiti della serata che fiancheggiavano il Governatore Palladini e il Governatore incoming Enrico Mussini, dal Prefetto dr.Gallito (che ha voluto ringraziare i Lions per quanto fatto in Alessandria in occasione dell'alluvione), al Questore, dr. Fagiano, al Presidente della Provincia dr. Palenzona.

Al Governatore sono stati presentati uno ad uno i nuovi 27 Soci fondatori a cui egli ha appuntato l'emblema Lions.

È seguita l'allocuzione del Presidente del Club sponsor che ha ribadito l'intento di lavorare in armonia e solidarietà per aumentare la forza e realizzare al meglio gli obiettivi.

L'intervento finale del Governatore Palladini è stato impostato sull'orgoglio di essere parte attiva di una grande Associazione di servizio con idee chiare e cuore integro.



Il Governatore Palladini consegna la Charter al Presidente del nuovo Club, Emilio Piccardo.

...Santo Stefano Belbo

Grande serata all'Hotel "Le Campane" di Costigliole d'Asti per la consegna della Charter al nuovo Club del 108 Ia 3 nato con la sponsorizzazione del Club Nizza Monferrato-Canelli (che ha dato anche il Lions Guida) e il Club di Alba.

Erano presenti il Governatore Ermanno Turetli, il PC Sivio Beoletto, il DZ Domenico Gallo, il Presidente del Comitato Estensione Giulio Fresia e altri Officer e Presidenti di Club. C'era anche il Prefetto di Cuneo, dr. Cavallo, il Sindaco di S.Stefano Belbo Luigi

Ciriotti con il Segretario Comunale e il Comandante la Stazione CC.

La cerimonia si è svolta strettamente secondo il protocollo: firma della Charter da parte dei soci fondatori, scoprimento del Guidone offerto dal Club di Alba e infine primo colpo del Presidente del nuovo Club alla campana offerta dal Club di Nizza Monferrato.

Il Governatore ha ribadito gli scopi e l'etica dei Lions e la necessità di impegnarsi sempre per servire.

Anche il Prefetto di Cuneo ha manifestato la sua soddisfazione nel constatare che in questo tempo in cui tutti pensano solo a loro stessi, ci siano Associazioni



Il Governatore Turetli e il Presidente Ferdinando Fabiano hanno appena scoperto il Guidone del nuovo Club, sotto la regia di Giulio Fresia.

come il Lions in cui ancora si osservano rigide regole e il cui scopo è altruismo e abnegazione.

...Torino Po

Quasi allo scadere dell'anno sociale 1995-96, la sera del 27 giugno, ha avuto luogo la Charter Night del nuovo Club Torino Po, sponsor il Torino Host. Un evento come sempre coinvolgente tutta l'Associazione, a cui erano presenti il Governatore Francesco Giusti, il Governatore incoming Bartolomeo Lingua, il Presidente del Torino Host Achille Judica Cordiglia, il Lions Guida PDG Romolo Tosetto e numerosi Officer distrettuali. Dopo le cerimonie ufficiali, firma della Charter, consegna dei distintivi ai Soci-fondatori, scoprimento del Guidone, e dopo l'elegante

cena, si sono susseguiti gli interventi del Club sponsor e degli Officer distrettuali. In tutti è stato espresso particolare soddisfazione per la nascita di questo Club ed è stata sottolineata la "particolarità" che lo contraddistingue. Il Torino Po infatti è un Club a cui hanno aderito Soci che hanno praticato e ancora oggi praticano i più diversi sport, anche se la gioventù a volte è venuta meno. Un esempio il neo presidente Warmondo Barattieri: 1500 escursioni sci alpinistiche anche oltre i 6000 mt., 70 gare di gran fondo, Presidente dello Ski Club Torino per 17 anni e Distintivo d'Oro per gli sport invernali e molto altro.



Charter appena firmata, Campana Guidone: il nuovo Club di Poirino-Santena è nato.

...Poirino-Santena

Le due capitali piemontesi dell'asparago si sono unite per fondare il nuovo Club del Distretto 108 Ia 3, con la sponsorizzazione del tre Club vicini: Chieri, Carmagnola e Villanova d'Asti. Ottimo auspicio per la nascita di questo Club che ha avuto la consegna della Charter il 10 giugno scorso alla presenza del Governatore, Ermanno Turetli e di numerose Autorità lionistiche, civili e militari. La cerimonia solenne ottimamente riuscita si è svolta in quella che sarà la sede del Club, il ristorante "Le lune" di Favari di Poirino ed ha seguito il consueto cerimoniale. Come tradizione i Club sponsor

hanno offerto al nuovo Club il Guidone, la campana e il Club di Chieri ha dato il Lions Guida, Amilcare Tedoldi.

Il Governatore Turetli ha ricordato a tutti i doveri che ogni socio deve avere verso il Club e l'Associazione e la disponibilità a servire che è l'essenza del Lions. E, quasi a risposta dell'esortazione del Governatore, il Presidente del Club, Luciano Longo, ha annunciato il primo servizio del Club: l'invio di un container di generi alimentari per i bambini del Ruanda che sarà accompagnato dal Lions Guida, Amilcare Tedoldi che si reca nel paese africano per svolgerci alcune settimane di servizio volontario in un ospedale.



Sotto il vigile sguardo del Presidente del Torino Host, Judica Cordiglia, il Governatore Francesco Giusti e il Presidente del Nuovo Club, Warmondo Barattieri sono in cordiale colloquio.

...Loano Doria

Un gruppo di ex Leo, un pugno di Lions trasferitisi dal Finale Ligure: ecco il mix indovinatissimo che ha dato vita al nuovo Club Loano Doria, sotto la vigile sorveglianza, ma anche il fraterno incitamento, del Governatore Turletti, del Presidente del Comitato Estensione Giulio Fresia e del DZ Renato Testa.

Ma non si può certo tacere l'opera instancabile del nuovo Presidente del Club, Arianna Leonardi Vugi, già

Leo quando il Governatore Turletti era Chairman Distrettuale e che da lui ha saputo trarre tutti gli insegnamenti migliori.

Così con grande soddisfazione di tutti il 28 giugno scorso, presso il Residence Loano 2, si è svolta la cerimonia della consegna della Charter al nuovo Club.

Un elogio particolare al Club Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure che con immediata amicizia non ha esitato a sponsorizzare il nuovo Club e a dare ad esso il Lions Guida, Giovanni Lino Folco.



Ben saldo il Guidone del Loano Doria nelle mani del Governatore Ermanno Turletti e del neo Presidente Arianna Leonardi Vugi.

I quarant'anni del Club di Rapallo

A presiedere il Lions Club Rapallo, l'anno scorso, in preparazione del quarantesimo, fu chiamato l'unico Socio fondatore ancora presente nel Club: Rinaldo Turpini, con un Consiglio direttivo composto da Soci tutti Past Presidents. Quarant'anni sono sinonimo di energia, maturità, programmi, alla luce di una esperienza che può suggerire molto. Una storia da rievocare attraverso gli annali perchè di avvenimenti importanti ve ne sono stati tanti.

Basti pensare ai quattro soci che hanno ricoperto la carica di Sindaco della città; ai due Governatori che il Club ha dato al Distretto 108 Ia, Enrico Cipolla e Elio Machi; ai diversi Officer distrettuali; ai Club sponsorizzati: Sestri Levante e S. Margherita Ligure-Portofino oltre al Leo Club. Nel grande salone dell'Excelsior Palace Hotel, erano appesi ben 12

Gonfaloni ed un "Drappo d'onore del Quarantennale", inaugurato per l'occasione, sul quale erano appuntati dodici guidoncini degni di citazione: Genova Host (Club sponsor nel 1956), Rapallo, Lyon Quest (gemello), Sestri Levante, S.Margherita L.-Portofino, Leo Club Rapallo-S.Margherita, i guidoncini dei due Governatori dati dal Club, quello del Governatore francese Eugene Capponi e di Jean Chevalier.

Al centro il guidoncino di Pino Grimaldi e del Governatore Franco Palladini(assente perchè a Napoli, ma presente il giorno successivo).

Numerosissimi i presenti a cui il Presidente Turpini, nel suo discorso ufficiale, ha ricordato la storia del Club ed ha offerto alle Autorità e ai Soci dei Club gemelli presenti una rosa in vetro colorato, opera dei maestri vetrai di Murano, anche per ricordare la "Rosa di Helen

Keller" e l'Euroflora96 che gli ospiti avevano visitato nella mattinata..

Ma poichè le parole non bastano il Rapallo ha voluto lasciare un ricordo concreto di questa importante suo compleanno.

Nella mattinata di domenica, presenti le Autorità e il Governatore Palladini, dopo la celebrazione della S.Messa nella pieve più antica di Rapallo, è stato collocato nella piazza un modello in

bronzo (scala 1:50) del castello di Rapallo, simbolo della città, affiancato da due pannelli, in italiano e inglese, e la descrizione in Braille delle caratteristiche del monumento: una attenzione particolare, prima in Italia, verso i non vedenti, sempre nell'attenzione dei Lions.

Il nuovo Vescovo di Chiavari, Alberto Maria Careggio, presente anche la sera precedente, ha benedetto la scultura del rapaltese Gianni Rizzotto.



L'intervento del Presidente del Rapallo, Renato Turpini. Alla sua sinistra: il Sindaco Bagnasco, il Vescovo S.E. Alberto Maria Careggio. Alla sua destra: il Presidente del Lyon Ouest, Jambard, l'on.Taviani e la sig.ra Bagnasco

Ad Aosta 24 ragazze di 16 Nazioni ospiti del Campo Giovani voluto e finanziato dai Lions dei tre Distretti 108 la

DALLE ALPI A VENEZIA PASSANDO PER STRESA

Il Campo Giovani "Valle d'Aosta" è una delle attività del 108 Ia che ha continuato, continua e continuerà a tenere legati i tre Distretti con risultati che, di anno in anno, provano con grande evidenza quali sono le qualità organizzative di uno dei Club nato per primo in Italia e la generosità dei Lions e delle loro famiglie sul territorio di tre Regioni: il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta.

Dire che non esistono problemi sarebbe far torto a chi ci legge, ma l'essenziale è che i problemi sono stati sempre tutti brillantemente risolti, tanto che non si è mai verificato che le ragazze tomassero alle loro case senza aver espresso il rammarico per la troppo breve vacanza, la gioia di aver partecipato, il desiderio di tornare al più presto in Italia. Quello dei Lions è quindi un servizio reso alle giovani, ma anche, e le autorità locali

Hong Kong, dall'India, da Israele, dal Messico e dagli USA.

La cerimonia di apertura si è svolta la mattina della domenica 30 giugno, in due tempi: dapprima il ricevimento nel Salone Ducale da parte del Sindaco Thiebat, presenti le Autorità lionistiche e gli organizzatori del Campo, e successivamente, presso l'Hotel Montfleury, ha avuto luogo l'alzabandiera seguita dai discorsi ufficiali.

Il Governatore del 108 Ia 1, Francesco Giusti, in rappresentanza anche dei Governatori degli altri due Distretti, e il Vice Governatore Bartolomeo Lingua, hanno dato il benvenuto alle ragazze, presente anche l'incaricato al Campo, Perfumo, il Presidente del Comitato interdistrettuale agli scambi giovanili Gianfranco Grimaldi, il Presidente del Club di Aosta Chatrian e i membri del Comitato per il Campo.

Le ragazze schierate a fianco delle loro Bandiere, hanno ascoltato la traduzione degli indirizzi, poi, a conclusione della semplice ma significativa cerimonia, Mario Verunelli ha liberato al vento il Gonfalone del campo tra gli applausi dei presenti, tra cui numerosi Lions.

Subito dopo la giornata inaugurale, il Campo è entrato in attività con la visita guidata ai monumenti romani della città di Aosta e, nei giorni successivi, con tre escursioni a luoghi significativi della catena alpina che circonda la Valle: Arpy, Courmayeur, Passo del Gran San Bernardo, Parco del Gran Paradiso con pranzi offerti dai Lions Garia, Brunod e Allera.

Tra il 5 e il 7 luglio le 24 ragazze sono state impegnate nella visita più importante del loro soggiorno: quella a Venezia e alle ville venete. E, dopo un giorno di meritato riposo, la nuova fase di attività: l'escursione a Caluso, ospiti dei Club Alto Canavese e Caluso, l'escur-

sione a Stresa con le visite alle isole Borromeo, e la visita ai principali Castelli della Valle d'Aosta, ospiti del Club Cervino. Infine venerdì, 12 luglio, la preparazione della serata di gala: un vero e proprio saggio finale con uno spettacolo organizzato dalle ragazze del Campo cui hanno assistito le Autorità della Valle e i Lions.

Il mattino seguente è iniziato l'esodo delle ragazze verso le loro nuove destinazioni, ospiti delle famiglie dei Lions. Durante la permanenza ad Aosta le ragazze hanno potuto svolgere attività sportive: nuoto in piscina, pattinaggio su ghiaccio, tennis, ecc. Mentre scriviamo queste note, l'atti-



Le ragazze ospiti del campo, accanto alla Bandiera della loro Patria, ascoltano il benvenuto delle Autorità Lions.

Lo sforzo finanziario è infatti l'aspetto minore di questa iniziativa che ha ormai 16 anni di vita e lo dimostra l'impegno che richiede a coloro che se ne sono assunto il peso maggiore, come Giuliano Perfumo, Delegato al Campo dei tre Distretti, come il "Camp menager" Marco Ferrante, come il Presidente del Lions Club Aosta, quest'anno nella persona di Riccardo Chatrian, e come i componenti della Commissione nominata dal Club. Un impegno che inizia ogni anno al primo autunno e si conclude solamente nell'anno successivo al momento in cui le ragazze ospiti, chiuso il Campo e terminato il periodo trascorso presso le famiglie dei Lions, tornano in Patria.

dovrebbero dimostrarci maggiormente il loro apprezzamento, nei confronti della Regione e delle sua immagine nel mondo. Chi ha partecipato al Campo, riferirà alle proprie famiglie, con effetto moltiplicatore, le impressioni ricevute, diventando istintivamente testimone vivente della bellezza della Valle, della gentilezza della popolazione, e della generosità dell'accoglienza.

Quest'anno le ragazze, che per una defezione dell'ultimo momento sono state 24 invece delle 25 programmate, sono giunte ad Aosta non solo da vari Paesi europei, Danimarca, Francia, Norvegia, Olanda, Polonia, Russia, Svezia e Turchia, ma anche da altri Continenti: dall'Argentina, da



Il Gonfalone del Campo Giovani "a riva", segna l'inizio delle attività.

vità per il Campo Giovani 1997 è già cominciata e ormai si intrecciano le comunicazioni con gli addetti alla gioventù dei Multidistretti di tutto il mondo. E che il campo del 108 Ia 1,2,3 sia dei più ambiti lo dimostra la selva delle prenotazioni.

b.l.

La 79a Convention ha visto la proclamazione a Presidente Internazionale di un altro Lions di origine latina che ha subito conquistato le generali simpatie.

Ponti Brasiliani per unire il mondo



Andare a Montreal per capire il samba. È accaduto quest'anno: la fantasia, la musica, il calore brasiliani sono stati la cornice che ha offerto un particolare carattere alla 79ª Convention che, come già era avvenuto per la 74ª di Pino Grimaldi a Brisbane, è stata vissuta in funzione del leader candidato alla massima carica lionistica e dall'entusiasmo dei compatrioti che lo hanno seguito in trasferta.

Quasi un tifo calcistico in Canada, con l'invasione delle bandiere giallo-verdi, così come era stato in Australia con il Tricolore. Nella terra dei 35 gradi sottozero (d'inverno, si intende, ché in estate c'è chi dorme sulle panchine) una rumorosa e colorata ventata dai tropici ha condizionato la Convention fin dal mattino dell'8 luglio, quando ha preso il via la parata inaugurale con la solita levataccia imposta ai gruppi primi a sfilare.

Un onore che ci ha visti al secondo posto dopo il Kansas di Wunder e immediatamente prima del Brasile/Svizzera (come poi spiegheremo), del Mississippi di Patterson e della Thailandia di Habanananda.

Chi assisteva alla sfilata pochi gli autoctoni, moltissimi i Lions d'ogni paese - ha detto che noi 300 del 108-Italy eravamo ben ordinati, con in

testa la Bandiera nazionale retta contro il forte vento da Franco Palladini e, dietro, lo striscione portato dagli altri 12 Governatori che a loro

volta precedevano la fila dei Governatori eletti a braccetto fra loro e la doppia fila delle signore in bianco.



La bella pin del multidistretto 108-ITALY a Montreal

La "Parade Order of March" è oggetto di una attenta pianificazione resa pubblica da stampati ampiamente diffusi e la successione delle delegazioni è regolata in base alla nazionalità delle massime cariche internazionali ed è tradizionalmente aperta dalla foresta di Bandiere di tutto il mondo e dalla "Famiglia Internazionale" in corteo con una serie di grosse auto ufficiali in cui le eccezioni sono particolarmente notate: se a Brisbane Grimaldi e Arianne cavalcavano una "Ferrari", a Montreal Augustin Soliva si è accontentato di un "Maggiolino" cabriolet della Volkswagen, la marca che gli ha assicurato il successo come uomo d'affari in Brasile.

Ma la "fuoriserie" più vistosa era una piattaforma mobile sulla quale aveva preso posto una orchestrina di samba che offriva i ritmi per due splendide ballerine che non hanno smesso un istante di danzare nei loro succinti costumi, proprio come avviene al carnevale di Rio. Un successo che si è

ripetuto la sera del "Victory Party" in una impressionante confusione nell'albergo che ospitava il neo Presidente Internazionale e la sua famiglia, e che ha avuto la sua massima esplosione nell'immenso catino del "Centre Molson" alla conclusione del discorso inaugurale di Soliva, con l'interminabile "bandwagon" e la ripetizione ossessiva dell'"inno" brasilero, non quello ufficiale, s'intende, ma di quella canzone, "Brazil", che negli anni a cavallo fra il '40 e il '50 conquistò il mondo grazie a Xavier Cugat, sovrapponendosi alla moda del "boogie-woogie"

Il nuovissimo stadio coperto, poiché per l'ampiezza non si può certo parlare di palazzo dello sport, intitolato alla più famosa marca di birra canadese che ne è stata la generosa sponsor, può contenere 35 mila persone se si considerano i posti in platea, ed era completamente colmo anche nei primi tre ordini di gradinate in occasione della cerimonia di apertura, segno che la cifra di 25 mila partecipanti alla Convention non è esagerata. Libera a tutti gli iscritti, la prima sessione plenaria aperta da Pino

Grimaldi alle 8.30 di mercoledì 10 luglio, è stata dedicata alla relazione del Presidente Internazionale 1995-96 William Wunder, che ha improntato il suo discorso sul tema del suo anno: la Leadership, su cui ha tracciato un bilancio delle prime attività intraprese. L'Istituto Leadership ha tenuto a Oak Brook un primo corso a 44 Lions degli Stati Uniti e del Canada, cui ne seguirà un secondo il prossimo anno. È in preparazione un "video-tape" per gli Officer di Club mentre nell'ottobre dello scorso anno è stato tenuto un Seminario a Mosca per 125 Lions di 22 Paesi dell'Est europeo e, a Montreal, il Seminario dei Governatori eletti, nel corso del quale tutti i partecipanti hanno ascoltato una conferenza su "La leadership nel ventunesimo secolo", oratrice la prof. Nancy Adler della MacGill University di Montreal.

Al corso per Governatori Eletti, si è materializzato Gary La Petina, supremo giudice di ogni questione legale che viene sottoposta al vaglio della Sede Centrale. Immaginato come uno di quegli avvocati ringhiosi che

compaiono nei film americani, La Petina, sorridente, sbarbato e accuratamente pettinato, ha sorpreso tutti per il garbo con il quale si è presentato al Gruppo 3 dei Governatori Eletti italiani, guidato e indottrinato con inflessibile rigore dal Past Governatore Giovanni Rigone.

Il 10 luglio la mattinata dei Congressisti si è conclusa tra gli applausi scroscianti che hanno salutato il gran finale della presentazione delle Bandiere delle Nazioni del lionismo, intitolata "Vedere il mondo attraverso gli occhi di un bambino". L'arrivo di ogni bandiera, portata da un componente della Michigan Lions All-State Band, è stato accompagnato dalla proiezione di immagini fotografiche scattate da un bimbo di ciascuna Nazione. Un pomeriggio costellato di seminari, tra i quali quello



Un momento della sfilata.

dedicato al Lions Quest e quello, presieduto da Pino Grimaldi, sulla Task Force umanitaria, preludeva alla seconda sessione plenaria di giovedì 11 luglio, durante il quale il Generale Norman Schwarzkops, ex Comandante in capo delle forze americane durante la guerra del Golfo, ha tenuto un discorso sulla conservazione dell'ambiente e sull'efficacia dell'opera del volontariato di servizio in vari campi, soprattutto per l'assistenza ai bimbi affetti da malattie croniche. Questi bimbi godono del suo personale interessamento, poiché in collaborazione con l'attore Paul Newman, si adopera per la creazione di un campo in Florida particolarmente dedicato ad accoglierli. Ma Schwarzkop non è stato il solo personaggio di fama internazionale ad intervenire alla Convention.

Nella sessione di chiusura, il mattino di venerdì 12 luglio, l'ex Presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, al quale



Le Signore dei Governatori uscenti aprono la sfilata della Convention.

è stata consegnata la decorazione "Humanitarian Award", ha pronunciato un brillante discorso sull'efficacia degli interventi Lions in campo umanitario sia negli Stati

Jones" a tutti coloro che, nel periodo della Convention, hanno versato la donazione prevista.

La seduta finale della

proposti erano stati approvati, ad eccezione di due: l'aumento della quota internazionale di 4 dollari pro capite e la trasformazione del prefisso "Past" in "for-

diati da coloro cui succedevano. Così Francesco Giusti, Franco Palladini e Ermanno Turletti hanno strappato il nastro azzurro, rispettivamente, a Bartolomeo Lingua, Enrico Mussini e Giacomo Minuto che sedevano al loro fianco.

Un certo stupore ha destato la bocciatura della richiesta di aumento della quota internazionale che pure era stata ampiamente illustrata come un apporto indispensabile per coprire i costi del programma "Leadership", una campagna pubblicitaria di vaste proporzioni per migliorare l'immagine dell'Associazione presso l'opinione pubblica e infine per pareggiare l'incremento delle spese generali. L'aumento avrebbe portato la quota totale dovuta a Oak Brook a 22 dollari contro i 47 dollari della quota dei Rotary e i 32.50 dei Kiwanis.



Il neo Direttore Internazionale, Paolo Bernardi tra il Past Presidente Internazionale Metha e il Past Direttore Internazionale Rigoni.

Uniti che nel mondo, particolarmente attraverso la LCIF e il programma Sight First.

Che Sight First continui ad essere una delle più importanti attività internazionali è stato sottolineato, prima che Carter prendesse la parola, da Pino Grimaldi che, nella sua qualità di Presidente della LCIF, ha consegnato i premi ai Club i cui componenti sono tutti "Amici di Melvin Jones".

I Presidenti, una trentina, sono sfilati ad uno ad uno sul palco che occupava un intero settore del Centro Molson, per ritirare, tra gli applausi di tutta l'assemblea, gli ambiti riconoscimenti.

Ma c'è di più: per la prima volta ad una Convention è stato aperto uno stand della LCIF dove era possibile assistere alla proiezione del video "Giving and Gratitude" e dove Pino Grimaldi ha personalmente appuntato il distintivo di "Amico di Melvin

Convention si è conclusa con la presentazione dei Direttori Internazionali eletti, tra i quali il nostro Paolo Bernardi, e la cerimonia collettiva dello strappo del nastro azzurro che durante tutto lo svolgimento del congresso mondiale distingue i Governatori Eletti. Il Past Direttore Internazionale

mer" per gli Officer che hanno lasciato l'incarico. Successivamente ha proclamato l'avvenuta elezione a Terzo Vice Presidente di James E. "Jim" Ervin, membro del Lions Club di Albany, in Georgia. Ervin, che aveva ricoperto la carica di Direttore Internazionale nel 1992-94, è sposato, ha

Dal momento in cui Watkins aveva preso la parola, le gradinate e la platea del Centro Molson avevano cominciato ad apparire via via meno affollate, un lento esodo che aveva avuto inizio subito dopo la conclusione del lungo discorso di Augustin Soliva e mentre ancora i brasiliani in corteo seguivano la



Il Past presidente Internazionale Pino Grimaldi con Arianne, salutano la Delegazione italiana.

Yancey Watkins, Presidente del Comitato elezioni, ha prima annunciato che gli emendamenti dello Statuto

quattro figli e tre nipoti. Infine Yancey Watkins ha comandato che i nuovi Governatori venissero inse-

banda musicale che intonava "Brazil" per affollarsi sotto il palco dal quale il neo Presidente Internazionale

è la moglie salutavano il pubblico festante.

Soliva aveva parlato per più di un'ora e al termine aveva

entrato a far parte del Club. Se ogni tre soci attuali si riuscisse ad ammetterne uno, la nostra Associazione potrebbe registrare un aumento

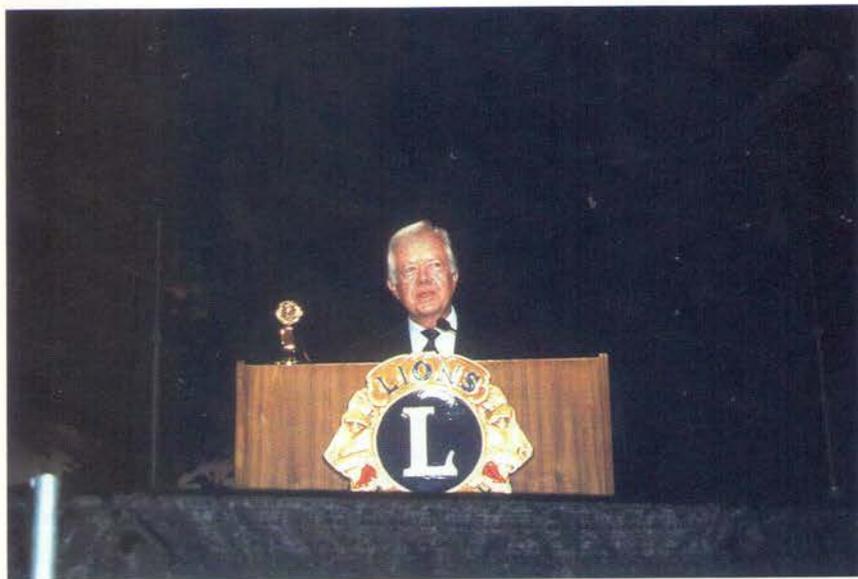
queste pagine.

Un importante capitolo del discorso di Soliva è stato dedicato alle comunicazione e alle pubbliche relazioni. "Se le persone sanno chi siamo e quali sono i nostri propositi, saranno liete di collaborare e appoggiare i nostri programmi e le nostre attività".

Il Presidente Internazionale ha così concluso : "Mi auguro che troviate il modo di coinvolgere l'intera famiglia nella vita di

na. Dobbiamo lavorare tutti assieme per poter raggiungere la sponda lontana". Ancora l'eco di una samba? Mi pare che abbiamo tutti capito come musica e slogan, simpatia ed efficienza, sono stati ingredienti per far sì che tutti comprendessero facilmente il messaggio lanciato quest'anno da Soliva, uomo d'affari dal grande cuore, che la sera della "Victory Party" si è fatto largo tra la folla che attendeva e poi ha aperto la porta del salone, rimanendo ritto per oltre due ore, assieme ai suoi più vicini collaboratori, per salutare personalmente tutti, stringere a tutti una mano, ringraziarli della fiducia che gli hanno accordato.

Augustin Soliva, svizzero del Canton dei Grigioni, emigrato in Brasile bambino, non è certamente uno di quei Presidenti che considerano la carica un onore reso alla propria persona, ma un onere da onorare con il lavoro. Parlando con noi italiani ha detto: "Sono svizzero, ma i miei antenati venivano dal Veneto. Quindi posso dirvi a buon diritto europeo pur avendo



L'ex Presidente degli USA, Carter, alla tribuna della Convention.

invitato tutti a intonare "Costruiamo un ponte", un inno molto orecchiabile che i congressisti hanno cantato tenendosi per mano.

Costruire ponti è infatti lo slogan del Programma internazionale per il 1996-97. "Quando due paesi entrano in guerra- ha detto Soliva nel suo discorso- uno dei primi atti è quello di distruggere i ponti che li collegano. Per quale motivo? Perché i ponti uniscono le persone".

L'invito del Presidente Internazionale è stato: controlliamo i ponti che abbiamo usato per circa 80 anni per apportare i nostri servizi umanitari alle comunità in ogni parte del mondo. Rafforziamoli e contemporaneamente passiamo a costruirne dei nuovi per nuove iniziative di servizio. I ponti servono anche all'interno dei Club, per creare nuovi e più solidi legami fra i soci e per aumentare gli effettivi.

E a questo scopo Soliva ha suggerito una ricetta: tre soci per invitarne uno nuovo ad

netto del 20 per cento.

Per costruire ponti occorre creare una solida base, ha sottolineato Soliva, e questa solida base può essere creata dalla leadership e dalla altre iniziative formative del carattere e della volontà.

Tanto più necessarie queste qualità quanto più costruiamo ponti per raggiungere con i nostri soccorsi coloro che ne hanno necessità.

I ponti sono necessari anche per allacciare relazioni importanti con le comunità locali, per far sì che esse condividano le idee dei Lions, anche quelle che giungeranno al vertice direttamente dalla base grazie al "Concorso mondiale sulle idee Lions" che pubblichiamo a parte in

servizio del vostro Club.

In molti dei nostri Club marito e moglie sono entrambi soci. I figli potrebbero essere Leo.

Creare una famiglia di Lions non solo può creare Club più forti, ma anche un futuro



Il neo Presidente Internazionale Augustin Soliva con i neo Governatori (da sinistra) Giacomo Minuto, Enrico Mussini, Bartolomeo Lingua e Magri Fioretti (del 108 Ib 1).

migliore. Tutto considerato, la famiglia non è forse la più vitale "partnership"? E soprattutto ricordate che nessun ponte è stato mai costruito da una sola perso-

assorbito la linfa del continente americano".

Auguri, Presidente Soliva!

Bartolomeo Lingua

Lions Club Moncalieri Host

UN POSTER PER LA PACE

Uno degli obiettivi fondamentali che il Club Moncalieri Host si è posto per l'anno appena trascorso è stato quello di farsi meglio conoscere tra i giovani.

Un mezzo adatto allo scopo ha ritenuto fosse aderire al concorso del Lions International, un "poster per la pace".

Il concorso è stato lanciato alla fine di ottobre '95 in tutte le scuole medie di Moncalieri e Nichelino ed è stato accolto con entusiasmo sia dai docenti che dagli allievi. Così ben 6 scuole

hanno partecipato con la presentazione di 53 opere molto belle.

Una commissione giudicatrice, di cui faceva parte il pittore Guglielmo Meltzeid, ha provveduto a scegliere le migliori 11 opere di cui 3 saranno inviate al Lions International per la partecipazione al concorso e che sono opera di Laura Lombardi ed Elisa Scalisi della "Principessa Clotilde" di Moncalieri e Alessandro Minetti della "Silvio Pellico" di Nichelino.



Con il Presidente Fiammengo i ragazzi premiati e le loro opere.

La premiazione delle opere è avvenuta in una allegra manifestazione che si è tenuta al Teatro Matteotti di Moncalieri il 4 maggio scorso alla presenza di Autorità cittadine, scolastiche, lionistiche e un folto pubblico.

Era presente anche Ernesto Olivero, Lions d'Oro 1995, che è intervenuto con nobili parole.

I poster sono poi stati esposti nei negozi di Moncalieri e in autunno verranno esposti in quelli di Nichelino.

Lions Club Torino Cittadella

Il Concerto di S. Giovanni

È ormai una tradizione consolidata il Concerto in omaggio di Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Giovanni Saldarini, Arcivescovo di Torino, che ogni anno viene organizzato dal Lions Club Torino Cittadella il 24 giugno, in occasione della festa di S. Giovanni, Patrono della città.

Nella vasta Cattedrale, gremi-

ta di folla e di Autorità, dal Governatore Giusti al Prefetto Stelo, dinanzi al Cardinale e ai Vesovi Ausiliari, si è esibita quest'anno la Corale dell'Accademia "Stefano Tempia" diretta da Massimo Peiretti e forte di oltre 60 coristi e 4 solisti.

La "Messe solennelle à S. Cécile" di Charles Gounod è stata

accolta da prolungati applausi e da richieste di bis.

Prima del Concerto, il Presidente del Torino Cittadella, Bruno Maccagno, nel rivolgere gli auguri di buon onomastico al Cardinale, aveva ricordato lo sforzo compiuto dai Lions per dotare la Cattedrale di un elevatore per l'ingresso dei disabili, i cui lavori inizieranno non appena saranno consentiti nel quadro dell'ampia ristrutturazione in previsione del Giubileo e dell'esposizione della Sacra Sindone.

Al termine del Concerto il Cardinale ha ringraziato e auspicato che l'iniziativa del Club prosegua anche per il suo significato di rivalutazione culturale della Cattedrale.

Una sobria ma amichevole riunione conviviale chiudeva la serata nell'accogliente chiostro dell'ex Seminario a cui partecipavano le Autorità civili, militari e lionistiche e oltre 160 tra Lions e ospiti.



La Cattedrale di Torino durante il Concerto di S. Giovanni, in onore del Cardinale Saldarini.

✱
Anche Tu puoi contribuire
al futuro della nostra
Associazione partecipando
al Seminario

**L'unità
dei Lions
Italiani:**
principi, tradizioni
e territorialità

con Te, i Lions di tutti e tre
i Distretti eredi del 108 Ia
ed i più qualificati
esponenti del lionismo italiano

✱
vieni ad ASTI
Sabato 9 NOVEMBRE
ore 9.30
e per tutto il giorno
al Seminario di studio

✱
promosso
dai Distretti 108 Ia 1-2-3

✱

GLI STAFF DEL NUOVO ANNO

I magnifici 17... più uno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Antonio Massimo Perrot

Via Salute, 15
80055 Portici (NA)
tel. 081/7762666 ab. - 081/7764366 uff.
fax 081/7764065

108 Ia 1

Bartolomeo Lingua

C.so Sommeillier, 31
10128 Torino
tel. 011/5681551
fax 011/5681551

108 Ia 2

Enrico Mussini

Via A. Volta, 27/16
16128 Genova
tel. 010/565929 ab.
010/561675 uff.
fax 010/565449

108 Ia 3

Giacomo Minuto

Via Negrini, 30
17015 Celle Ligure (SV)
tel. 019/990980 ab.
019/993274 uff.
fax 019/993248

108 Ib 1

Gino Magrini Fioretti

Via Leoncavallo, 54
20052 Monza (MI)
tel. 039/362065
fax 039/362065

108 Ib 2

Mario Montecchio

Via Canneti, 6
46011 Acquaneгра s. Chiese (MN)
tel. 0376/79106

108 Ib 3

Viso Visigalli

V.le Santuario, 42
26012 Castelleone (CR)
tel. 0374/58217 ab.
035/231199 uff.
fax 0374/57942

108 Ib 4

Italo Franco Carletti

Via B. Verro, 69
20141 Milano
tel. 02/8460978
fax 02/89500079

108 Ta 1

Franco Checcucci Lisi

loc. Maso Ariol
38070 Terlago (TN)
tel. 0461/861085 ab.
0461/532853 uff.

108 Ta 2

Ugo Lupatelli

V.le D'Annunzio, 29/1
54138 Trieste
tel. 040/724332 ab.
040/37239 uff.

108 Ta 3

Carla Crosta Mercante

Via Europa, 6
35012 Camposampietro (PD)
tel. 049/5790412 ab.
042/445322 uff.

108 Tb

Umberto Cavezzali

Via Novelli, 1
40127 Bologna
tel. 051/511290

108 A

Massimo Olivelli

Via D. Costanzi, 65
62100 Macerata
tel. 0733/292215 ab.
0733/73298 uff.

108 AB

Sergio Maggi

V.le Kennedy, 87
70124 Bari
tel. 080/5510132 ab.
080/5044083 uff.
fax 080/5042603

108 L

Carlo Padula

Via Vetrine, 1
04022 Fondi (LT)
tel. 0771/501021
fax 0771/532555

108 La

Ferdinando Brami

Via Borghi, 55
52011 Bibbiena (AR)
tel. 0575/595070
fax 0575/595070

108 Ya

Ermanno Bocchini

Via Filangeri, 21
80121 Napoli
tel. 081/414603 ab.
081/425111 uff.

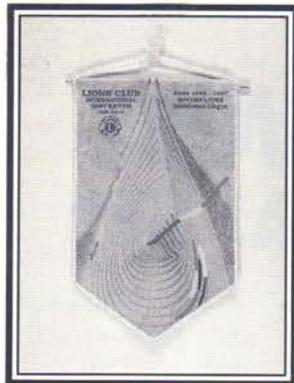
108 Yb

Gaetano Bellomo

Via Tagliamento, 7
96100 Siracusa
tel. 093/60180

Segreteria e Archivio Storico Nazionale

Vito Cilmi - Via Piave, 49 - 00187 Roma - tel. 06/42870778 - fax 06/42870786



Distretto 108 la 1

GOVERNATORE

Bartolomeo Lingua

c.so Sommeillier 31
10128 Torino
tel. e fax 011/5681551

Immediato Past Governatore

Francesco Giusti

Via. Bergana, 3
13060 Salussola (BI)
tel. 0161/998106

Vice Governatore

Marcello Ottimo

C.so Kossuth 49/5
10132 Torino
tel. 011/8991354 ab. - 011/5629271 uff.
fax 011/543585

Segretario

Daniela Borelli

Via. Fratelli Carle, 12
10129 Torino
tel. 011/500229

Tesoriere

Michele Cogno

Via Filadelfia, 237/2
10130 Torino
tel. 011/3097743 ab. - fax 011/5627508

Cerimoniere

Bruno Maccagno

Str. Belvedere, 188/A
14020 Serravalle d'Asti (AT)
tel. 0141/294595 - fax 0131/966374

Presidenti di Circoscrizione

1ª Circoscrizione

Pier Luigi Foglia

Via Cosseria, 14
10131 Torino
tel. 011/6604086 ab. - 011/6600214 uff.

2ª Circoscrizione

Antonio Gatti

Via Guidobono, 11
10137 Torino
tel. 011/307336 ab. - 040/418501 uff.

3ª Circoscrizione

Bruno Varetto

Via Vercelli, 16
10090 Castagneto Po (TO)
tel. 011/912936 ab. - 011/9191504 uff.
fax 011/9102835

4ª Circoscrizione

Pier Riccardo Dazzi

Via Isonzo, 14
28044 Verbania Zoverallo (VB)
tel. 0323/402337 - fax 0323/581280

Delegati di Zona

- 1ª Circoscrizione**
- Zona A:** Achille Judica Cordoglia - Via F.lli Kennedy, 12/A - 10073 Ciriè (TO) - tel. 011/9208976 ab. 011/5613595 uff.
 - Zona B:** Fabrizio Manacorda - Via Cosseria, 1 - 10031 Torino - tel. 011/6600023 ab. - 011/6600133 uff.
 - Zona C:** Dario Gremmo - Piazza Statuto, 4 - 10138 Torino - tel. 011/5214262 ab. 011/542103 uff.
- 2ª Circoscrizione**
- Zona A:** Guido Valletta - C.so Orbassano 235 - 10137 Torino - tel. 011/396359 ab. 011/5629260 uff.
 - Zona B:** Antonio Forchino - Via Cassini, 61 - 10129 Torino - tel. 011/503024 ab. 011/4331734 uff.
 - Zona C:** Luisa Molinaro Vincent - p.zza Repubblica, 9 - 10034 Chivasso (TO) - tel. 011/9106464
- 3ª Circoscrizione**
- Zona A:** Mario Tesio - Via G. Vecco, 35 - 10098 Rivoli (TO) - tel. 011/9587855
 - Zona B:** Giorgio Cesa - Via Roma, 38 - 10073 Ciriè (TO) - tel. 011/928254 ab. 011/9210887 uff. - fax 011/9211333
 - Zona C:** Mario Verunelli - Via Guedoz, 3 - 11100 Aosta - tel. 0165/235357
- 4ª Circoscrizione**
- Zona A:** Roberto De Battistini - C.so Risorgimento, 48 - 13051 Biella - tel. e fax 015/403045 - E-mail: MC2343 malink.it
 - Zona B:** Umberto Cerati - Via F. Monaco, 9 - 13100 Vercelli - tel. 0161/251395 ab 0142/92622247 uff.
 - Zona C:** Giordano Giordani - Via per Binda, 45 - 28049 Stresa (VB) - tel. e fax 0323/30405

Segreteria e Tesoreria Distrettuale:

Via Amedeo Avogadro, 8 - 10121 Torino - tel. 011/537349 - fax 011/5627508
orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 14.30-18.30 - Martedì e Giovedì ore 8.30-12.30



Distretto 108 la 2

GOVERNATORE

Enrico Mussini

v. A. Volta 27/16
16128 Genova

tel. 010/565929 ab - 010/561675 uf. - fax: 010/2461266

Immediato Past Governatore

Franco Palladini

v. Cottolengo 22/1
16148 Genova
tel. 010/3770019

Segretario

Pietro Matteoli

v. Trento 13/5
16145 Genova
tel. 010/316712 ab-
0368/3548848

Tesoriere

Romano Parenti

v. delle Ginestre 33/14- sc.B
16137 Genova
tel. 010/883429

Vice Governatore

Umberto De Paoli

v. B. Buoizzi 38
15061 Arquata Scrivia (AL)
tel. 0143/636137

Cerimoniere

Piero Alberto Manuelli

v. G. Fasce 4/15
16145 Genova
tel. 010/317909 ab- 010/8301222 uf.
fax 010/8301278

Presidenti di Circostrizione:

1ª Circostrizione

Wanda Ferrari De Regibus

Via Bovic 11/10
16146 Genova
tel. 010/917265 - 0142/76288
0330/666001

2ª Circostrizione

Marcello Brusoni

Pizza Rossetti 2/9s
16129 Genova
tel. 010/541822 ab
tel. e fax 010/561784 uff.

3ª Circostrizione

Vito Drago

C.so Marini, 50
15100 Alessandria
tel. 0131/443689 ab.- 0360/200224
fax 0131/304334

4ª Circostrizione

Mario Gatti

Via 24 Maggio, 72
19124 La Spezia
tel. 0187/730516

Delegati di Zona

- 1ª Circostrizione:** Zona A: **Angelo Bagnara** - Via Sforza, 1 - 16145 Genova - tel. 010/316669 ab. - 010/671393 uff.
Zona B: **Mario Vozza** - Via D. Chiodo, 7c/4 - 16136 Genova - tel. 010/215644 ab. - 010/562502 uff.
- 2ª Circostrizione:** Zona A: **Enrico Caramanna** - Via O. Cancelliere, 45/3sc.B - 16125 Genova - tel. 010/2724310
Zona B: **Fernanda Berton Pittaluga** - C.so Marconi 4/6 - 16129 Genova - tel. 010/591807
- 3ª Circostrizione:** Zona A: **Giuseppe Coppo** - Via C. Cei, 20 - 15034 Cellamonte (AL) - tel. 0142/488294 ab.- 0142/809600 uff.
Zona B: **Silvano Cabella** - Via Genova, 12 - 15060 Vignole B/RA (AL) - tel. 0143/67514 ab. - 010/6409404 uff.
- 4ª Circostrizione:** Zona A: **Elio Pompilio** - C.so Italia, 3/7 - 16043 Chiavari (GE) - tel. 0185/306657
Zona B: **Nino Matteo Cavassa** - C.so Valparaiso, 12 - 16043 Chiavari (GE) - tel. 0185/309785

Segreteria e Tesoreria Distrettuale:

v.co S. Matteo 2/4 - 16123 Genova - tel. 010/2461266 - fax 010/2473758



Distretto 108 la 3

GOVERNATORE

Giacomo Minuto

v. Negrin 30

17015 Celle Ligure (SV)

tel. 019/990980 ab - 019/993274 uf. - fax 019/993148

Immediato Past Governatore

Ermanno Turletti

c.so Europa 36

10022 Carmagnola (TO)

tel e fax 011/9723475

Segretario

Franco Blanco

v. G.Mazzini 45

17020 Magliolo (SV)

tel. 019/634268

Tesoriere

Renato Salsotto Cattaneo

v. Garibaldi 11

17019 Varazze (SV)

tel. 019/930040

Vice Governatore

Ezio Agostinucci

v. Fontana 31

14100 Asti

tel. 0141/595705

Cerimoniere

Francesco Cascio

v. Gioberti 15

17043 Carcare (SV)

tel. 019/518223 ab - 019/505223 uf.

Presidenti di Circoscrizione

1° Circoscrizione

Augusto Serra

v.C.Battisti 3

10064 Pinerolo (TO)

tel. 0121/75375

3° Circoscrizione

Renato Testa

v. Perti Alto 3/D

17024 Finale Ligure (SV)

tel. 019/692193 ab - 019/695269 uf.

fax 019/695436

2° Circoscrizione

Orlando Magliano

v. Rossini 12

10025 Pino Torinese (TO)

tel. 011/8111077

4° Circoscrizione

Massimo Sasso

v. S.Agata

18100 Imperia

tel. 0183/275049 ab. - 0183/24394 uf.

Delegati di Zona

- 1° Circoscrizione:** **Zona A:** **Giovanni Bessone** - v.S.Bernolfo 13 D - 12084 Mondovì (CN) - tel. 0174/45280 ab. - 0174/42625 uf.
Zona B: **Sergio Virano** - str.S.Michele 108 - 12042 Bra (CN) - tel. 0172/421008 ab.- 0172/413639 uf.
- 2° Circoscrizione:** **Zona A:** **Maurizio Dania** -v.Acacie 4 - 14100 Asti - tel 0141/275012 ab.- 0131/445211 uf.
Zona B: **Giuseppe Sandri** - c.so Piave 31 - 12051 Alba (CN) -tel. 0173/283332 ab. - 0173/283266 uf.
- 3° Circoscrizione:** **Zona A:** **Dionigi Fierro** - v.Caldesi 7/3 - 16156 Genova Pegli - tel 010/661215
Zona B: **Franco Maria Zunino** - v.V.Veneto 3/13 - 17031 Albenga (SV) - tel. 0182/542422
- 4° Circoscrizione:** **Zona A:** **Giovanni Sicardi** - v.Cascione 49 - 18100 Imperia - tel. 0183/650619
Zona B: **Giacomo Ammiranti** - v.Volta 133 - 18038 Sanremo (IM) - tel 0184/505536

Segreteria e Tesoreria Distrettuale:

v.Negrin 30 - 17015 Celle Ligure (SV) - tel. e fax 019/ 994300

Orario: Lunedì - Venerdì dalle 15 alle 17.30



"gentil donzelle e cavalier cortesi, ne' lo antico maniero dell'alto Monferrato..."

...un prologo appropriato per indire, non da parte di banditori, ma con i moderni mezzi d'informazione la "Festa Medioevale" nell'Antico Palazzo dei Marchesi di Crestvolant a Molare, da parte del Club di Ovada.

Scopo della manifestazione era quello di raccogliere fondi per l'ANFASS (Associazione che ha lo scopo di riabilitazione e assistenza per gli handicappati) di Ovada e moltissimo hanno lavorato i Lions di questo Club per informare e stimolare la

partecipazione dei Club dei tre Distretti.

La giornata è stata piena. La partecipazione avvertiva: "Intrattenimento con il gruppo folcloristico "La Lachera" che interpreterà in modo spettacolare la discussa vicenda storica della "Jus primae noctis", causa di una sommossa popolare che ebbe origine proprio in questi antichi borghi e costrinse i nobili Signori dell'epoca all'abrogazione dell'ingiusta legge".

Distanti dal medioevo di parecchio, i Lions hanno pensato che occorreva ancora festeggiare quella liberazione e, sempre a fin di bene, sedersi alle tavole imbandite per un lauto pranzo quasi medioevale, il cui menù non era estraneo alla grande partecipazione, tanto più perché accompagnato dai vini della zona che ...non scherzavano! Siamo nell'alto Monferrato e un Cortese fresco va giù come una carezza e continua ad accarezzare finché si è seduti, ma poi...Se il banchetto è allietato, come si conviene per creare l'atmosfera, da musicisti ed immedia-

tamente dopo vi è un altro spettacolo con la Sezione storica medioevale dell'Associazione Aleramica, allora...si canta!

Ma la letizia non si discosta dal servire e nell'occasione il Palazzo Tornielli è stato dotato delle infrastrutture per il superamento delle barriere architettoniche: con i soci del Club e amici sostenitori sono state realizzate le rampe conformi alla legge per superare i dislivelli. Questo, assieme allo scopo dell'iniziativa, è stato un altro elemento molto

apprezzato ai fini anche di sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi, apparentemente banali, dei portatori di handicap. Al termine della bella festa vi è

stato il passaggio del testimone al nuovo Presidente Marco Pestarino da parte del Presidente Giuseppe Angelo Mazzarello, alla presenza del Governatore eletto Enrico Mussini.

Nella stessa occasione è stato



Gli sbandieratori e, sullo sfondo, il Gruppo Storico dell'Associazione Aleranica, alla Festa medioevale.

fatto omaggio di una targa di merito al Past Presidente del Club di Alessandria, Club sponsor dell'Ovada, Gianmario Bolloli.

Giancarlo Gatto

comunicazione • immagine • qualità • export

Consulente di piccole e medie imprese che vogliono investire, produrre, o siglare joint venture nella REPUBBLICA CECA

Realizzazioni documentabili

REPUBBLICA CECA: le stesse qualità tecniche della Germania a costi ridotti

Uffici collegati: Praga, Londra, Parigi, Barcellona

**C.so Crimea, 53 - 15100 Alessandria - Italy
ufficio: tel. 0131/863692 fax 0131/863701
privato: tel./fax 0131/251862**

L'amicizia come mezzo per servire meglio

AL COSPETTO DELLA BAIJA DELLE FAVOLE LA XIX COPPA DELL'AMICIZIA

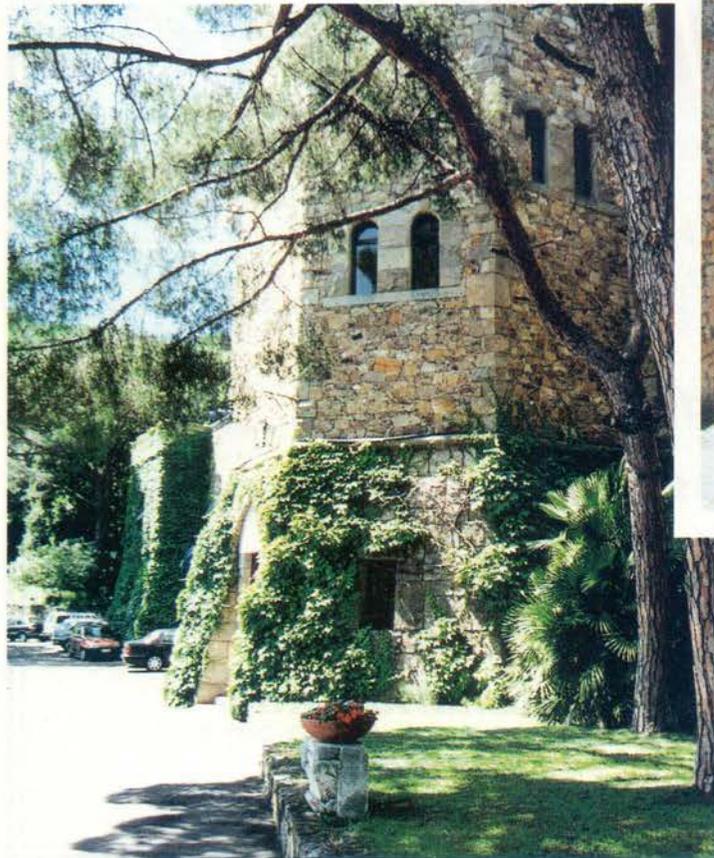


Anche una splendida giornata di sole sono riusciti ad organizzare gli amici del Club Sestri Levante per accogliere nel miglior modo i partecipanti alla XIX Coppa dell'Amicizia. Ed è un vero peccato che i generosi sforzi fatti dai Lions Sergio Gandolfo, Angelo Lombardo, Alessandro Marchetti e Santo Nucera non siano stati premiati da una affluenza più numerosa.



(sopra) La S.Messa è stata celebrata da don Frigeri, fratello del Segretario del Sestri Levante, nella bellissima chiesetta di S.Nicolò (c.1151 d.C.), inglobata nel parco. All'uscita un gruppo di partecipanti ha voluto "posare" per la foto-ricordo.

(a sinistra) Il Grand Hotel dei Castelli, che sul promontorio detto "Isola", domina Sestri e le due baie "del silenzio" a levante e "delle favole" a ponente ha accolto i partecipanti. L'Hotel fu costruito negli anni trenta inglobando il Castello costruito dai genovesi dopo il 1440 ed è circondato da un magnifico parco.





(sopra) **Nel salone del Castello** il Governatore Franco Palladini porge il saluto di benvenuto a tutti i partecipanti, tra cui i Governatori incoming Enrico Mussini e Bartolomeo Lingua, il PPCG Giorgio De Regibus, il neo Vice Governatore Marcello Ottimo oltre a numerosi Officer distrettuali e Presidenti di Club. Tra gli ospiti anche il neo Presidente del Lions Club Mont Blanc (gemellato con il Sestri Levante) Jo Conrad e signora, il Past Presidente Bernard Pizzard Gibollet e i loro figlioli.

(a sinistra) **L'assegnazione della Coppa** è stata piuttosto "sofferta" per la mancanza appunto di partecipazione di Club lontani ed è stato quindi deciso, in deroga al regolamento, di assegnarla al Club Casale Monferrato che si è impegnato, nella persona del PPCG Giorgio de Regibus (un pò forzato in verità!) che si è impegnato a farla rimettere in palio nell'occasione della prossima "Festa dei vini".

(sotto) **Durante il pranzo** i partecipanti, circa un centinaio, sono stati allietati dalla brillante esecuzione di canzoni genovesi da parte del complesso musicale "Il Leudò"





Suoni e Luci a Moncalieri

Parlano le memorie

A metà pomeriggio di sabato 8 giugno molti Lions scrutavano il cielo di Moncalieri per cercare di prevedere se la pioggia avrebbe o no posto degli intralci allo svolgimento della serata. Dopo qualche ora di ansia e di preoccupazione, un providenziale venticello è intervenuto a risolvere la situazione. Così dopo le ore 20 piazza Vittorio Emanuele ha iniziato a popolarsi e, non appena il buio ha sostituito le ultime luci del tramonto, la rappresentazione, con tutti i particolari messi a punto nelle settimane precedenti come un perfetto meccanismo a orologeria, ha preso il suo avvio.

Dopo il fatidico "si spengano le luci, anche quelle delle finestre!", si sono accesi i nuovi riflettori puntati sulla facciata della Collegiata di Santa Maria della Scala e sul suo campanile.

Ancora pochi istanti e ha inizio lo spettacolo di "Suoni e luci", voluto e organizzato dal Lions Club Moncalieri Host allo scopo di celebrare i venti anni di attività. "Spettacolo che sarà il degno contorno a un omaggio del Lions alla città: illuminazione esterna permanente della Collegiata, compreso il torrione mozzo che fa da campanile e che, assieme al Castello, è il simbolo della Moncalieri storica" sono le parole con le quali il Presidente del Club, Luciano Fiammengo, ha dato l'avvio alla manifestazione.

Il rullo di un tamburo in avvicinamento ha introdotto i primi figuranti del "Gruppo Storico Marsaglia" che si sono esibiti sulla piazza gremita fino all'inverosimile: si parla di oltre cinquemila persone che hanno seguito tutte le fasi dello spettacolo con attenzione e anche emozione nel veder rivivere così la loro città.

"Parlano le memorie", il cui testo è stato scritto dallo storico Enrico Occhiena, ha riportato tutti indietro di oltre 200 anni e precisamente al 1788, quando Moncalieri inizia ad abbellirsi con importanti opere pubbliche. Le vicende e le realizzazioni di quell'anno e degli anni successivi vengono narrate e rappresentate con dei "quadri" che evidenziano gli avvenimenti: l'intervento per il Palazzo Comunale, il cui progetto è dell'arch. Pietro

Antonio Mosso; la fontana, oggi detta "il Saturno", che viene realizzata canalizzando l'acqua che viene dal Castello e prima andava dispersa nel parco; la posa della prima pietra per la riedificazione della Chiesa di S. Francesco, con la guardia d'onore



Veduta del Castello di Moncalieri (1850) da una litografia di Enrico Gonin. E, sopra, a mo' di titolo: la riproduzione della copertina dell'invito alla manifestazione.



Veduta della Piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri nell' 800.

dei Cavalleggeri del Savoia Cavalleria giunti da Torino; gli eventi del Palazzo Duch e di quello Solero; per terminare con la prima e unica sommossa del popolo monregalese, quella dei giacobini del 1797, terminata alla svelta...con un gran pranzo della riconciliazione e il brindisi del teologo Casalis "...sota 'l maestos castel/ ch'a l'è semper stà amirà/ e da tuti rispettà/ fin-a 'n temp ch'a j-era 'd guai/ bevoma tuti a la salute/ em prim leu del nost(e) bon Re/ e peui a quola 'd Moncalè/ e d'y bravi citadin...."

Una particolare menzione merita l'organizzazione veramente eccezionale sotto ogni aspetto.

Per quanto in particolare riguarda lo spettacolo "Parlano le memorie" c'è da segnalare l'impeccabile regia di Ketty Vettori, coadiuvata da un perfetto allestimento musicale di Fabio Massimo Affenita.

Parlano le memorie "ci ha fatto rivivere il passato - sottolinea ancora il Presidente Fiammengo - grazie al lavoro dei soci, al supporto fornito dalla Famija Moncaliereisa, alle voci dei nostri amici del Lions Club Torino Castello".

Durante la serata sono state raccolte offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro ed è stato distribuito il libretto "Suoni e luci a Moncalieri" edito in collaborazione con il Lions Club Torino Castello e la Famija Moncaliereisa e con il patrocinio della Regione Piemonte e della città di Moncalieri.

Inutile dire che la manifestazione ha avuto amplissima eco sulla stampa che ha riportato diffusamente gli scopi e lo svolgimento della manifestazione, mettendo in grande evidenza come il Moncalieri Host abbia voluto festeggiare il suo ventennale aprendosi alla città, offrendo qualcosa di concreto e un momento stimolante di incontro ai moncalieresi.



La Piazza Vittorio Emanuele nell' 800.

Seminario del Distretto 108 la 2 a Genova

Diabete malattia sociale conoscere per prevenire

Benchè l'argomento sia stato più volte affrontato negli anni anche e non solo da noi Lions, tuttavia la grande importanza sociale di questa diffusa malattia e soprattutto delle sue complicazioni, induce a ritenere che il vecchio detto "repetita juvant" sia sempre valido.

Ecco quindi il motivo del grande impegno del Governatore Franco Palladini e del suo Presidente del Comitato educazione sanitaria, Eraldo Toninelli a organizzare questo Seminario, chiamando un notevole numero di relatori, tutti altamente qualificati e che hanno potuto affrontare l'argomento sotto diverse angolature, onde fornire agli attenti ascoltatori un quadro quanto più possibile completo ed esauriente.

Presso l'Auditorium del Novo Hotel di Genova, il 2 marzo scorso, il Seminario ha avuto inizio con una presentazione del Socio Toninelli che ha particolarmente insistito sulla necessità dell'"educazione sanitaria" più capillare possibile, sempre in Medicina ma in modo particolare per questa malattia che può colpire, spesso subdolamente, a tutte le età.

Il primo oratore, il Prof. Brunetti, Direttore dell'Istituto di medicina Interna e Scienze Endocrine dell'Università di Perugia, ha tracciato il quadro nosologico della malattia illustrandone i due tipi principali (insulino e non-insulino dipendenti) e la terapia più appropriata. Particolare insistenza Egli ha posto sulla necessità della diagnosi precoce e quindi della terapia appropriata che solo può evitare le conseguenze e che va monitorata soprattutto con il dosaggio della emoglobina glicosilata.

Ha fatto seguito il Prof. Zingerian, Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Genova, che proprio a proposito delle complicanze ha insistito su quelle più frequenti e invali-

danti a carico dell'organo della vista: alterazione del cristallino con conseguente cataratta, della retina con conseguente retinopatia e facile distacco della retina e del nervo ottico (neuropatie). Dopo avere illustrato all'auditorio il meccanismo di queste gravi complicazioni (in Italia su 1.200.000 diabetici il 50% presenta alterazioni oculari e 1 su 50 diventa cieco) l'O. ha parlato dei metodi diagnostici (citando la moderna fluoroangiografia) e terapeutici (attuale uso del laser), ma anche lui insistendo sulla fondamentale necessità di evitare queste patologie con una adeguata terapia che tenga controllato il diabete.

Dopo il coffee-break si è avuta una "tavola rotonda" in cui sono stati affrontati argomenti diversi sempre collegati alla malattia diabetica. Il dr. Giusti, Direttore della USSL 3, ha affrontato l'argomento organizzazione sanitaria, mettendo in evidenza la stortura dell'attuale sistema, il dr. Corsi ha relazionato sui costi socioeconomici del diabete e il dr. Cataldi, Primario diabetologo del S. Martino, ha illustrato l'azione a livello europeo per l'assistenza al malato diabetico.

Dopo il dr. Coletta, Primario medico dell'Ospedale Coletta, che ha richiamato l'attenzione sulla necessità della collaborazione internista-diabetologo, ha preso la parola il T. Col. medico Florio che ha affrontato gli argomenti legali legati alla malattia (patente di guida, idoneità alla leva, pensionistica, ecc.).

Per ultimo il dr. Villani, Presidente della Associazione Lions per il Diabete (AILD), ha richiamato l'attenzione dei Lions su questa associazione che ha lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca. Un Seminario ottimamente organizzato e ben riuscito che forse avrebbe meritato una affluenza di Lions e di pubblico più massiccio.



Il tavolo dei Relatori al Seminario sul diabete.

Genova Boccadasse affronta il tema:

Le barriere architettoniche nella nostra città

Non è difficile ideare dei service promozionali. Li si può anche immaginare in grande, ma la loro preparazione e la loro realizzazione richiedono costanza, energie, collegamenti e organizzazione. È ciò che è riuscito a concludere (e siamo solo all'inizio) il Genova Boccadasse grazie al Presidente, Gerolamo Frumento, che ha ricevuto il consenso dei Soci per orientare l'attenzione del Club su due temi di grande importanza e di attualità: "la bioetica" e "le barriere architettoniche".

Questo secondo tema si è concretizzato in un Convegno alla Sheraton Hotel, nuovo di zecca e con una ottima sala congressi. Lo scopo non si limitava alla presentazione delle esigenze trascurate e neppure voleva assumere toni di accusa. Tutt'altro! Però, quando un Convegno coinvolge tutti i Club della città e sedi Club del Distretto e vi partecipano attivamente quin-

dici Associazioni di disabili, un rappresentante del Parlamento, Autorità civili e militari, con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune e la partecipazione della Consulta Handicap oltre alla Consulta diocesana della Sanità, significa che la preparazione è stata capillare e che

l'argomento, visto poi l'interesse della stampa, è stato recepito come messaggio urgente.

Presente anche il Governatore, Franco Palladini, e il Sovrano Militare Ordine di Malta che ha allestito un pronto soccorso, vista la massiccia presenza di handicappati.

Non è possibile purtroppo, condensare gli argomenti trattati in ben trentotto interventi: gli atti verranno stampati e pubblicati e ci riserviamo di ritornare sull'argomento non appena essi saranno in nostro possesso, vista l'importanza del tema.



L'affollata sala dello Sheraton Hotel durante il Congresso sulle barriere architettoniche.

Continua l'opera del Lions di Acqui a favore dei beni artistici

Rivive un affresco del '500

La benemerita opera del Lions Club di Acqui a favore del recupero dei beni artistici non ha soste.

Alla presenza di Monsignor Livio Maritano, Vescovo di Acqui e delle autorità lionistiche, il Lions Club termale ha presentato ufficialmente il suo più recente service. Si tratta del restauro, in collaborazione con i Club di Ovada, Nizza Monferrato-Canelli, Valbormida, del grande affresco cinquecentesco che orna una delle sale di rappresentanza del Vescovado e rappresenta l'estensione geografica che la diocesi di Acqui aveva all'epoca.

Opera pittorica realizzata nel 1575, in clima di Controriforma che enfatizzava l'importanza delle diocesi nel nostro Paese.

Il dipinto, come sottolineato dal prof. Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Assessore provinciale alla Cultura, presenta caratteristiche di grande pregio. Al centro è raffigurata Acqui con gli archi romani e "li Bagni". Sormonta la carta geografica

un ovale che racchiude la Madonna con il Divino Fanciullo.

Alla cerimonia, cui è seguita una S. Messa officiata dal Vescovo, erano presenti il Presidente del Club di Acqui, Carlo Sbriati e l'Assessore alla Cultura del Comune, Danilo Rapetti che ha espresso la viva soddisfazione del Comune cittadino per l'opera meritoria dei Lions monferrini.

Il Club di Ovada, a sua volta, ha riprodotto l'affresco in una bellissima litografia con lo scopo di raccogliere fondi per restaurare gli affreschi di cinque altari della Parrocchiale di Ovada.

Come si vede, da cosa nasce cosa e l'opera dei Lions nella propria comunità non ha soste, anche perché le necessità sono davvero tante e questo campo della salvaguardia delle opere d'arte, una immensa ricchezza della nostra Patria del tutto delittuosamente trascurata, è un campo in cui la nostra Associazione può fare molto, moltissimo.

Il Lions Club Alto Canavese celebra la 23ª Charter

Una straordinaria giornata a Castellamonte

Giornata memorabile il 15 giugno scorso per il programma in cinque atti, messo a punto dal Presidente Vittorio Venco e dal suo staff per una celebrazione che doveva coronare un anno di risultati eccezionali, operativi e finanziari. Una Charter che inizia alle 17 e prevede il tocco finale alle 23, tenendo in pressione tutti gli addetti ai lavori da

Massucco, ad aprire la cerimonia cui faceva seguito l'intervento del Senatore Livio Besso Cordero, del Presidente Venco, del Presidente dell'Ass. Ceramisti Roberto Perino che hanno evidenziato la finalità dei concorsi e l'importanza dell'opera dei Lions per avvicinare due settori industriali e artigianali che possono dare ampi sbocchi occupazionali.

Il Governatore eletto Bartolomeo Lingua, in rappresentanza del Governatore Giusti, e il responsabile degli scambi giovanili Gianfranco Grimaldi hanno chiuso gli interventi che hanno preceduto la consegna dei premi.

Il secondo atto ha visto tutti i partecipanti impegnati in una visita guidata dal Preside Ennio Rutiliano che ha dato modo a tutti di ammirare gli aspetti tecnici e artistici dei lavori eseguiti dai giovani artisti.

A questo punto tutto si sposta al Ristorante "Tre Re" per il terzo atto.

Ha inizio e svolgimento il meeting alla presenza del Governatore Francesco Giusti, nel frattempo arrivato, e molti Officer distrettuali e Past Governatori.

Il Cerimoniere Maccagno apre la seduta e vengono ammessi quattro nuovi soci.



Nell'aula consiliare del Comune di Castellamonte il gruppo di ragazzi premiati al termine dei concorsi indetti dall'Alto Canavese.

Roberto Favero, Segretario, a Carlo Demarchi, Cerimoniere; da Carlo Sunino a Silvio Bersano; da Antonino Besso Cordero a Pier Giorgio Perelli e Martino Chiuminatto.

Ma andiamo con ordine. Il primo atto si sviluppa nella sala consiliare del Comune di Castellamonte, gremita di Lions dell'Alto Canavese e del Club ospite di Gualdo Tadino, di numero pubblico, Autorità e tanti giovani.

È infatti il momento culminante di due Concorsi indetti dal Club nel corso del 1996: il primo per "Due borse di studio-vacanze all'estero", il secondo "Giovani e ceramica" che prevedeva 6 premi in denaro e tre soggiorni vacanza-studio a Gualdo Tadino, città umbra della ceramica.

Quest'ultimo concorso nasceva da una idea sviluppata con il Club di Gualdo Tadino - Nocera Umbra con cui si sono anche concertati scambi tra gli artigiani locali in occasione delle Mostre Internazionali della ceramica nonché incontri di Club.

Era il Sindaco di Castellamonte, Alberto



Il Governatore Giusti riceve un omaggio in ceramica offerto dal Presidente del Club di Gualdo Tadino - Nocera Umbra.



Una veduta aerea dell'interno della Basilica del Formento durante il concerto della Polifonica di Serravalle Scrivia.

Al termine intervengono il Presidente dell'Alto Canavese Vittorio Venco e il Presidente del Gualdo Tadino-Nocera Umbra per celebrare insieme un anno di lavoro e di iniziative comuni.

Segue lo scambio di regali e di omaggi tra i due Club e viene coinvolto anche il Governatore a cui viene donato un cofanetto di ceramica a riflesso di Gualdo e un assegno di un milione da parte dell'Alto Canavese per l'Albania. Dopo l'intervento del Governatore Giusti, viene festeggiato il Leo Club Alto Canavese a cui il Presidente Distrettuale e Vice Presidente nazionale, Alessandro Riva, riserva elogi per l'attività annuale.

Al termine della cena distribuzione di Chevron, premi incremento soci e fedeltà e



Foto di gruppo dei nuovi soci dell'Alto Canavese.

alle 21, con tempistica eccezionale, ancora un trasferimento.

È il quarto atto di questa memorabile giornata. Tutti i presenti si recano presso a Chiesa dei SS. Pietro e Paolo dove viene inaugurato la nuova moderna sistemazione, attuata dal Club, del "Tesoretto". Una raccolta, un piccolo museo, di opere sacre della Parrocchia che è ora, per iniziativa del Club nel quadro di un service di salvaguardia delle opere d'arte, racchiuso e protetto da sistemi antisfondamento e adeguati allarmi. La sistemazione, che ha dovuto combattere contro l'implacabile burocrazia e l'insensibilità delle Sovrintendenze ai Beni culturali (un grazie a Mariuccia Cortona Berardo che è riuscita a aggirare il tutto) è opera dei Leo Giancarlo Paglia, Porcelli e Marilù Paglia, giovani architetti ed è intitolata alla memoria del Socio fondatore Giuseppe Perotti.

Si arriva così al quinto e ultimo atto il cui scenario è dato dalla ottocentesca Basilica del Formento.

La Polifonica di Serravalle Scrivia con i suoi 220 componenti, tra coro e orchestra, ha dato un concerto di musica sinfonica memorabile iniziato con la *Messa di requiem* di Verdi, per seguire con la *Vergine degli Angeli* di Rossini e l'*Alleluja* di Haendel, tutti ascoltati con enorme trasporto e salutati al termine da scroscianti applausi ben meritati per la superba esecuzione, per la maestria del M.o Gigi Bolchi, dell'Orchestra, del Coro e dei magnifici solisti.

La *Marcia trionfale dell'Aida*, che ha chiuso il concerto, ha portato alle stelle l'entusiasmo degli ascoltatori.

Alla fine che dire? Una giornata così piena di avvenimenti e di significato è difficile da ripetere: un grazie e un caloroso "bravo" va dato a tutti i Lions e Leo di Castellamonte!

Lions e Scout: una affinità

"Skautismo - Scoutismo - Scautismo - Boy Scout - Girls Guide - Wolf Cubs"..... Accade sempre così

quando una denominazione straniera viene importata: ciascuno cerca di adattarla alla propria lingua. Allora: diciamo "Boy Scouts" e non pensiamoci più, per indicare quel movimento giovanile internazionale che si ispira ad un tipo di educazione dei giovani basata sulla vita semplice all'aria aperta, sullo spirito di iniziativa in qualsiasi situazione ci si trovi e sulla disponibilità verso il prossimo.

Le recenti indagini demoscopiche dicono che i giovani sono angosciati dalla mancanza di lavoro, ma che preferiscono una certa vita piuttosto comoda in famiglia, dove c'è sicurezza.

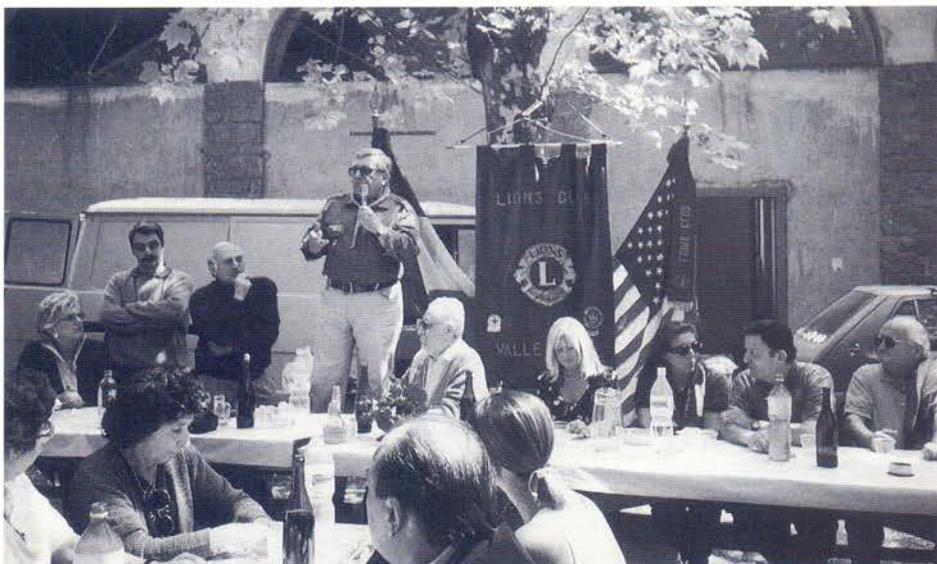
Poche iniziative, sacri il sabato sera e la domenica, divertimento se possibile, ma senza tanti sforzi.

I mass-media ce li presentano così. Le parole dense di significato, come rinuncia, sacrificio, educazione del carattere, non sono assolutamente prese in considerazione. Ed invece sono state e

sono le più importanti. Scarpinare su per le colline, prepararsi

la tenda, prepararsi da mangiare o consumare il pasto al sacco e dormire nel sacco a pelo non è comodo. Ma insegna. Crea lo spirito di corpo, impone comportamenti che sono lontani dal comodo sofà di casa, rinuncia alle belle elucubrazioni durante le quali ci "s'ecoute parler" (come dicono i francesi), rinuncia l'incontro sotto i portici o nei giardini o in piazza o sui muretti e - come voleva il Generale fondatore Baden

pello a punta. Se è il caso rinverdiscono anche loro un cappello di gioventù, identico e ben custodito, si fondono e si assimilano per realizzare una giornata con loro, piena di significato.



Rancio al campo, sotto le fresche frasche...

È quello che avvenuto, a fine giugno, sull'Appennino ligure. Centinaia di persone si sono ritrovate insieme, sotto un alto pennone. Tra il silenzio generale l'Alzabandiera accompagnata dagli inni.

Un po' di tensione, un po' di commozione tra il silenzio e lo scricchiolio della carrucola, mentre lentamente la Bandiera saliva "a riva".

Poi la Messa al campo, i saluti, la gioia di trovarsi o ritrovarsi assieme, finalmente con il sole.

Non so quanti Club genovesi abbiano preso parte alla giornata con gli Scout.

Ho provato a contarli, ma la confusione era tanta, soprattutto la gioia e l'allegria erano tante.

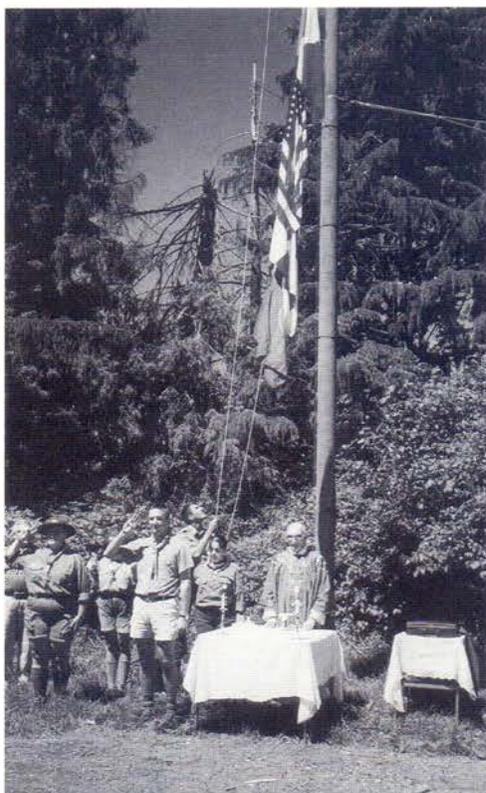
È vero che sui prati ci si va volentieri, è vero che il verde folto a meno di 30 km. dalla città attira.

Ma è altrettanto vero che se non vi è una calamita ed una organizzazione capillare che pubblicizza e stimola, anche le belle iniziative restano senza risposta.

Renesso è un posto incantevole a meno di 5 km. dal bel centro di Savignone, con uscita autostrada a Busalla, in un incanto naturale di verde e di qualche abitazione contornata da rose e fiori e poi Colonie estive per bambini gracili, ora dimenticate (perché del bieco ventennio), un patrimonio abbandonato all'incuria.

Qui il **Valle Scrivia**, Club ospitante, ha saputo realizzare l'incontro domenicale dei Lions di Genova con le loro famiglie. Erano presenti il Presidente di Circoscrizione Luciano Garzia e i Delegati di Zona Manuelli e Sabatosanti Scarpelli, che hanno fatto loro l'iniziativa, e tanti Lions anche della Lombardia (S.Giuliano e San Donato Milanese).

Al termine della bellissima giornata l'auspicio di tutti è stato quello di ripetere la gratificante esperienza.



Il momento dell'alzabandiera.

Powel, insegna la "disponibilità verso il prossimo". I Lions agganciano questo ultimo anello scoutistico e si fondono con loro.

Danno la mano ai giovani in divisa verde e foulard con il cap-

Tonino Lauro

Lions Club Biella Host

I PROBLEMI DEGLI ANZIANI

Nello scorso maggio, in un interneeting organizzato dal Biella Host e con la partecipazione dei Club Biella Bugella Civitas, Biella Valli Biellesi e Santhià, si è ampiamente trattato il tema della "terza età". Il titolo dell'incontro, in verità, era quasi magico "L'età del Foro" e voleva essere un invito ad un auspicabile cambiamento nell'approccio al problema, teso a promuovere "sinergie umane e sociali" verso questa fascia di età, sempre più affollata.

All'incontro era presente, tra gli altri numerosi Ospiti, il Governatore eletto Bartolomeo Lingua.

Moderatore della serata il Presidente del Comitato Distrettuale Problemi degli anziani, Giorgio Tua, che ha subito esordito, presentando i Relatori, con un invito: "Non parliamo più di terza età e non usiamo più sciocchi eufemismi per definire questa epoca della vita dell'uomo".

Primo a parlare è stato Flavio Como, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Biella,

che ha presentato le iniziative promosse dal Comune stesso, orientate principalmente a due obiettivi: salvaguardare la permanenza dell'anziano nel proprio domicilio da una parte e dall'altra utilizzarne e svilupparne le potenzialità, finalizzandole ad attività di tipo sociale.

Ha poi illustrato l'iniziativa del Comune che ha creato la "Casa di giorno" del Villaggio Lamarmora, una moderna struttura di accoglienza capace di dare, con l'apporto del volontariato, validi aiuti all'anziano solo e assistenza alle famiglie.

Il Primario Geriatra dell'Ospedale, dr. Adriano Guala, ha successivamente illustrato gli aspetti positivi e negativi da tener presenti se si intende fare di questa età una condizione di vita efficiente e serena.

Per non perdere la propria autonomia, uno degli aspetti negativi maggiormente temuti, l'anziano - secondo il dr. Guala - deve arricchire la propria vita di tanti interessi.

Storia e TV al Valli di Lanzo

Negli ultimi mesi due importanti argomenti sono stati affrontati dal Lions Club Valli di Lanzo.

Sull'ala dell'interesse suscitato a una recente mostra che ha presentato al pubblico una importante serie di documenti storici del nostro Piemonte, il Club ha avuto come ospite la dr.ssa Isabella Massabò Ricci, Direttrice dell'Archivio di Stato di Torino, che ha trattato il tema: "Alle radici della nostra storia", intercalando la proiezione di diapositive di documenti conservati nell'Archivio a notizie su documenti appena ritrovati e catalogati e tracciando poi una panoramica dei restauri e della ristrutturazione appena terminata del palazzo, opera dello Juvara, nel quale è ospitato l'Archivio di Stato.

L'altro tema "Informazione televisiva" è stato invece affrontato dal dr. Beppe Novero, Vicepresidente del network Mediaset "Rete 4", il quale, ospite del Club, ha tratteggiato per grandi linee il carattere dell'informazione televisiva nei suoi aspetti positivi e negativi, l'impiego a volte indiscriminato della pubblicità, i lunghi personali commenti dei telegiornali che travisano spesso il vero significato delle notizie e mettono in difficoltà l'interpretazione da parte di chi ascolta.

I LIONS PER ALESSANDRIA

Non tutti sanno che:

- le grandi catastrofi naturali sconvolgono non solo l'ambiente, ma migliaia di nuclei familiari, aziende agricole, piccole e grandi industrie e che dopo le insistenti informazioni video e la commozione iniziale, la gente del posto vive di attesa e di rabbia, di promesse e di burocrazia. - che senza il volontariato non si riuscirebbe neppure a spalare il fango. - che fortunatamente, al di là e al di fuori della burocrazia, persone di alto livello morale e civico, appartenenti ad Associazioni che con il loro Codice e la loro organizzazione si mobilitano e raccolgono grosse cifre, impegnate subito nella ricostruzione e nella soluzione delle situazioni di maggiore urgenza. Così è stato per l'alluvione del novembre '94. Il Multidistretto Lions solo per Alessandria ha superato i 600 milioni, in gran parte destinati alla Casa di Riposo per anziani, fascia debole di una popolazione alluvionata e

disperata. L'ultima tranche dei fondi Lions è stata consegnata dal Club di Alessandria al Prefetto dr. Vincenzo Gallitto, alla presenza del Governatore Franco Palladini, il 16 maggio scorso. Erano 28 milioni, di cui 15 per il completamento della camera mortuaria dell'Ospedale alluvionato; 3 milioni ancora alla Casa di Riposo, 10 milioni, su suggerimento del Prefetto, allo scultore Ferruccio Pozzato, il cui studio era stato sommerso dall'acqua e dal fango e aveva trovato rifugio provvisorio presso la Foresteria del Castello di Piovera.

Il Governatore Palladini, assieme al Past Presidente Carmelo Boccafoschi, al prossimo Presidente del Club di Alessandria, Lucio Bassi (segretario generale della Provincia) e Vito Drago, Presidente della Casa di Riposo e prossimo Presidente della III Circoscrizione, sono stati gli "ambasciatori" di questo ulteriore gesto di solidarietà.

T.L.

I 20 anni del Moncalieri Host

Una serata da non dimenticare quella del 6 giugno scorso a Villa Salzea: veniva celebrata la XX Charter del Moncalieri Host e il passaggio delle consegne tra il Presidente Luciano Fiammengo e il subentrante Michele Giannone. Quasi al completo i soci, a dimostrazione dell'attaccamento al Club, molti gli Ospiti e le Autorità lionistiche. Luigi Fiammengo ha ricordato i service che hanno caratterizzato l'attività del Club nei suoi venti anni di vita e quelli dell'anno che finisce, tra i quali emerge sicuramente lo spettacolo "Suoni e luci" che sarà di scena due giorni dopo, realizzato in collaborazione con il Club Torino castello e la Famija Moncaliereisa e finalizzato alla raccolta di fondi per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro.

Il Presidente eletto Giannone ha preso brevemente la parola dopo lo scambio del "martelletto" per darsi certo che il nuovo anno sarà di attiva partecipazione dei soci e, si augura, anche delle loro famiglie.

A Nizza un gemellaggio... a trois

Nell'incantevole scenario della Costa Azzurra, a Nizza, si sono incontrati tre Club, due italiani e uno francese, per la suggestiva cerimonia del gemellaggio. "Un matrimonio europeo" lo definiva il Nice-Matin, quotidiano della Costa azzurra e contrassegnato da una singolare originalità, perché, forse per la prima volta nella storia del lionismo, due Club femminili, il *Torino Valentino Futura* e il

ciò di importanti service comuni vuoi sul territorio italiano che su quello francese. La "Carta" è stata firmata dai Presidenti dei Club, Elena Cappellano Zaccagnini per il Valentino Futura, Marie-Paule Teneze per il Nice Catherine Ségurane e Pier Luigi Lazzereschi per il Genova Sextum, in una grande sala del Municipio di Nizza, dove faceva gli onori di casa M.Jules Luccioni, Delegato

amicizia. L'incontro triangolare si è concluso con uno splendido ricevimento allo Chateaux des Ollières, terminato con l'impegno di service comuni: si è pensato alla difesa attiva del Mediterraneo, argomento già trattato anche a

Canelli nel "ritorno di gemellaggio" e l'eventuale salvaguardia di una antica Cappella di Nizza, che ha ospitato la "sindone" durante il viaggio verso Chambery, sede allora dei Savoia.

A.G.

La Charter del Genova - Eur Viva "l'altra metà"...

Il Lions International suggerisce di dare molta importanza alla commemorazione annuale della fondazione del Club. Preparala meticolosamente per tempo, invitare persone di spicco ed eventuali ospiti che potrebbero in seguito entrare a far parte del Club. La Charter è una buona occasione e vi sono diversi modi di festeggiare una Charter, altrettanti modi di prepararla. Il "Genova Eur", uno dei numerosi Club nati dall'"Arenzano-Cogoleto" (1979) ha affidato la riuscita della serata alle...proprie Signore (l'altra metà, appunto). Si sa bene che quando le Signore si impegnano, la riuscita è sicura. Infatti, le Signore dell'Eur, per raccogliere fondi da destinare in service in occasione della Charter, hanno organizzato una "cenetta benefica". Probabilmente gli invitati hanno avuto qualche dubbio: benefica per chi si sarebbe seduto a tavola o benefica per altri? Ma il dubbio si è dissolto quando la somma raccolta (oltre 10 milioni!) è stata devoluta, durante la serata della Charter, alla presenza del Governatore Franco Palladini e del Vice Governatore Enrico Mussini, al Centro Ricerche genetiche dell'Ospedale "Duchessa di Galliera" di Genova. Giustamente il Presidente, Paolo Siciliano, l'ha annunciato con una comprensibile fiera assai ad un dono (3 milioni) da parte dei suoi soci all'iniziativa del Governatore Palladini di erigere nel Cimitero di Staglieno una stele in memoria dei Caduti della Guardia di Finanza, nostri fratelli che hanno dato la loro vita per l'Italia. Un suggerimento agli amici Lions di tutti i Club: diamo fiducia e spazio alla nostre Signore: anche una "cenetta benefica" può risultare utile e dilettevole!

T.L.



Una foto ricordo.

Nice Catherine Ségurane, si sono uniti ad un Club maschile, il Genova Aeroporto Sextum. La "Carta di gemellaggio" firmata dai tre Club, evidenzia i legami di amicizia che devono unire i membri dei Club e la loro volontà di promuovere stimolare, secondo gli Scopi del Lions, uno spirito di comprensione tra gli uomini (e le donne...) e la fraternità tra le Nazioni. Questo gemellaggio darà vita allo studio e al successivo lan-

dal Sindaco di Nizza, che aveva al suo fianco M.Jacques Peyrat e le signore Rodrigues e Saragosi, Consiglieri comunali. Per il Lions erano presenti M.me Sylvaine Ancona, Delegato di Zona del 103 CC, Teresa Mazzini PC del 108 Ia 1, i delegati per i gemellaggi del 108 Ia 1, Aaron Bengio, e del 108 Ia 2, Giuseppe Ivaldi. La cerimonia si è svolta in una atmosfera suggestiva tra inni, strette di mano e abbracci e calorose parole di

Lions Club Cirié D'Oria

Un pullman per i disabili

Numerose sono state le manifestazioni organizzate dal Club di Cirié durante l'anno per reperire i fondi necessari all'acquisto di un pulmino da donare alla A.M.S. (Associazione di Mutuo Soccorso) di Cirié: Corso di cucina, Concerto di musica classica per oboe e pianoforte, le "giornate del cuore". Tutta questa attività perfettamente organizzata, ha consentito di arrivare, il 22 giugno scorso, alla consegna di un pulmino "Nissan Vanette" alla A.M.S., costituita da un gruppo di volontari che opera sul territorio della città e che si dedica al trasporto di persone anziane e disabili bisognose. È stata la Presidente 95-96 del Lions Club, Elena Baravalle, a consegnare le chiavi dell'automezzo al presidente dell'Associazione, Azeglio Nasorri, nel corso di una toccante cerimonia alla quale erano presenti il Parroco, don Carlo Bonino e l'Assessore comunale ai Servizi Sociali, Gianfranco Novero.



Il Presidente del Cirié, Elena Baravalle, con l'Assessore Noeri (al centro) e il Presidente dell'A.M.S., Nasorri alla consegna dell'automezzo.

40 anni del Lions Club
Novi Ligure

INTERESSANTE INIZIATIVA

L'importanza assunta dalla città di Novi Ligure durante il Seicento e il Settecento grazie ai legami con Genova, è visibile. Pur appartenendo alla Provincia di Alessandria, conserva ancora nel nome quel legame e nel suo contesto gli stupendi palazzi voluti da potenti famiglie genovesi che qui villeggiavano.

La città e i suoi dintorni hanno potenzialità turistiche mai sfruttate per il loro valore, per questo i Lions del Club Novi Ligure hanno iniziato un interessante lavoro di recupero dell'identità perduta. Il primo passo è stato l'iniziativa di predisporre e collocare al lato di ogni portale degli edifici più importanti, una targa che ne racconti brevemente a cittadini e turisti la storia attraverso i secoli. Sulle targhe, tutte identiche per fattura, compariranno il logo del Comune e del Lions.

Questo service è stato proposto e approvato nel meeting della 40^a Charter del Club, alla presenza delle Autorità e dei rappresentanti della stampa.

Ancora la scheda oftalmica neonatale

Il rilancio del service che nel 1992 fu proclamato "service nazionale" e, come al solito, pressoché completamente disatteso, quello della "Scheda oftalmica pediatrica", è iniziato l'anno scorso con un impegno deciso e un preciso obiettivo dei Club genovesi: proseguire ed allargare il coinvolgimento prima del Distretto, poi degli altri Distretti, certi della bontà ed utilità dell'iniziativa che tende ad accertare il più precocemente e il più esattamente possibile lo stato dell'organo della vista nei neonati per gli eventuali interventi di correzione o di riabilitazione necessari e che tanto più sono efficaci quanto più sono precoci.

Con il coinvolgimento e l'appoggio della Clinica Oculistica dell'Università e del prestigioso Gaslini si sono fatti i programmi concreti e assegnate le borse di studio per i giovani specialisti della materia che avrebbero giornalmente dedicato il loro tempo e la loro professionalità ai bambini appena nati tanto all'Ospedale S. Martino che all'Istituto pediatrico Gaslini.

A distanza di un anno, con un meeting affollatissimo, i Club genovesi, presenti Governatore Franco Palladini e Vice Governatore Enrico Mussini (instancabile propugnatore del service), hanno ascoltato le relazioni del prof. Zingirian, Cattedratico di oculistica, e del prof. Vittone, oculista del Gaslini. I relatori hanno esaminato i dati forniti dai loro Collaboratori - borsisti, esponendo il numero delle nascite, le patologie lievi e quelle più gravi riscontrate che hanno permesso di intervenire precocemente nei vari casi.

Si è nella direzione giusta: questa si chiama attenzione e prevenzione. Sono cifre e impegno ben spesi e di grandissima utilità sociale. Se utile è, ne siamo certi, l'impegno del Sight First per le popolazioni del terzo mondo, prive di ogni assistenza specialistica, non bisogna dimenticare che anche il mondo sviluppato necessita di impegno mirato (e proprio questo campo ne è un esempio per le grandi carenze esistenti in Italia).

La Bibbia, con il Profeta Isaia, ammonisce: "Dai da mangiare a chi ha fame, vesti chi ha freddo, ospita sotto un tetto i senza casa, ma non trascurare la tua gente".

T.L.

Il Valentino Futura per Torino

Prima di terminare l'anno lionistico ogni Club fa un esame critico del lavoro svolto e dei service completati o ancora in corso: è una operazione importante per verificare i risultati conseguiti o le eventuali manchevolezze.

Il Torino Valentino Futura quest'anno, con il Presidente Elena Cappellano Zaccagnini, ha svolto un vasto programma dedicato alla città di Torino, sia per conoscerla meglio, con appuntamenti culturali, sia per portare a termine due service dedicati ai restauri lignei della Chiesa di S. Lorenzo e all'ultimazione del restauro conservativo della fontana dei giardini Lamarmora ("il Mascherone") che ha avuto una inaugurazione solenne nel corso della settimana lionistica.

Quest'anno si è pure concluso il service per una Borsa di studio conferita al miglior diplomato in canto presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

Il gemellaggio poi, a tre, di cui parliamo altrove, ha concluso questo brillante anno sociale.

Il Lions Club Torino Crocetta Duca d'Aosta

Per i piccoli "Luigini"

Il Club Torino Crocetta Duca d'Aosta si è unito al Torino S. Carlo, promotore dell'iniziativa, per sovvenzionare una estate in colonia a tre piccoli ospiti del Collegio dei Luigini. Allo scopo ogni Club ha contribuito con un milione e mezzo.

Il Torino Crocetta Duca d'Aosta, inoltre, durante la settimana lionistica di Torino, ha sponsorizzato delle visite guidate al Museo di Antichità con lo scopo di far conoscere, almeno ai torinesi, questo splendido Museo poco conosciuto forse anche perché situato in una zona poco frequentata della città.

Dobbiamo dire che lo scopo è stato pienamente centrato, in quanto l'affluenza della gente, stimolata da una propaganda capillare ben condotta, è stata molto consistente e superiore ad ogni previsione.

QUATTRO CLUB PER UN MUSEO

Sponsorizzato dai Club Torino Sabauda, Torino Stupinigi, Torino Principe Eugenio e da un quarto Club che dovrebbe presto aggiungersi, è stato iniziato un importante service pluriennale finalizzato alla riapertura del MUSEO di ANTROPOLOGIA della città di Torino, unico nel suo genere, chiuso dal lontano 1984, dopo l'incendio del cinema Statuto. Mancano i fondi per i lavori di ristrutturazione e di adeguamento degli impianti, fondi tanto ripetutamente richiesti e mai arrivati, che non vale più la pena neppure

di continuare a chiedere.

Ecco allora l'intervento dei Lions che cercheranno di ottenere quello che lo Stato (sempre incurante del suo patrimonio) non dà.

La Regione Piemonte ha "promesso" un sostanziale finanziamento per i lavori più urgenti e i Club interessati si stanno attivando per reperire i mezzi necessari onde consentire la riapertura e quindi la messa a disposizione degli studiosi e dei cittadini di questo Museo, prevedendo che ciò potrebbe avvenire nel corso dei prossimi tre anni.

Bra dei Roeri festeggia la Charter



L'intervento del Presidente Maddalena Anselma Chicco nel corso della Charter, al Castello di Santa Vittoria d'Alba.

Nell'elegante ristorante del castello di S.Vittoria d'Alba, il Club Bra dei Roeri ha festeggiato il nono anniversario della Charter in un clima festoso con la presenza del Governatore Ermanno Turletti e moltissimi ospiti. Nell'occasione il Club ha accolto nel suo seno due nuove socie e ha consegnato due Melvin Jones alla Past presidente Anna Olivero Gianolio e al sig. Mario Bella, Presidente dell'Associazione Donatori Midollo Osseo "Rossano Bella". La Presidente Maddalena

Chicco Anselma, ha voluto ringraziare tutte le socie per l'impegno con cui hanno portato avanti i service durante la sua presidenza e ha voluto ringraziare la cittadinanza per l'amicizia dimostrata al Club. Al termine del suo intervento si è avuto il passaggio della carica alla nuova Presidente, Maria Teresa Moscatello Pettiti, tra l'applauso entusiasta di tutti i presenti. Il Governatore Turletti ha chiuso la bellissima serata dando ampio riconoscimento allo spirito di iniziativa e di servizio del Club.

IL BIELLA BUGELLA CIVITAS PER UNA PARROCCHIALE

Oltre a occuparsi del service distrettuale "Progetto Albania", il Club Biella Bugella Civitas, durante l'anno è riuscita a portare a termine importanti restauri presso la Parrocchiale di Bazzaretto, retta da don Vittorino in affannosa ricerca di mezzi per porre mano ai grossi lavori necessari per rimediare al degrado della Parrocchiale.

Di particolare urgenza era il ripristino di una grande sala adibita normalmente alla catechesi, a riunioni parrocchiali, all'intrattenimento dei ragazzi. Inutile da parte di don Vittorino le richieste fatte alla Curia, a Enti e Associazioni varie. Finché la richiesta d'aiuto è giunta al Consiglio del Club: sono state esaminate le diverse possibilità, interpellate Ditte e infine la Presidente, Anita Pozzo, ha potuto dare la buona notizia: il Club avrebbe provveduto ai lavori necessari per il restauro della sala.

I lavori sono subito iniziati e nella scorsa primavera un gruppo di socie, con la Presidente, ha potuto consegnare ufficialmente l'aula rimessa in perfetto ordine, alla presenza delle Autorità cittadine e di tutti i ragazzi dell'oratorio. Una targa in bronzo ricorda, nell'aula, l'opera del Club Biella Bugella Civitas.

Lions Club Aosta e Cervino

Servire... giocando

Ad Aosta ogni anno, da quindici anni ormai, in aprile giunge il momento del "Torneo di bocce", il VI Trofeo intitolato ad Augusto Thiebat, che vede in gara soci e signore per una simpatica tenzone tra amici.

Quest'anno si sono particolarmente messi in evidenza i soci Aldo Piccato, Giuliano Perfumo e la signora Carla Bordone.

In maggio il Club di Aosta e il Club Cervino hanno dato vita, per l'ottavo anno consecutivo, ad una avvincente gara di biliardo.

I partecipanti, 25 Lions e 19 signore, cimentandosi nella specialità "bocchette all'italiana" hanno dato luogo a interessanti sfide che hanno visto prevalere tra le signore Mariella Leonardi, Roberta Morandini e Lilly Chatrian; tra i soci Marcello Christillin, Italo Ferri e Franco Rio.

Le quote d'ingresso e le tasse applicate ai vincitori dei sessantasei incontri, hanno permesso ai due Presidenti, Riccardo Chatrian e Enrico Sebastiani, di devolvere un contributo di due milioni ai service distrettuali "la Prateria" e "Progetto Albania".

L'ippoterapia al Torino Collina

Nel mese di giugno si è svolta la cerimonia di chiusura del corso annuale di ippoterapia presso il galoppatoio della Scuola di Applicazione, gentilmente messo a disposizione dal generale Comandante.

Alla presenza delle Autorità militari e lionistiche e di un pubblico numeroso che affollava le vaste tribune e anche gli spazi erbosi ai bordi del campo, si è svolto un piccolo "saggio" che ha evidenziato la validità del corso annuale quale terapia riabilitativa dei vari handicap.

Naturalmente il Torino Collina, al quale va il merito di questa iniziativa, ha già messo in campo la preparazione di un programma per il prossimo anno lionistico.

Caluso Canavese Sud- Est

La decima Charter nel vecchio Castello

I dieci anni di attività del Lions Club Caluso Canavese S-E sono stati celebrati nel suggestivo cortile dello storico Castello di Pavone Canavese, il 14 giugno scorso, alla presenza del Governatore eletto Bartolomeo Lingua, di molti soci del Club vicini e di numerosi ospiti.

Il Presidente, Giuseppe Martelli, ripercorre, con parole semplici, il cammino percorso in questi anni, soffermandosi ad illustrare i principali service condotti a termine con la collaborazione e l'entusiasmo di tutti i soci. Vengono quindi accolti nel Club tre nuovi Soci, ad indicare la vitalità del Club, e vengono consegnati gli Old Monarch ai soci fondatori. Infine il socio Ugo Aluffi presenta il libro da lui curato per la celebrazione del decennale.

La settimana dopo, nel corso di una simpatica festa campagnola presso la Comunità del Misobolo, con la partecipazione di molti soci del Torino S.Carolo, è avvenuto il passaggio delle consegne tra il vecchio e il nuovo Presidente.

Llons Club Savona Host

Che fine farà l'Università di Savona?

Questo l'interrogativo angosciante che è emerso da un affollato e importante convegno promosso dal Savona Host, da una parte per celebrare il quinto compleanno del polo universitario "Bligny" di Savona, dall'altro per affrontare con decisione i non pochi problemi, soprattutto finanziari, che l'Università ha davanti.

"Siamo al punto di non ritorno. O decolliamo nei prossimi dieci anni o si chiude baracca", questa la drammatica e concisa fotografia della situazione fatta dal prof. Roberto Mosca, responsabile del polo universitario. Conta poco il fatto che in soli cinque anni gli iscritti siano saliti da 170 a più di 1000, contano poco i 17 miliardi investiti finora da Comune, Provincia, Camera di Commercio, banche e altri enti. "Serve un ulteriore investimento immediato di altri 15 miliardi" ha dichiarato Luciano Pasquale, Direttore dell'Unione Industriali" oltre a un miliardo l'anno per la gestione" Ma dove trovare le risorse, visto il disinteresse del Ministero della Ricerca Scientifica e dei ritardi dell'Università di Genova? (giustificati dal Rettore che ha denunciato il fatto di non aver mai ricevuto i 15 miliardi stanziati dal precedente Ministro). Secondo il Rettore, Sandro Pontremoli, però si può trovare una via di sbocco "Sperimentare nuove iniziative, identificare nuovi percorsi, promuovere attività di ricerca collegate al territorio per irrobustire ed arricchire il polo savonese".

Il prof. Alfredo Squarcino, Preside della Facoltà di Ingegneria di Genova, ha aggiunto che "bisogna puntare su settori di avanguardia, come l'ambiente e i trasporti. Settori che ben si prestano a trovare dei punti di contatto e un desiderio di crescere insieme che non è vissuto ancora in maniera forte dalle realtà produttive savonesi, al momento non sufficientemente in rapporto con l'Università", anche probabilmente per la crisi economica che investe tutto il savonese.

Il Sindaco, Gervasio, ha infine annunciato pubblicamente che il Comune è disposto, ancora per tre anni, a incrementare i finanziamenti, ma alla condizione che entro questo periodo la situazione denunciata dagli interventi subisca una decisiva sterzata in meglio.

Si è anche molto parlato della possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari (problema che la nostra Amministrazione in generale non sa assolutamente risolvere!) e si è annunciato che dal prossimo anno si aprirà un corso quinquennale di "Ingegneria gestionale" e forse qualche "laurea breve" in Medicina.

Certo questa apprezzata iniziativa del Lions Club Savona Host, non ha risolto i problemi, ma pensiamo che non è questo il compito dei Lions, bensì quello di promuovere conoscenza e attenzione e approfondimento sui problemi della propria comunità".

E questo scopo è stato pienamente raggiunto!

Vita intensa del Leo Club Alto Canavese

Il Club ha partecipato attivamente alla I^a Festa del Distretto Leo 108 la presso la base aerea dell'Aeronautica Militare di Cameri, alla Distrettuale di La Spezia e, naturalmente, alla successiva cena di area.

Il Club ha poi organizzato

una festa presso il castello di Farella, il cui incasso è stato devoluto in parte al servizio del Libro Parlato di Verbania e in parte alla Casa dell'Ospitalità di Ivrea.

L'anno è poi terminato con un incontro interclub al Castello di Roppolo.

L'intraprendenza delle socie del Torino Due

Come è ormai tradizione, al Mercato dell'Antiquariato di Moncalieri, ci si può sempre trovare di fronte ad un banchetto che espone in modo ben visibile il Guidone del Club Lions "Torino Due" e tante cosette più o meno vecchie, ma interessanti per i soliti ricercatori del passato lontano o vicino che sia. Statuette, calamai di un tempo, vasi e vasetti di ogni misura, cestini, piccole stampe incorniciate, scatole in ceramica ed in legno e altri oggetti e vecchi ricordi. Ma dietro al tavolo, ben ordinato e ricoperto da una vistosa tovaglia, dei visi sorridenti, cortesi e piacevoli: sono le socie del Torino Due.

Il ricavato dell'ultima giornata, un milione e mezzo, è andato ad una Borsa di Studio a favore dei medici che prestano servizio di volontariato presso il Reparto di

Medicina d'Urgenza e il Pronto Soccorso delle Molinette di Torino, nonché alla Fondazione "Ivo De Carneri" che cura un progetto di costruzione di un laboratorio di sanità pubblica in Tanzania. Il 6 giugno scorso, nel corso di un importante meeting sono state consegnate le due borse di studio di Lit. 2.500.000 cadauna alla dr.ssa Cristina Garrino e alla dr.ssa Francesca Molino, volontarie nel Reparto di medicina d'Urgenza delle Molinette.

Nella stessa serata è stato consegnato anche un riconoscimento a tre componenti della Squadra Mobile di Torino - Isp. Capo Bruno Loguercio, Isp. Elisabetta Narciso e V.Isp. Domenico Gullace - che in una brillante operazione di polizia hanno scoperto e sequestrato una zecca clandestina.



30 anni per il Casale Monferrato

Il Club Casale Monferrato ha celebrato, il 22 giugno, la sua 30ma Charter con la presenza qualificante del Governatore Franco Palladini.

Nell'occasione è stato consegnato il Melvin Jones al socio

Vincenzo Porta (nella foto a sn del Governatore Palladini) e gli Chevron a molti soci per i 30-25-20-15 anni di appartenenza al Club. Il passaggio delle consegne ha chiuso l'anno sociale.



Lions Club Giaveno Val Sangone

AIUTI AL TERZO MONDO

Dal 1968 opera a Torino l'organizzazione non governativa "Sviluppo e Pace", riconosciuta dalla Comunità europea, che ha tra gli scopi principali la realizzazione di progetti di sviluppo per i Paesi del Terzo Mondo. In Val Sangone e in Val Susa, un gruppo di attivi volontari aderenti ed in appoggio al progetto, fanno capo al Lions Paolo Monte, Vice Presidente del Giaveno e all sua consorte Maria Teresa. Grazie al suo attivo interessamento, sono pervenuti al gruppo "Sviluppo e Pace" automezzi attrezzati per schermografia, radiologia ed esami di laboratorio, tutti dotati di generatori elettrici autonomi. Il Club Giaveno Val Sangone ha inserito il "progetto" tra i service dell'anno 1995-96 per sostenere l'opera meritoria del suo Vice Presidente e per dare, in conseguenza, un aiuto tangibile a quelle popolazioni che hanno bisogno di tutto.

Intensa attività del Leo Club di Pegli

Il Leo Club Pegli ha sempre sostenuto attivamente e collaborato alla buona riuscita di alcune importanti manifestazioni organizzate dal Lions Club Pegli.

Vogliamo ricordare la partecipazione attiva al meeting dedicato al "Restauro del quadro del Cavalier Tempesta", organizzato dal Club Lions presso il palazzo del Principe in Pegli e, ancora, alla pubblica conferenza sulle "Barriere archi-

tettoniche" organizzato allo Sheraton di Genova.

Il Club ha anche organizzato una sottoscrizione volontaria a premi a favore dell'Associazione "Gigi Ghirotti", unitamente ai Club Leo di Genova, Genova Eur, Genova Boccadasse. Infine, anche un po' di distensione serve, i soci hanno partecipato ad una gita a Gardaland con i bambini dell'Istituto "S. Caterina" di Genova-Prà.

ANCORA UN SERVICE CULTURALE DEL TORINO SOLFERINO

L'anno appena trascorso ha visto il Lions Club Torino Solferino impegnato, in particolare, in service rivolti a tutti i giovani artisti con un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti delle enormi difficoltà, non solo economiche, cui vanno incontro tutti coloro che iniziano la loro attività artistico-culturale.

Così nel corso dell'anno è stato presentato al Conservatorio Giuseppe Verdi, il giovane Maestro Fabrizio Rosso che ha ottenuto un notevole successo eseguendo al pianoforte musiche di Mozart, Schubert e Schuman, mentre il 28 giugno scorso ha curato l'organizzazione di un concerto di particolare interesse e fascino, dedicato al grande musicista viennese Arnold Schoenberg (1874-1951) e che ha avuto una ottima esecuzione nell'Abbazia di Santa Maria in Cavour. Il concerto si è inserito nel contesto di una mostra d'arte contemporanea, alla

quale tanti soci del Club hanno partecipato, e che è stata allestita con l'esperta collaborazione del prof. Dedalo Montali e la grande disponibilità del Sindaco di Cavour, sig. Bertone.

Si è avuta così l'occasione di riscoprire questo storico monumento piemontese - l'Abbazia di Santa Maria -, vero gioiello in stato di abbandono.

Il concerto e la mostra hanno tra l'altro fatto un piccolo miracolo: la Regione Piemonte ha deciso di sovvenzionare i lavori di ripristino necessari! Così il Torino Solferino ha dato e dà un notevole contributo alla conoscenza dell'arte e al problema della conservazione del nostro patrimonio artistico, che rappresenta le nostre radici, e che tutti, ma soprattutto i giovani, debbono imparare ad amare e conservare. Oltre tutto potranno così nascere nuove iniziative produttive di lavoro per tanti giovani.

A.G.

Un bilancio attivo per il Moncalieri Castello

Obiettivo perseguito per tutto l'anno dal Moncalieri Castello è stato quello di stabilire legami di amicizia e di collaborazione con altri Club, avendo come tema guida "la città". Seguendo questo filo conduttore, sono stati organizzati diversi intermeeting e visite culturali guidate da persone esperte a mostra d'arte, sia a Torino che a Moncalieri e a Firenze (nel corso di una gita sociale).

Durante l'anno le socie hanno studiato nei minimi particolari e poi realizzato due importanti service d'opinione. Il primo (di cui è già stato riferito nel numero 75/76 di questa Rivista) un

Convegno a Torino dedicato ai giovani alle soglie del terzo millennio; il secondo, a Moncalieri, con una Tavola Rotonda dedicata a "Moncalieri medioevale".

È da ricordare inoltre che, in collaborazione con il Torino Valentino e il Rivoli Castello è stato realizzato il libro "A tavola con..." che ha avuto tanto successo e il cui ricavato va a beneficio della Ricerca sul cancro.

"...quest'anno il Club ha avuto sempre presente il motto "we serve" ed ha raggiunto tutti gli obiettivi che erano stati previsti", queste le parole che ha potuto pronunciare con soddisfazione la Presidente Daniela Borelli.

Lions Club Torino Augusta Taurinorum

"STROKE UNITS" PER COMBATTERE L'ICTUS CEREBRALE

L'ictus cerebrale e le malattie cerebro-vascolari rappresentano, con l'avanzare dell'età media, la prima causa di invalidità e la terza causa di morte in Italia e nei paesi evoluti. Dopo anni in cui si è ritenuto che l'Ictus fosse una fatalità contro cui era inutile lottare, finalmente le prospettive stanno cambiando: con la prevenzione e con adeguate cure specifiche si possono limitare e in alcuni casi annullare i danni, così come sta avvenendo per l'infarto miocardico, con l'entrata in funzione delle Unità Coronariche.

La situazione sanitaria della regione Piemonte, dotata di Centri di diagnosi precoce, ma priva di Centri specifici di cura per questa patologia in fase acuta (le "Stroke Units" appunto), è stata la motivazione che ha indotto il Lions Club Torino Augusta Taurinorum a scegliere questo argomento quale tema di un suo specifico service che è stato presentato il 25 giugno scorso. Alla serata, che si è svolta in intermeeting con i Lions Club Torino Sabauda e Torino Valentino Futura, assieme ad altre delegazioni di Club, hanno partecipato la dr.ssa Migliasso, Assessore alla Sanità del Comune di Torino; il dr. Diaferia, Consigliere comunale e Presidente della 4ª Commissione del Comune, oltre a vari Dirigenti di Aziende sanitarie e Ospedaliere.

Per i Lions erano presenti il Governatore eletto Bartolomeo Lingua e signora e numerosi altri Officer distrettuali.

L'argomento è stato trattato magistralmente in modo da tenere viva l'attenzione dell'uditorio nonostante la sua estrema specificità dal prof. Regesta, Primario di Neurologia del S.Martino di Genova con il suo Aiuto dr.Seneghini e dal dr.

Giobbe, Responsabile Neurologo del Maria Vittoria di Torino e socio del Club, aiutandosi anche con diapositive.

Il Presidente del Torino Augusta Taurinorum, Dario Tarozzi, ha illustrato il service del Club, che si propone due scopi, da realizzare nell'arco di tre anni. Il primo finalizzato a sensibilizzare l'Autorità pubblica perché vengano attivati canali istituzionali per la creazione, non solo in Piemonte, di un numero sufficiente di Unità di Cura (Stroke Units). Il secondo scopo è quello di finanziare l'acquisto di apparecchiature tecniche per l'allestimento di una Stroke Unit in un Ospedale di Torino con l'aiuto di enti pubblici e privati. L'Ospedale individuato dal Club è il Maria Vittoria per un complesso di motivazioni che il Presidente ha ampiamente illustrato e che, a sua volta, ha già dato avvio a tutte le formalità amministrative per la creazione di un Centro.

L'obiettivo è naturalmente assai ambizioso sia per l'importanza dell'argomento sia per l'impegno finanziario necessario ed evidentemente non può essere portato a compimento in un solo anno e da un solo Club: ecco il motivo del programma triennale e della necessità di coinvolgere un numero notevole di Club e, se possibile, di altre Associazioni di servizio e la popolazione in generale. A tale scopo, ha annunciato il Presidente, è stato istituito un Comitato Promotore, aperto a tutti coloro che intendono farne parte con formale adesione.

La serata si è conclusa con l'augurio di poter festeggiare, a tappe ravvicinate, il successo di una iniziativa ritenuta di grande interesse e valore, non solo per Torino e il Piemonte, ma per l'intera Nazione.



L'ALTO CANAVESE CON I ROTARY

Il 25 maggio scorso ha avuto luogo la presentazione ufficiale di un service attuato durante l'anno 1994-95 dal Lions Club Alto Canavese in collaborazione con il Rotary Club Cuorné e Canavese.

Si è trattato del restauro di affreschi del XV secolo esistenti sulle pareti del portico del Castello di Malgrà a Rivarolo Torinese. Il Castello è stato aperto per l'occasione e una visita guidata ha per-

messo agli oltre 150 ospiti di godere gli interni di questo maniero, riportato di recente agli antichi splendori. Nel giardino del castello, illuminati da una lunga serie di fiacole, dopo gli interventi dei Presidenti dei Club Lions e Rotary, del Past Presidente dell'Alto Canavese, Perelli, nel cui anno ha avuto esecuzione il service e del Sindaco di Rivarolo, ha avuto luogo un rinfresco.

Lions Club Genova S. Siro di Struppa

Parliamo anche di afasia

Il 9 luglio u.s., presso il palazzo del Principe, sede dei meeting del "giovannissimo" Lions Club Genova S. Siro di Struppa, alla presenza anche di numerosi Ospiti, tra cui il PDG e Lions Guida, Cesare Patrone, il PDG Cipolla con la gentile Signora e il Presidente del GE i Dogi Olivieri, si è svolta una serata dedicata alla presentazione e discussione di un argomento particolare ma di estremo interesse visto il moltiplicarsi, per varie ragioni, delle cause che possono portare a questo grave handicap (vedi l'articolo sulle Stroke Units...).

Oratore della serata è stato un socio del Club, il prof. Carlo Serrati, neurologo del S. Martino di Genova.

Cosa è l'afasia, innanzi tutto? Essa consiste nella perdita totale o parziale della capacità di esprimere con la parola o con segni simbolici (numeri, lettere alfabetiche) il proprio pensiero (che rimane integro) e di comprendere l'espressione parlata e/o scritta dell'altrui pensiero.

Il disturbo si manifesta nonostante l'integrità dell'apparato fonetico e quelli sensoriali della vista e dell'udito: la causa risiede in una lesione cerebrale (corticale) più o meno estesa, provocata da emorragie cerebrali (ictus), traumi, più raramente tumori.

Naturalmente a seconda dell'estensione della lesione e dei centri colpiti vi sono molti tipi di afasia (anamnestica, motrice, agrafia, alessia, ecc.).

Il problema dell'intervento medico è duplice: da una parte prevenire (quando possibile e spesso lo è) e limitare le conseguenze dell'insulto cerebrale (ecco l'utilità dei Centri di Terapia intensiva cerebro-vascolare), dall'altra migliorare la possibilità della riabilitazione che comporta tempi spesso molto lunghi, personale altamente specializzato (difficile da trovare ovunque) e costi conseguenti.

La conferenza è stata seguita con attenzione e al termine, il Presidente Piccardo ha ringraziato l'oratore e i presenti e ha lanciato la proposta di prendere questo tema come motivo per un service del Club per contribuire alle necessità dei soggetti colpiti.

18 anni del Torino Cittadella

Questo anniversario è stato celebrato in una importante serata alla presenza del Governatore Francesco Giusti, del Governatore eletto Bartolomeo Lingua, di molti Officer distrettuali e numerosi soci.

In apertura di serata, il Presidente, Bruno Maccagno, dopo un ringraziamento a tutti i presenti, ripercorre le varie tappe dell'anno lionistico, ricorda i service effettuati e le iniziative intraprese grazie soprattutto alla collaborazione del consiglio e di tutti i soci.

Dopo la consegna dei riconoscimenti del 100%, avviene lo scambio delle consegne con il nuovo Presidente Andrea Girardo che chiede a tutti "amicizia, tolleranza e collaborazione"

Il Governatore Giusti consegna quindi il Melvin Jones a Bruno Maccagno, ricordando che, nel Distretto, sono soltanto 52 gli insigniti di questo riconoscimento, su duemila soci.

Al termine del suo intervento il Governatore presenta il suo successore, Bartolomeo Lingua, ben conosciuto da tutti, con l'invito a prestargli la massima collaborazione.

Lions Club Domodossola

Incontro italo - svizzero

Nel mese di aprile scorso il Club ha ospitato a Domodossola gli amici del Club di Oberwallis, per rinsaldare l'antica amicizia.

Gli ospiti sono stati portati a visitare una importante cava di Serizzo, la bella pietra ossolana e, successivamente,

un laboratorio dove questa bella pietra viene lavorata.

La cena di gemellaggio, fuori dei soliti schemi protocollari, conclude l'incontro con i discorsi dei due Presidenti che preannunciano l'incontro del prossimo anno a Briga.

Venaria Reale e glaucoma

In Borgaro Torinese presso la villa Tapparelli, il Club Venaria Reale ha proseguito il suo service dedicato alla prevenzione del glaucoma. Sono state effettuate ben 82 visite da parte dell'Équipe del dr. Dossi, che si è reso veramente benemerito per la disponibilità e la professionalità messa a disposizione della comunità. Le visite sono state effettuate con una modernissima apparecchiatura, fornita dal dr. Dossi stesso, che permette la misurazione della pressione oculare con un semplice getto d'acqua, evitando così la somministrazione di gocce fastidiose e il contatto con l'occhio da parte dell'esaminatore.

Lions Club Torino Reale

Quali città nel 2000?

Un interessante meeting sul tema "Le città europee verso il 2000" è stato organizzato dal Torino Reale, ospite il prof. Franco Mellano.

L'intervento dell'Oratore è iniziato con una disamina, sotto l'aspetto urbanistico, delle principali città europee, del loro sviluppo, delle difficoltà incontrate, dei problemi non sempre risolti ed ha concluso affermando che "l'aspetto esteriore degli edifici ed il loro insieme sono un bene di tutti, che tutti vivono indipendentemente dai gusti e dalle scelte personali. Essi devono quindi sempre rispettare le regole del decoro e del buon gusto e non devono rappresentare una forma di arte singola, come invece può essere concesso a un brano musicale o a un quadro".

Lions Club Torino Stupinigi

Per il Libro Parlato

Due importanti e soprattutto interessanti visite hanno compiuto i soci dello Stupinigi. Una all'Abbazia di Novalesa in Val di Susa insieme alle amiche del Club Torino Monviso e all'Associazione "Amici dell'arte e dell'antiquariato". Gli intervenuti hanno così potuto ammirare gli splendidi affreschi recuperati dopo un triste abbandono. L'altra visita è stata dedicata alla centrale elettrica di Venaus. Qui il Club si è incontrato con i soci dell'Associazione "Amici di Jovenceaux", località nella quale il Club Torino Stupinigi si accinge al restauro della Cappella di Sant'Antonio Abate. Infine, in un riuscitissimo meeting a Villa Sassi, il 2

Lions Club Savona Torretta

15° Anniversario della Charter

Il 15 giugno scorso il Savona Torretta ha solennemente celebrato il suo 15° anno di vita, alla presenza del Governatore Ermanno Turletti numerosissimi soci con i famigliari e il Club Leo. Durante la cerimonia sono stati ammessi un nuovo socio Lions e tre Leo. Il Presidente del Club, Piero Buscaglia, ha fatto una breve relazione dell'attività del Club, ha ringraziato tutti i soci per la loro fattiva collaborazione e ha premiato e più attivi con il caratteristico

"farfallino di ceramica" ed ha annunciato che quest'anno la tradizionale manifestazione "Un piatto per l'estate" subirà probabilmente qualche modifica nella sua organizzazione.

Il Governatore durante il suo intervento ha consegnato al Club lo stemma di "Club più conosciuto nel mondo" da apporre al Guidone del Club stesso.

Una rosa per le signore e musica da ballo per tutti ha chiuso la bella serata.

A Chiavari il Vescovo visita la sede del Libro Parlato

Su invito del Lions Club Chiavari Host, Monsignor Alberto Maria Careggio, Vescovo di Chiavari, ha visitato la sede di Chiavari del Servizio del Libro Parlato di Verbania, una delle iniziative più importanti nel campo della solidarietà.

Il Vescovo è stato ricevuto dal Presidente del Club Dario Manfredi e da Giancarlo Tallone (nella foto, a lla destra del Vescovo) e da Giancarlo Morando (alla sinistra del Vescovo), ambedue validi responsabili della sede.



luglio scorso, il Presidente del Club, Renato Caresio, ha consegnato al Libro Parlato di Verbania, rappresentato per l'occasione dal

PDG Franco Verna; un assegno di 2 milioni che si aggiunge ai numerosi contributi dati da questo Club, negli anni, al Servizio.

UN INTERESSANTE DOCUMENTARIO AL TORINO HOST

Un intermeeting con il Torino Due è stato dedicato alla conoscenza dell'inconscio con la prof.ssa Tilde Giani Gallino che, con parole semplici e comprensibili, ha parlato agli attenti intervenuti, dei sogni della notte, dei sogni ad occhi aperti. La psicanalisi, nata con Freud e Young, ha sfruttato e sfrutta l'interpretazione dei sogni da un punto di vista terapeutico, nel trattamento di molti disturbi psichici.

Il terapeuta - ha proseguito l'Oratrice - partendo da tecniche di rilassamento, è in grado di creare uno stato di induzione ipnotica durante le quale possono essere estrinsecate le diverse problematiche che il terapeuta cercherà di risolvere.

Il 5 giugno scorso, tutt'altro argomento è stato sottoposto ai soci. Il presidente, Achille Judica Cordiglia, ha organizzato una serata dedicata ai cinquant'anni dal referendum istituzionale "Monarchia o Repubblica?" e ha trattato l'argomento in modo veramente originale. Egli ha proiettato un lungo audiovisivo da Lui stesso preparato che parte dalle immagini di quel 2 giugno 1946 e si dipana attraverso tutti i momenti più significativi di questi cinquant'anni di Repubblica: mancata proclamazione dell'esito del referendum, partenza del Re Umberto per l'esilio, proclamazione della Repubblica e via via tutti i vari Presidenti succedutesi, con i momenti più importanti, significati e drammatici della prima Repubblica, fino ai giorni nostri, in cui si attende una seconda Repubblica di là da venire.

Dibattiti al Biella Valli Biellesi

Nell'ambito dell'interesse del Club per l'ambiente e la storia del suo territorio, il Club Biella Valli Biellesi ha affrontato durante l'anno numerosi temi. Un primo dibattito molto articolato si svolse sul tema dell'**inceneritore di Verrone**, che va sotto il nome di "Progetto Fenice".

Nel corso del meeting, il socio Grazio Scanzio ha esposto sia il progetto del costruendo inceneritore (da parte della Società Fenice, del Gruppo FIAT) sia i problemi del suo impatto ambientale. L'O. ha messo tra l'altro in evidenza il fatto che l'inceneritore non risolverebbe tutto il problema dei rifiuti urbani e industriali. È poi intervenuto il dr. Giacomini dell'Ufficio di Igiene del Comune che ha evidenziato quali sarebbero i disagi che verrebbero a crearsi al territorio e alla popolazione.

Un altro argomento interessante è stato affrontato in un meeting in cui erano ospiti numerosi piloti biellesi e il Presidente dell'ACI di Biella, dr. Bernero, che ha illustrato la storia dell'**Automobil Club biellese**, nato ai primi di questo secolo, e ricordato le numerose competizioni su strada da esso organizzate.

Infine un salto nella storia avendo come ospiti il prof. Lorenzo Greggio e il dr. Giacomo Calleri che hanno svolto una brillante dissertazione sulla **parlata piemontese**, originaria dell'XI secolo e che, secondo gli oratori, va considerata una vera "lingua" che non va lasciata morire per conservare sempre la nostra identità di piemontesi.

Intensa attività del Rivoli Val Susa

Dopo una interessante gita sociale di cinque giorni in Ciociaria culminata con un intermeeting di benvenuto organizzato dal Club di Frosinone e al quale hanno partecipato numerosi Club della zona, il Club, rientrato in sede, ha presentato nell'aula consiliare del Comune di Rivoli, alla presenza del Sindaco, dr. Antonio Boetti e dell'Assessore alla Cultura, prof.ssa Gianna Demasi, il service per il restauro conservativo dell'obelisco di Cesare Beccaria ed ha consegnato all'Associazione "amici degli ammalati", il premio Rivoli Valsusa.

Successivamente, nella Chiesa di S. Vittore a Rivalta, che il Club aveva restaurato negli scorsi anni, è stato offerto alla popolazione un Concerto del Quartetto di

corni "St. Hubert", molto apprezzato dai numerosi intervenuti.

Infine il Club ha partecipato a un intermeeting a Briançon con il locale Lions Club.

Giornata internazionale Lions per il mare

"Mare Blu": una manifestazione concordata tra Italia, Francia e Spagna si è svolta il 20 luglio scorso, promossa dal Lions come impegno civico per promuovere il concetto di "sviluppo compatibile", per l'educazione e la sensibilizzazione del pubblico, come concordato nel Gemellaggio tra i nostri Distretti e il 103 CC e Monaco.

In Liguria si sono evidenziate parecchie postazioni per pubblicizzare l'iniziativa e distribuire materiale informativo e promozionale sul "mare blu". Nel prossimo numero daremo un ampio risalto all'avvenimento con una dettagliata relazione, conferenza stampa compresa.

OMEGNA A FAVORE DEI BAMBINI SPASTICI

Un meeting del Club di Omegna è stato dedicato ai Centri per bambini spastici del Verbano Cusio-Ossola, e in particolare alla visita del Centro di Gravello Toce. Erano presenti il Prefetto della Provincia di Verbania, dr. Balestra, il Sindaco di Gravello e il Presidente del Centro.

Nel corso del meeting, il dr.

Gasparini, neurologo, ha illustrato il funzionamento di centro, le attività di riabilitazione e i programmi futuri. Il Club di Omegna, tramite il suo Presidente, Roberto Cinquini, ha consegnato al Presidente del centro la somma di lire quattro milioni, raccolti allo scopo dal Club.

Lions Club Torino Valentino Dedicato alla Tanzania

Nel mese di maggio i soci hanno seguito con vivo interesse una conversazione dell'amico Vittorio Bosco che, con l'ausilio di un documentario, ha illustrato quanto da lui realizzato in Tanzania in memoria della moglie Elettra.

Si tratta di un moderno dispensario a Heka, in una Missione della Consolata.

La Missione è posta sull'altopiano della Tanzania presso la valle del Rift, in una zona in cui la popola-

zione è dedita alla coltivazione del mais e afflitta da una cronica mancanza d'acqua.

Sul dispensario realizzato da Bosco gravitano 9 villaggi con circa 16.000 abitanti. Il dispensario ha varie sale mediche, una sala parto e 30 letti.

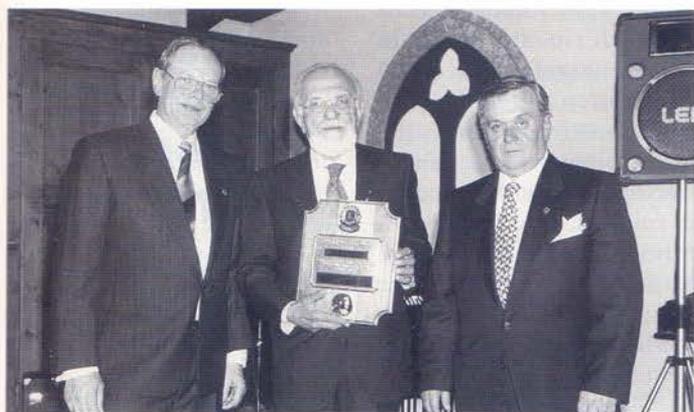
Erano presenti all'inaugurazione tutte le autorità locali e...anche il buon Dio che si è congratolato inviando una abbondante pioggia tanto attesa!

Ivrea celebra la 37ª Charter

Il 16 aprile scorso il Club festeggia il suo 37º anno di vita, alla presenza del Governatore Francesco Giusti, di

molti Officer distrettuali e Presidenti dei Club vicini. Il Presidente, Mario Beria, nel suo intervento ha fatto la storia delle attività del Club, sottolineando i principali service effettuati. Nel corso della serata vengono accolti nel Club due nuovi soci a cui è il Governatore a consegnare il distintivo Lions. La serata si è quindi conclusa con il ringraziamento del Presidente Beria agli intervenuti e un ricordo particolare ai Soci Fondatori del Club e con l'intervento del Governatore dedicato ad alcune riflessioni lionistiche ed al ricordo affettuoso del PDG Terzo De Santis, socio del Club e scomparso nel 1992. Il Presidente ha infine consegnato, a nome del Club, un assegno di un milione al Governatore per l'Albania e al PC Spaini un assegno di centomila lire per la "Fondazione Hollman" di Cannero.

Il "Pinerolese" celebra i 25 anni



Il nuovo "Amico di Melvin Jones", Carlo Cerutti, tra il Governatore Turletti (alla sua sinistra) e il presidente del Club Vogel.

Grande serata nel castello di Brugliasco per il Lions Club "Pinerolese" che celebrava il 25° di fondazione. Presente il Governatore, Turletti e il Vice Governatore, Minuto e numerosi Officer, il Presidente Vogel ha porto il saluto di benvenuto agli oltre cento presenti, ripercorrendo poi la storia del Club soprattutto attraverso i service più significativi e il gemellaggio con il Club francese di Bourg-en-Bresse.

Nel corso della serata sono stati accolti nel Club due nuovi Soci, sono stati dati i premi di anzianità a molti Soci ed è stato consegnato il "Melvin Jones" al Socio Carlo Cerutti per i suoi meriti lionistici. Il Governatore Turletti ha chiuso la serata "ufficiale" esprimendo il suo compiacimento per l'azione ventinquennale del Club ed esortando tutti a continuare a "servire", con l'impegno fin'ora dimostrato.

Lettere al Direttore

Sight First e Libro Parlato: due attività Lions complementari. Il Sight First cerca di evitare la cecità totale; il Libro Parlato cerca di aiutare coloro la cui cecità è irreversibile.

Nel Terzo mondo e in altre parti del mondo il Lions International con la campagna Sight First si è preso carico di estendere su scala mondiale il trattamento medicale di patologie, già in atto, dell'organo della vista, allo scopo di evitare la progressione verso la cecità totale. La campagna ha avuto enorme successo grazie ai cospicui aiuti finanziari dei Lions che hanno per questo rinunciato ad altre attività; ma esso non prevedeva il prendersi carico dell'aiuto a coloro la cui vista non poteva essere recuperata.

Il "Servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia 'Robert Hollman' del Lions Club di Verbania ci impegna, oltre i nostri compiti di scelta, produzione e distribuzione dei libri registrati, ad estendere la conoscenza del Servizio e a raccogliere nuove iscrizioni di non vedenti, specie nel Centro e nel Sud dove il rapporto iscritti/numero dei ciechi è molto basso.

Eppure da venti anni si è instaurata una nuova epoca per aiutare i ciechi: quella che ha dato loro autonomia di movimento (cani guida) assieme ad esteso acculturamento e nuovo esistenzialismo, grazie al Servizio del Libro Parlato.

Noi esortiamo i nostri ciechi a prepararsi agli anni a venire, dove non saremo solo noi a dispensare notizie e informazioni, ma loro stessi con i progressi dell'informatica, ormai a loro portata: letture, studio, ricerche, spesso assolutamente autonome. Raggiunta la maggiore età, questo li rende pari ai compagni vedenti e li sospinge verso le Facoltà universitarie. A questi ciechi noi doniamo anche i benefici dell'attività sportiva (scuola sciatori ciechi). Inoltre la Fondazione Robert Hollman ha attuato una attività del tutto particolare che si avvicina moltissimo agli obiettivi della Campagna Sight First: la creazione a Cannero Riviera (VB) di un Centro, unico in Italia, "di intervento precoce per i bambini con deficit visivo" che ha raggiunto in pochi anni, elevati livelli di conoscenza e di metodologie, ormai noti in tutta Europa, riducendo in molti bambini sia il grado di cecità si l'insorgere degli Handicap ad essa connessi

Renzo Bossi

BELLATO
ARREDAMENTI
abitare con personalità



S.S. 25 MONCENISIO, 43 - STRADA RIVOLI - AVIGLIANA - ROSTA - TEL. 9567773

AIKO

B&B
ITALIA

Dada

ilou

Molteni & C

Poliform
ITALIA

Artemide

MISSONI
by T&J Venet

zanotta

Effeti
CUCINE



**Un impero della ceramica,
Gualdo Tadino,
svelato ai gemelli piemontesi
dell'Alto Canavese**

Umbria tra arte e turismo culturale

Le guide turistiche sono generalmente delle pubblicazioni destinate ad una frettolosa consultazione perché sono una raccolta più o meno sistematica di notizie topografiche e per quel che riguarda le città, un elenco di vie, una rassegna di monumenti ed edifici importanti corredati da succinti e somari dati informativi. Invece il volume, pubblicato dalla Petrucci Editore, grazie allo sforzo organizzativo-finanziario del Lions Club di Gualdo Tadino - Nocera Umbra, al sostegno dell'Amministrazione comunale, alla qualificata collaborazione del prof. Enzo Storelli e del dr. Daniele Amoni, all'impegno degli autori Brunello Castellani, Mara Loretta, Sergio Ponti ed Enzo Storelli, anche se intitolato "*Gualdo Tadino-guida turistica*", è decisamente un'altra cosa. Le notizie e le informazioni di carattere turistico hanno una importanza subordinata nel piano dell'opera, non perché siano approssimative o presentate in modo inadatto, ma perché il testo assume la sua particolare caratteri-

stica per lo spazio dedicato alla storia, all'arte, alle tradizioni ed al folklore della città e del suo territorio, che, precedendo le pagine riguardanti la natura, il paesaggio, i servizi e gli indirizzi utili, ne costituisce la parte centrale e più significativa.

Questi argomenti, in gran parte sconosciuti o non debitamente valorizzati, oltre ad essere una ulteriore dimostrazione che l'Italia potrebbe essere chiamata la "patria dei Comuni" perché è in essi che affondano le radici della nostra cultura e delle nostre più genuine tradizioni, costituiscono un ulteriore tassello che serve a completare il composito quadro nazionale, le cui origini storiche emergono dalle vestigie romane e si sviluppano nei successivi tormentati secoli dell'età di mezzo.

Sono di rilevante importanza storica i due dischi aurei, che risalirebbero al XIII-XI secolo a.C., rinvenuti nel 1937 in un presumibile complesso tombale nella vicina Valle di Santo Marzio ed ora esposti nel Museo Archeologico di Perugia.

Il centro storico della cittadina, che conta complessivamente 14.700 abitanti, risente ancora dell'originaria sistemazione urbanistica in armonia, dice il testo, con la conformazione del terreno, colle di S.Michele Arcangelo, nonostante i sette terremoti che la sconvolsero a partire dai primi decenni del XIV secolo. Questo libro è anche

una gioia per gli occhi, perché appaga sia il gusto visivo per la bella fotografia che il desiderio di ammirare delle pregevoli opere d'arte ed architettoniche, le quali aggiungono al pregio culturale intrinseco un significato storico connesso alle vicende di cui la città ed il suo territorio sono stati compartecipi. Si tratta di un'opera che non dovrebbe mancare nelle biblioteche dei cultori di storia e di arte.

Le numerose riproduzioni fotografiche, curate dal dr. Daniele Amoni, unitamente alla grafica del volume, sono di notevole qualità e costituiscono nel loro insieme una ulteriore opera viva nell'ambito di quella scritta. Un discorso a parte meriterebbe la produzione della ceramica, elemento fondamentale dell'economia locale. La Pro Tadino ha iniziato e gestisce dal 1959 il "Concorso internazionale della ceramica", giunto alla sua trentaseiesima edizione, e la città è stata scelta come "Centro tecnico promozionale umbro per la ceramica".

I proventi della Guida turistica, il cui titolo fa torto alla qualità del lavoro, sono stati devoluti dal Lions Club Gualdo Tadino-Nocera Umbra "a tutte quelle emergenze storico-artistico-culturali affinché siano restituite all'intera comunità", come ha scritto il Presidente per l'anno 1993-94 Costantino Mataruzzo, a cui si deve l'invito rivolto al Club per la realizzazione di questa iniziativa.

Lions Club
Gualdo Tadino-Nocera Umbra

GUALDO TADINO
Guida Turistica
a cura di

Enzo Storelli e Daniele Amoni

testi di

Brunello Castellani- Mara Loretta-
Sergio Ponti- Enzo Storelli
Pedrucci Editore- maggio 1994

**Il decennale del Caluso
Canavese Sud -Est**

I 13 Soci Fondatori raccontano la loro storia

Le tradizioni sono una ricchezza che, formandosi anno dopo anno con il lavoro e i sacrifici di pochi diventano nel tempo patrimonio di molti: questo è quanto possono dire molti Lions che nei loro Club hanno percorso un tratto più o meno lungo, ma fecondo, della loro vita.

Ne costituiscono luminosi esempi i volumi pubblicati da molti Club per la celebrazione e la memoria di un periodo di tempo in genere uno o più decenni, trascorso dalla loro fondazione.

Nella traccia di questa tradizione si colloca il volumetto intitolato "1986-1996" per la ricorrenza del primo decennale del Lions Club Caluso Canavese Sud-Est, edito a cura della banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese.

È una simpatica ed intelligente opera perché, non limitandosi ad elencare fatti e opere, dedica molte pagine alle motivazioni che hanno indotto i soci del Club ad affrontare fatiche e sacrifici, come ha scritto il Presidente Giuseppe Martelli nel saluto introduttivo: "Quale modo migliore se non quello di dar voce a chi è stato l'anima e motore del Club per fissare con le immagini e lo scritto gli aspetti più significativi ed i momenti più esaltanti succedutesi dalla ormai lontana prima Charter?".

Le pagine che precedono la descrizione delle opere del Club hanno un rilievo etico che particolarmente oggi, in cui molti valori sono messi in discussione in omaggio a formule di vita più rivolte alla soddisfazione di istintività quotidiane che al perseguimento di qualche idealità,

non può essere trascurato. I concetti fondamentali della solidarietà sono sviluppati da Giuseppe Vairus con riferimento alla soddisfazione dei bisogni materiali considerati indispensabile premessa per promuovere un nuovo modo di vivere il rapporto tra le persone, cioè solidarietà come superamento dei limiti costituiti dai reciproci egoismi.

Le due pagine successive, intitolate "l'uomo Lions" e firmate da un anonimo 'vecchio Lions' sono quasi il traguardo di un cammino che, non pretendendo una impossibile perfezione, realizza concretamente e vuole realizzare effettivamente la normalità di una vita al servizio del prossimo nel bene sociale e morale della comunità, salvaguardando "i valori della storia e della tradizione".

La seconda parte è, secondo le parole del titolo, la breve storia di un decennio narrata in modo semplice per quanto riguarda le molteplici iniziative e con toni di profonda umanità sia per le notizie tristi che per quelle liete. Ad ogni anno sociale sono dedicate due pagine, arricchite dal disegno di un Castello del Canavese, dalle cui righe emerge l'amore per questa terra e per le sue genti, e non potrebbe essere diversamente trattandosi di un Club sponsorizzato dai Lions Club di Ivrea ed Alto Canavese. Fra le iniziative vi è anche la costituzione di un Leo Club: simbolo, oltre l'importanza dell'impegno caratterizzato da un profondo significato etico, di amore verso i giovani nel segno di una continuità di valori che costituiscono un patrimonio aperto al futuro. L'opera, che non dimentica tutti i soci del Club, è completata da numerose

fotografie: tra le molte annote quella che riproduce la facciata ristrutturata della Chiesa di San Giorgio. I disegni sono di Luigi Mobiglia e la copertina che riproduce uno scorcio del lago di Candia, è opera di Giuseppe Camino.

Sia consentito concludere con alcune parole, tratte dalla presentazione al volume del Governatore Francesco Giusti, che contengono il significato della spinta morale che anima il Club Caluso Canavese Sud-Est: "ragioni e fede sono sempre il vento che ci spinge".

1986 - 1996

Lions Club Caluso
Canavese Sud-Est

Tipografia La Grafica di Caluso



Anche in Valle d'Aosta una
indagine sul futuro dei giovani

Come prendere la mira

La parziale uniformità di molti problemi nell'ambito di aree diverse e dissimili della nostra penisola, non contraddice il concetto, che ho già espresso in queste pagine, di "patria dei Comuni", perché da una composita eredità di tradizioni e costumi possono svilupparsi, nell'ambito di più vasti orizzonti dell'attuale spazio politico, culturale ed economico, costituiti dalla realtà nazionale inserita nella Comunità europea, proposte di soluzioni analoghe fra un'area e l'altra. Per quanto riguarda l'area della Valle d'Aosta, mi riferisco all'interessante studio che, pubblicato a cura del Lions Club Cervino ed intitolato "Forse non sai, ma nel tuo paese c'è", trasmette ai

giovani valdostani un messaggio perché coltivino nella loro vita il desiderio dominante di edificare società sempre migliori, come ha precisato nella prefazione il Presidente 1994/95, Robert Rosset, a cui si deve l'iniziativa.

Esiste una analogia d'intenti tra questo studio e quello presentato nella Tavola Rotonda del 29 aprile '95 a Chiavari, intitolato "I giovani e il comprensorio": le due pubblicazioni, percorrendo strade e metodi di indagine specifici per la loro realtà sociale, l'una dipendente dall'economia del Tiglio e del Golfo Paradiso e l'altra dall'economia montana della Valle d'Aosta, tendono al medesimo obiettivo dell'inserimento dei giovani nella società odierna perché possano costruire quella di domani.

Inoltre vi è da sottolineare il significato dell'operatività dei Club che, ispirandosi alla medesima etica, individuano i problemi sociali del proprio territorio con quell'analogia di intenti che costituisce la motivazione e lo spirito dell'Associazione. Questo Libro, risultato dall'impegno di due studiosi, Roberto Gislon, psicologo umanista, operatore psicoterapeuta, e Georges Dalle, docente di economia presso la Scuola Superiore del Commercio, Turismo e Servizi di Milano, è stato strutturato come un manuale di consultazione perché vuole fornire ai giovani degli strumenti per conoscere ed interpretare la realtà. Alla prima parte di carattere statistico, seguono pagine propedeutiche, le quali suggerendo ai giovani come "prendere la mira", per parafrasare il titolo di un capitolo di Roberto Gislon, hanno significato propositivo e

costituiscono delle indicazioni sull'impegno e l'efficienza dei buoni propositi. L'analisi delle strutture scolastiche, culturali, sportive, ricreative della Valle, unita all'indagine sulla composizione del mondo giovanile in rapporto alle quantità delle imprese, distinte per settore d'attività, e di Enti istituzionali completati dall'indicazione del numero degli addetti, Comune per Comune, oltre al censimento dettagliato della popolazione, sono l'indicazione dei bersagli sui quali è possibile per i giovani indirizzare il proprio impegno.

L'ultima parte del libro indica l'elenco delle attività disponibili, desunte dai dati in possesso alle singole Amministrazioni Comunali.

Ilaria Canavese, Silvia Martini, Goffredo Baisotti, Erminia Dovesi, Maria Dujany, Chiara Allera Longo e Francesca Zoppo hanno collaborato, coordinati da Roberto Rosset, alla realizzazione del volume, che essendo uno studio completo sulle possibilità strutturali della Valle d'Aosta, è d'appoggio alla ricerca di vita dei giovani e può essere un utile strumento di lavoro per tecnici e studiosi.

La presentazione del Presidente 1995/96, Enrico Sebastiani, mette in rilievo quanto impegno e quanto tempo siano occorsi perché lo studio potesse dirsi terminato.

Lions Club Cervino

**FORSE NON SAI,
MA NEL TUO PAESE C'È...**

*Manuale in...formativo
per i giovani della Valle d'Aosta*

Tipografia Valdostana
Aosta, giugno '96



UN LIBRO LUNGO COME LA STORIA.



LA COMUNICAZIONE NELLA STORIA

La comunicazione è nata con l'uomo, che ha da sempre sentito il bisogno di comunicare con i suoi simili. E nel corso del tempo si è anche modificata ed evoluta grazie alle nuove scoperte tecnologiche. Contribuire alla conoscenza storica della comunicazione è indispensabile per alimentare una immaginazione che nell'era dei computer, dei satelliti e delle fibre ottiche è più necessaria che nel passato. L'opera in due volumi e sei tomi si prefigge di compiere un viaggio che parte dalla preistoria e prosegue fino ai nostri giorni attraverso lo studio della comunicazione.



Via Carducci, 2 - 00187 ROMA - Tel. 06/85569776
Via A. Saffi, 18 - 10138 TORINO - Tel. 011/4352320

EDITORIA PER LA COMUNICAZIONE

Battezzato il Leo Club "Torino Solferino"

La nascita ufficiale del nuovo Club Leo è stata una festa molto importante per il Torino Solferino.

Il 6 giugno scorso, la grande sala del Turin Palace, appariva gremita come nelle occasioni più prestigiose.

Erano presenti con il Governatore Francesco Giusti ed il Governatore eletto Bartolomeo Lingua, gli Officer Distrettuali e tutto il Club Solferino stretto attorno al suo Presidente, Saccia, che questa sera, festeggiato anche il 5° anniversario della Charter, dopo tutte le esaltanti fatiche di un intero anno di presidenza, avrebbe passato le consegne al neo eletto Presidente, Osvaldo Mussano.

Tutta l'attenzione però era rivolta ai 19 ragazzi e ragazze che già da vari mesi operavano molto affiatati tra loro e impegnati a fianco del Lions Club sponsor: erano stati notati alla Distrettuale di Asti, ad un torneo di calcetto a Chivasso e si erano distinti per l'impegno posto nella vendita delle Stelle di Natale a Rivoli.

In questi ultimi mesi hanno avuto modo di confrontare le loro idee per la realizzazione di tanti progetti e si sono preparati con serietà e intenzione di ben riuscire.

La cerimonia della firma della Charter si è svolta sotto l'attenta e impeccabile regia del Cerimoniere distrettuale, Bruno Maccagno, alla presenza anche del Presidente Distrettuale Leo Alessandro Riva e del Presidente del Comitato per i Leo Franco Bava. Il Governatore Giusti ha appuntato il distintivo ai neo-Leo che uno ad uno hanno firmato la Charter. Viene quindi

Stefano Fratianni ha esordito dando la parola al suo Presidente che, molto emozionato, ha ringraziato i Lions del Club sponsor e in particolare Sebastiano Robasto, che sarà il loro Leo Advisor, per l'aiuto che hanno da essi rice-



Foto di gruppo (e che gruppo!) dei nuovi soci del Leo Club Solferino.

vuto per raggiungere il traguardo della Charter, seguendo il loro cammino nel mondo del lionismo, dando loro consigli e incoraggiamenti che sono risultati sempre molto preziosi.

Ha poi preso la parola il Presidente del Lions Club Torino Solferino, Antonio Saccia, che, rivolgendosi ai Leo, si è detto orgoglioso di essere riuscito a condurre a termine questo splendido service per i giovani - la costituzione di un Leo Club - e "nostro scopo ambizioso - ha soggiunto Saccia- sarà di portare questo gruppo alla comprensione dello spirito che anima tutti noi Lions: la conoscenza, l'amizia, il servizio".

Dopo aver ricordato i cinque anni di vita del Solferino e le tante mete raggiunte, Saccia ha passato il "martelletto" del Club, con un abbraccio, al neo Presidente Osvaldo Mussano, tra l'applauso dei presenti.

La serata è stata conclusa dal Governatore Giusti che si è rivolto in particolare ai giovani Leo perché imparino a credere negli ideali della nostra Associazione, non dimenticando mai il nostro motto "We Serve".

Per finire il Governatore ha invitato tutti i presenti a levare un applauso per il

Governatore neo eletto, Bartolomeo Lingua, che si accinge ad iniziare il suo nuovo impegno lionistico.

A.G.



Con la consegna della Charter da parte del Governatore Giusti al neo Presidente Osvaldo Mussini, il Leo Club Solferino è nato!

effettuato lo scoprimento del Guidone del nuovo Club, che viene preso in consegna dal presidente Andrea Macchione. Nella seconda parte della serata il neo Cerimoniere Leo

1ª Festa del Distretto Leo 108 Ia 1

I Leo sognano le ali...



Organizzata dal Leo Club Novara, con una grande disponibilità del Comandante della Base Aerea di Cameri, Col. Pilota Fabrizio Draghi, si è svolta, il 4 aprile scorso, presso il 53° Stormo Caccia la prima Festa del Distretto Leo 108 Ia 1. Hanno partecipato i Leo Club Alto Canavese S-E, Chivasso, Moncalieri, Santhià, Torino Collina, Torino S. Carlo, Valle d'Aosta e Vercelli dell'Ia 1 e Mortara e Vigevano dell'Ib 1. Calava la sera quando i Leo, numerosissimi, hanno invaso la Base di Cameri, accolti dal Comandante e da tutti gli Ufficiali. Con la Presidente del Leo Club Novara, Alessandra Barberis, che si era molto attivata per la riuscita della visita, a dare più

lustro all'incontro, era presente il Presidente distrettuale Alessandro Riva, il Vicepresidente Andrea Nicola e la Segretaria distrettuale Stefania Birocchi.

Il Comandante della Base, dopo un caloroso saluto agli intervenuti, ha illustrato il lavoro del 53° Stormo, l'addestramento al volo, il controllo dei velivoli, le missioni che possono essere effettuate, gli apparecchi a disposizione per assolvere i compiti assegnati allo Stormo.

Una serie di diapositive ha permesso agli ascoltatori, attentissimi, di approfondire le varie fasi del servizio degli uomini addetti e le particolarità dei vari tipi di apparecchi in dotazione. Successivamente i Piloti hanno mostrato ai Leo

i "Tornado" e alcuni "F 104" negli hangar, sempre pronti al decollo mentre, dal vivo, si è avuta l'occasione di ammirare l'atterraggio di un aereo da trasporto.

Ha avuto poi luogo la cena al Circolo Ufficiali di Veveri in fraterna allegria e successivamente una simpatica orchestra ha propiziato le danze accolte con gioia da Leo e Ufficiali. Naturalmente i Leo mai dimentichi che al divertimento deve sempre unirsi il "servire", durante la cena hanno organizzato una raccolta di fondi, che in parte sono stati devoluti agli orfani dei militari dei quali si occupa il Comando della Base Aerea e in parte alla "prateria" di Domodossola.

MUNIFICA DONAZIONE AL GASLINI DEL DISTRETTO LEO 108 Ia 2

Quest'anno il Distretto Leo del 108 Ia 2 si è proposto come service distrettuale, la raccolta di fondi per venire incontro alle necessità dei bambini affetti da malattie renali ricoverati al Gaslini di Genova. La partecipazione corale di tutti i Club Leo ha portato alla raccolta di ben **14 milioni** che il 9 luglio scorso sono stati consegnati dal Tesoriere Michele Claretta e dal Segretario Paolo Lanfranconi, delegati dal Presidente Distrettuale Pier Paolo Traverso, al Primario del Reparto di Nefrologia Pediatrica del Gaslini, prof.ssa Cusmano, che ha ringraziato calorosamente a nome di tutto il personale, per lo sforzo profuso dai Club Leo, assicurando che il cospicuo contributo sarà devoluto al completamento della ristrutturazione del Reparto e all'acquisto di nuove attrezzature. *"Abbiamo poi visitato il Reparto - riferisce Michele Claretta - rammaricandoci di non aver potuto fare di più alla vista di tanti bambini che già così piccoli hanno conosciuto sofferenze tanto più grandi di loro".* Alla fine della visita i Leo, salutando la prof.ssa Cusmano e i suoi collaboratori, hanno fatto la promessa di impegnarsi, anche per l'anno prossimo, in qualche altra iniziativa tesa a raccogliere fondi per i bambini del Gaslini.

Leo Club Marchesi di Monferrato

Si serve anche con la musica

La musica è un piacevole momento di incontro, è gioia, amore, commozione. Ed è proprio con la musica che i giovani del Leo Club Casale dei Marchesi di Monferrato, sabato 15 giugno nel Chiostro della Chiesa di S. Domenico, hanno voluto parlare di sé, dell'amore per gli altri e per la propria città. Il concerto

eseguito magistralmente dal coro "The Young Soul Choir", diretto da Fabio Buonocore, è stato organizzato dal Leo Club per l'A.V.I.S. di Casale e per il restauro di un'opera pittorica della Chiesa di S. Domenico.

Un pubblico numeroso ha preso parte all'iniziativa e si è lasciato trasportare dalla

magica atmosfera di quella "notte di note".

Il Presidente del Leo Club, Patrizia Mantelli, ha introdotto la serata con brevi parole spiegando cosa vuol dire essere Leo e lo scopo della serata.

Ha poi ceduto il microfono al Presidente della Sezione AVIS, prof. Pietro Capra Marziani, che ha parlato dei

cinquant'anni di servizio dell'Associazione, e al Parroco di S. Domenico, don Antonio, che ha illustrato l'importanza storica della sua Chiesa.

Il concerto si è concluso con un "bis" e mille scroscianti applausi. Le offerte raccolte sono state devolute, alla pari, ai due beneficiari.

P.M.

Leo Club Torino

DIVERTIRSI PER SERVIRE

Il 2 e l'8 giugno scorso i Leo del Club Torino hanno organizzato due manifestazioni, l'una per "divertirsi", l'altra per "divertire", ma ambe-

temente allestita dai soci Leo con striscioni di carta crespata e palloncini colorati, sono stati raccolti i bimbi ricoverati presso il nosoco-

ai bimbi, con un finale che ha fatto salire alle stelle la gioia dei piccoli ospiti. Al termine il Presidente del Club, Marco Carvutto, ha



I Leo di Torino si divertono...ma non dimenticano di "servire".

due finalizzate a "servire". La prima manifestazione è stata una "caccia al tesoro fotografica" a cui hanno partecipato ben 11 squadre composte da tre a cinque giovani: ognuna di esse doveva cercare di scattare il maggior numero di foto secondo un "tracciato" di richieste distribuito dagli organizzatori, tracciato che si snodava per le vie della città. Una volta sviluppati i rollini sono stati consegnati i premi alle foto migliori, ma, quel che importava di più, sono stati raccolti fondi (oltre 2 milioni) da destinare alla "Prateria", service distrettuale Lions destinato al recupero di giovani affetti da handicap vari.

La seconda manifestazione invece, ha portato i Leo presso l'Ospedale "Regina Margherita" di Torino, dove, nell'Aula Magna, preceden-

tamente con l'aiuto di un animatore e del "mago Daniel" è stato improvvisato un intrattenimento per i pic-

colti ospiti che ha ottenuto un successo strepitoso, culminato, dopo la merenda offerta



Pronta l'istantanea appena raggiunto uno degli obiettivi della Caccia al Tesoro: trovare la Bandiera italiana.

colti ospiti che ha ottenuto un successo strepitoso, culminato, dopo la merenda offerta

attrezzature di intrattenimento per i bambini per un valore di circa 2 milioni.

PILLOLE

- Come l'individuo, così le Nazioni non faranno mai nulla se non saranno piene di se stesse, di amor proprio, ambizione, opinione di se, confidenza in se stesse.

G. Leopardi, Zibaldone

- Un secolo di riforme è sempre fecondo di impostori.

Macauley

- I sistemi politici sono tutti complicati, e il sostenerli e l'attaccarli è impresa nella quale entrano troppo facilmente mezzi onesti e viziosi, e gli effetti che ne vengono sono misti di bene e di male, e per lo più incalcolabili da quegli stessi che li vogliono produrre.

A. Manzoni, Opere inedite

- *Tempus tacendi...*

Il librettino dell'Abate Dinouart si intitola "L'arte di tacere specialmente in materia di religione". Tuttavia la lezione è buona e consigliabile. Una regola come "È bene parlare solo quando si deve dire qualcosa che valga più del silenzio" condannerebbe al mutismo il novanta per cento dei partecipanti a dibattiti, tavole rotonde, talk.show, tribune, ecc. A chi lo rimproverava di essere troppo laconico, Giolitti rispose: "Il fatto è che io quando ho finito di dire quel che devo dire, ho finito anche di parlare".

- La fede muove le montagne ma troppo spesso nella direzione sbagliata e sulla testa di gente sfortunata

F. Lucas

Leo Club Vercelli

CONSUNTIVO DI UN ANNO

Tre momenti particolari hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, del Leo Club Vercelli, attivo dal 1989, che ha alle sue spalle una catena ininterrotta di iniziative, di service e di manifestazioni per il reperimento di fondi per venire incontro alle necessità più svariate della propria comunità.

Come prima manifestazione di un certo rilievo si deve segnalare la "Festa delle torte", organizzata in modo impeccabile in una discoteca vercellese. Un grande pubblico: ben 440 persone paganti e trenta torte, come ci dice la simpatica segreta-

ria Laura Pellò, "amorevolmente preparate dai Leo" (ma, chissà, forse con l'aiuto di qualche disponibile ed esperta mamma...), torte che sono andate a ruba permettendo di ricavare ben 2 milioni e mezzo a favore dei service del Club.

Ecco poi, a fine inverno, l'intermeeting "del cuore", presso il Circolo ricreativo locale, con gli amici del Rotaract vercellese a favore della campagna per l'ADMO: 70 presenze, con il Presidente Distrettuale Alessandro Riva.

L'anno ha avuto il suo brillante epilogo con la "Festa messicana", organizzata

prima dell'estate, per venire incontro alle necessità dei 50 bambini del Ruanda, ospitati a Vercelli da Padre Minghetti. La serata, molto ben curata, ha permesso alle oltre 500 persone presenti, di divertirsi con una bella musica, con balli d'ogni tipo e di gustare la "tequila", gentilmente offerta dal proprietario del locale.

Una lotteria in finale, ha assegnato un soggiorno di due giorni per due persone in una località di mare mentre i bimbi del Ruanda hanno ricevuto il ricavo della serata: 4 milioni e mezzo, che ha permesso loro di sperare in un futuro migliore.

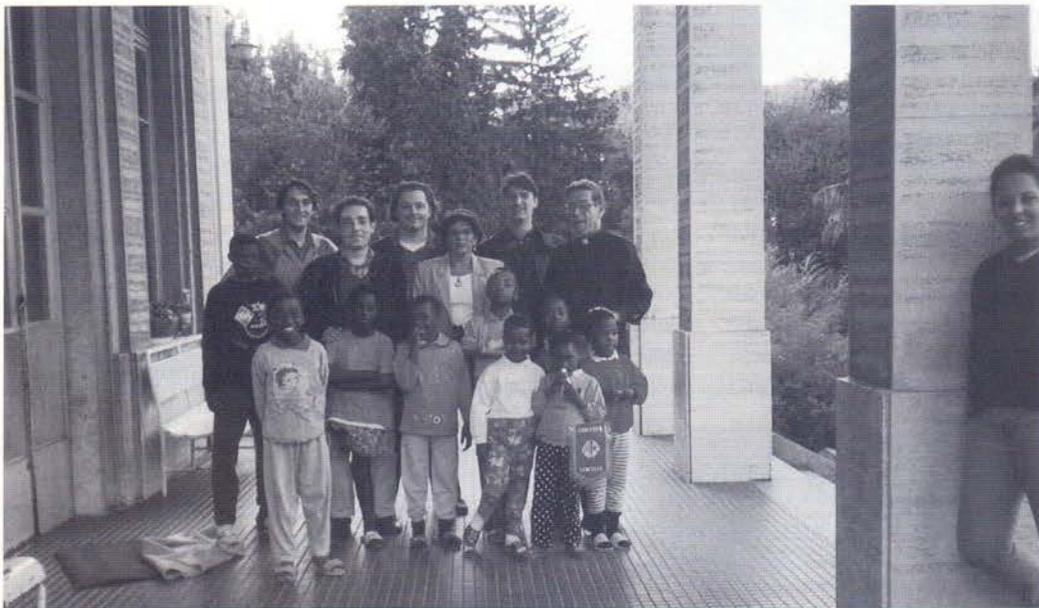
Leo Club Acui Terme DA INTERNET... ALLA LUNA

Le ultime due conferenze dell'anno hanno particolarmente interessato i soci del Club.

Il 10 maggio è stata la volta del tema:

"Internet, istruzioni per l'uso" e il 14 giugno il Club è andato addirittura sulla... luna. Il tema infatti è stato: "Al di là della luna... curiosità sulle stelle".

Il 7 giugno invece una serata di particolare importanza perchè sono stati ammessi nel Club ben sei nuovi soci. Erano presenti il PD Denys Panizzolo, il Chairman distrettuale Franco Zunino, il Leo Advisor Mangini e il Presidente del Lions Club Acqui Terme, Sburlati oltre alcuni soci dei Club Sampierdarena e Savona.



Alcuni Leo del Club Vercelli con i piccoli ruandesi ospiti di don Minghetti.

Il Leo Club Rivoli per i bambini cardiopatici

È nato da poco il Leo Club Rivoli, ma si è già inserito perfettamente tra gli altri Leo Club del nostro Distretto, mettendosi in evidenza per lo spirito di iniziativa, le idee, la voglia di operare. Dopo una cena d'area a Torino, organizzata in collaborazione con il Leo Club Torino Collina, i giovani del Rivoli si sono fatti parte attiva nella pre-

parazione di una festa in discoteca, unitamente ai Leo del Torino S. Carlo, a favore dell'Associazione Bambini Cardiopatici dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino: un notevole successo che ha premiato il lavoro, la tenacia e la determinazione di questi giovani, che hanno dimostrato di avere ben assimilato lo

spirito della nostra Associazione. A loro perciò l'invito a continuare su questa strada! Non possiamo non citare anche il grande aiuto dato ai Lions dei due loro Club sponsor, il Rivoli Host e il Rivoli Castello, in occasione del service dedicato al restauro conservativo dell'obelisco di Cesare Beccaria, a Rivoli.

IL LEO CLUB SANREMO PER LE RAGAZZE MADRI

Dopo la partecipazione dei soci del Club alla Distrettuale di La Spezia e al Congresso del Distretto Lions Ia 3 a Varazze, un gruppo di soci si è recato a S. Bartolomeo a Mare presso la Casa di Accoglienza "Regina Pacis" a portare doni per le ragazze madri ivi accolte.

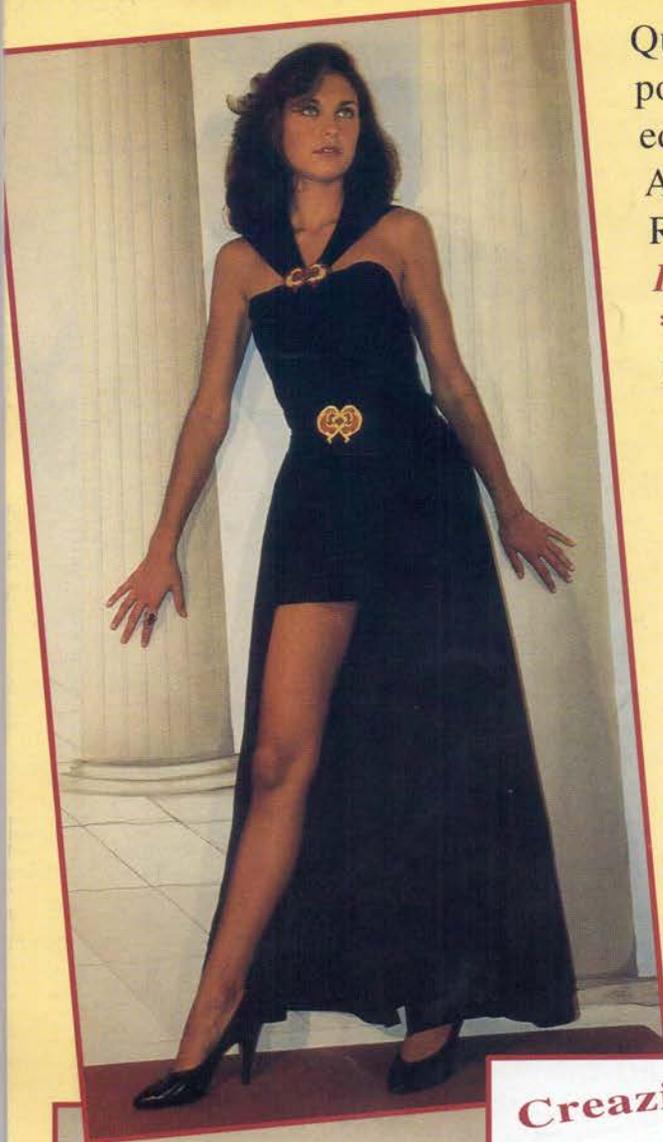
Il Club ha partecipato attivamente al service provinciale con una festa in discoteca il cui ricavo contribuirà all'acquisto delle apparecchiature tecniche necessarie per la tipizzazione del sangue dei donatori di midollo osseo.

Quando un'Idea non rimane soltanto un Pensiero si possono creare cose belle, ma soprattutto funzionali ed utili.

Abbinando l'Arte dell'Intarsio alla Moda, l'artigiano Roberto Orazi realizza:

*Bigiotteria, borse ed agende, cinture, occhiali, *abbigliamento in pelle e seta e gioielli*.*

Rigorosamente eseguite artigianalmente, tutte le creazioni Roberto Orazi sono assistite da un laboratorio di restauro ove vi lavora personalmente l'Artigiano.



Creazioni per la Moda



Roberto Orazi
Realizza Idee

Sede e lab.: Via S. Cristina int. 9 - 10071 Borgaro T.se
Fax 011 4701875 Tel. cell. 0335 6044872

Si eseguono lavori personalizzati.

Si realizzano anche le vostre idee.

*** Prossima produzione*



RICERCHIAMO NEGOZI DA SPECIALIZZARE